Bilancio dell'Esercizio 2021

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE

	PAG
Introduzione del Presidente	**3**
Relazione economica e finanziaria	**4**
Bilancio di Missione	**18**
Identità	
❒ Storia ed evoluzione della Fondazione ❒ Missione, valori e attività ❒ Programmazione e progettazione degli interventi ❒ I settori e i soggetti finanziabili ❒ Il processo erogativo: l'attività istruttoria e i criteri di selezione dei progetti ❒ Il dialogo con i beneficiari ❒ Governance	
Attività Istituzionale	**30**
❒ L'erogazione delle risorse ❒ I settori di intervento ❒ *Settori Rilevanti* ❒ Elenco delibere di importo superiore a € 5.000	
Prospetti di Bilancio	**50**
Nota integrativa	**61**
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	**106**
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	**114**

Introduzione Presidente

Il 2021, il 30° anno di vita della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna è stato l'anno delle celebrazioni del VII centenario della morte di Dante.

Con i suoi Chiostri, nella Zona del Silenzio nel contesto della restaurata Tomba di Dante, la nostra Fondazione è stata il fulcro delle celebrazioni del centenario, onorate anche dalla visita del Presidente della Repubblica.

La nostra Fondazione è stata protagonista delle celebrazioni ospitando nei suoi Chiostri il Nuovo Museo Dantesco multimediale, il Centro Dantesco con la sua prestigiosa biblioteca di oltre venti mila volumi dedicati alla memoria dantesca e ristrutturando Casa Farini, di sua proprietà per l'insediamento della "Casa Dante", allestita dal Comune di Ravenna.

Nell'ambito di tali celebrazioni si è svolto anche nel mese di settembre il tradizionale Festival dantesco sotto la prestigiosa direzione scientifica dell'Accademia della Crusca con il memorabile discorso del Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco.

Il 2021 è stato il primo anno completo del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia fortemente voluto dalla nostra Fondazione.

Nei prossimi mesi verranno celebrati anche nel nostro ambito regionale i primi trent'anni di attività.

Saremo presenti in un video con un servizio sul restauro dei nostri Chiostri, uno degli interventi più significativi nella nostra Regione.

Nate dalla Legge Amato nel 1990, hanno visto definita con esattezza la loro missione e il loro ruolo dalla Legge Ciampi del 1999. Questa legge conteneva un'intuizione che si è rivelata cruciale nel tempo: alle Fondazioni è stato affidato il duplice compito di perseguire fini di utilità sociale e, insieme, di promozione dello sviluppo economico.

L'aver tenuto insieme sociale e sviluppo è stata una intuizione lungimirante, che ha sempre orientato il modo di operare delle Fondazioni.

Il 2021 verrà anche ricordato per i pesanti riflessi della interminabile pandemia aggravati oggi dalle nuove difficoltà conseguenti al conflitto in corso.

Da poco più di un mese l'Ucraina è martoriata da una tremenda guerra con un gran numero di vittime e danni incalcolabili alle sue strutture.

Una nazione vicina a noi con i suoi scambi commerciali che coinvolgono anche il porto di Ravenna.

Il nostro pensiero va alle persone ed alle famiglie sconvolte da questo imprevedibile trauma alle quali va e andrà nei prossimi mesi il nostro concreto aiuto con il sostegno alle istituzioni ed alle associazioni di volontariato già attivate per la necessaria assistenza.

Relazione economica e finanziaria

Il bilancio d'esercizio della Fondazione, redatto secondo le previsioni del decreto legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e del Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione, che comprende la Relazione economica e finanziaria ed il Bilancio di missione.

La nota integrativa al bilancio rappresenta un quadro completo e dettagliato delle voci patrimoniali ed economiche dell'esercizio in esame; la documentazione di bilancio si completa con l'allegato denominato "Indicatori Gestionali", secondo schemi e criteri omogenei di esposizione approvati dall'Acri e relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni.

Evidenziamo di seguito le variazioni più significative delle principali poste contabili rispetto all'anno precedente e gli avvenimenti di rilievo:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- l'incremento delle ***"immobilizzazioni materiali e immateriali"*** (per oltre 1,5 milioni di euro) è determinato principalmente dalle seguenti operazioni:
  - **a)** per circa 1,1 milioni di euro è proseguito l'impegnativo intervento di restauro, ristrutturazione e musealizzazione del prestigioso complesso immobiliare vincolato di Palazzo Guiccioli-Rasponi in Ravenna, la cui progettazione è iniziata nel 2012; il restauro edile del corpo storico prospiciente la centralissima Via Cavour è concluso e si stanno ultimando le attività del collaudo tecnico funzionale degli impianti e dei macchinari installati; sono in via di completamento anche i lavori di arredo e di allestimento dei Musei del poeta Lord George Byron e del Risorgimento con una apposita sezione dedicata ai cimeli garibaldini, la cui inaugurazione, con il superamento dell'emergenza sanitaria da Coronavirus, può ritenersi ormai prossima. Relativamente ai lavori edili appaltati per il restauro e la riqualificazione del secondo lotto relativo al corpo intermedio "ex Studentato" e a quello retrostante insistente su Via Morigia, avviati nel 2019, è in corso la definizione di un *addendum* al contratto originario di appalto con l'impresa aggiudicataria. L'intera opera diventerà nei prossimi anni un nuovo punto di aggregazione di ampio respiro anche internazionale nella vita culturale e turistica di Ravenna come città d'arte, creando nel centro storico un virtuoso e innovativo percorso museale e urbano, anche con l'insediamento di nuove attività commerciali;
  - **b)** circa 147 mila euro per l'acquisto da privati, con il supporto di perizia di stima redatta da professionista indipendente, di un fabbricato su due piani e corte interna sito a Ravenna in Via Morigia confinante con il corpo ovest della parte posteriore di Palazzo Guiccioli. L'immobile, ora allo stato grezzo e privo di vincolo di tutela, costituirà, al termine di una adeguata ristrutturazione ancora da appaltare, il completamento naturale del progetto monumentale e museale "Guiccoli-Rasponi" consentendo l'ampliamento degli accessi e degli spazi espositivi e commerciali alla retrostante parte del Palazzo;

- **c)** circa 102 mila euro per il completamento di importanti interventi edili di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà iniziati nel 2020, con opere di consolidamento strutturale e adeguamento funzionale, che hanno interessato il palazzo "ex Asili Infantili" sito in Ravenna e concesso in comodato all'Università degli Studi di Bologna e l'edificio "Casa Farini" che ospita la "Casa di Dante";
- **d)** per circa 168 mila euro, è proseguito l'acquisto, già avviato negli anni scorsi, di beni mobili e attrezzature strumentali all'attività di erogazione destinati alle funzionalità del progetto istituzionale museografico di Palazzo Guiccioli iscritti a bilancio con l'utilizzo dei fondi per le erogazioni e per pari importo nel passivo nell'apposito *"fondo investimenti ad uso istituzionale"*;
- **e)** circa 80 mila euro per il rifacimento degli impianti esterni di illuminazione dei Chiostri Francescani e di "Casa Farini" di concerto con la Soprintendenza dei Beni Culturali;

- la voce ***"immobilizzazioni finanziarie"*** registra una diminuzione di oltre - 3,3 milioni di euro in conseguenza delle seguenti principali operazioni:
  - **a)** nel comparto delle partecipazioni in società strumentali abbiamo aggiornato, da prassi contabile, con una variazione complessivamente positiva, il valore di bilancio delle nostre quote di partecipazione in base al criterio valutativo della frazione pro-quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato utilizzando in contropartita nel passivo l'apposito *"fondo investimenti ad uso istituzionale"* trattandosi di investimenti di natura erogativa per finalità statutarie che non generano l'adeguata redditività di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/1999;
  - **b)** capitalizzazione del rendimento annuale, per circa 68 mila euro, di una polizza assicurativa d'investimento del Gruppo Assicurazioni Generali Spa in portafoglio da molti anni con buoni rendimenti, avente un montante lordo residuo a fine esercizio di circa 2,8 milioni di euro; nell'anno la polizza è stata disinvestita parzialmente per quattro milioni di euro al fine di migliorare la gestione finanziaria e fronteggiare gli impegni dell'attività erogativa e del portafoglio immobiliare;
  - **c)** il "Fondo Atlante" registra una variazione annuale in diminuzione di circa - 58 mila euro determinata dalla distribuzione di capitale mediante rimborso parziale di quote investite per circa 62 mila euro e per la contabilizzazione a conto economico di un ripristino di valore di quasi 4 mila euro per l'adeguamento del valore di bilancio al NAV comunicato dalla società di gestione;

- la voce ***"crediti"*** comprende alla data esclusivamente partite di natura fiscale così come in dettaglio:
  - **a)** acconti versati di imposte dirette per Ires e Irap per circa 429 mila euro;
  - **b)** circa 77 mila euro per il credito fiscale residuo, relativo agli anni 2020 e 2021, riferito alla legge 29/7/2014 n. 106 di conversione del decreto legge 31/5/2014 n. 83 c.d. *"Art-Bonus"* (e succ. mod.) che prevede, entro limiti quantitativi, un credito d'imposta (derogando alla normativa delle detrazioni d'imposta) per determinate tipologie di erogazioni liberali a sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica nonché per la manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
  - **c)** circa 63 mila euro afferenti al credito d'imposta residuo, degli anni 2020 e 2021, relativo al versamento annuale del contributo obbligatorio effettuato al *"Fondo unico nazionale"* (FUN)

istituito per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) nell'ambito della propria attività istituzionale, ai sensi dell'art. 62 comma 6 del D.Lgs. n. 117 del 3/7/2017;

- **d)** circa 343 mila euro per il credito d'imposta residuo, degli anni 2020 e 2021, riconosciuto per la partecipazione al *"Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"* istituito su iniziativa nazionale dell'Acri a partire dall'esercizio 2016 e prorogato dalla legge di Bilancio 2022 con il rifinanziamento del credito fiscale fino all'anno 2024;

- le ***"disponibilità liquide"*** alla data del bilancio ammontano a circa 225 mila euro e sono costituite quasi per intero dal conto corrente di gestione impegnato al servizio del lascito ereditario *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"*. Per sostenere gli impegni della Fondazione, relativi agli investimenti immobiliari in corso e preservare l'attività erogativa, sul conto corrente operativo aperto presso La Cassa di Ravenna SpA è attiva una linea di fido per un'apertura di credito in conto corrente, utilizzabile per la gestione della liquidità correlata alla tempistica degli incassi e dei pagamenti; l'affidamento, per la parte già utilizzata alla data del bilancio, è iscritto nella voce *"Debiti"*. La liquidità a disposizione nell'anno, oltre che per il sostenimento degli oneri di funzionamento e di natura fiscale, è stata impiegata per fronteggiare i seguenti impegni: le erogazioni deliberate dell'attività istituzionale, i versamenti ai fondi contributivi di legge, i programmati costi della ristrutturazione di Palazzo Guiccioli e gli interventi di manutenzione straordinaria su alcuni immobili di proprietà.

PASSIVO **E PATRIMONIO NETTO**

- il ***"patrimonio netto"*** risulta incrementato di oltre 2,3 milioni di euro per le seguenti attribuzioni:
  - **a)** apporto del 20% dell'avanzo dell'esercizio, pari a circa 818 mila euro, alla *"riserva obbligatoria"*, così come previsto dal Decreto Ministeriale del 9/2/2022;
  - **b)** accantonamento annuale, non inferiore al 30% dell'avanzo dell'esercizio alla *"riserva da rivalutazioni e plusvalenze"* di circa 1,5 milioni di euro per l'impegno preso con l'Autorità di vigilanza (MEF) a ricostituire, in tempi congrui e ragionevoli, tale riserva al suo ammontare preesistente all'utilizzo, effettuato nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'autorizzazione ricevuta il 15/12/2017 (nel rispetto comunque delle disposizioni di cui all'art. 8 comma 1 del D. Lgs. n. 153/1999 riguardo alla quota minima di reddito da destinare alle erogazioni nei "settori rilevanti");
  - **c)** apporto di 10 mila euro alla *"riserva da donazioni"* per la donazione accettata, con perizia di stima e atto notarile, dagli eredi dell'Avv. Alteo Dolcini, di un fondo bibliografico e documentale composto di oltre mille volumi d'interesse storico nell'ambito degli studi sulla cultura romagnola con particolare riferimento al dialetto e alla tradizione folclorica;
  - **d)** incremento di circa 3 mila euro della *"riserva da successioni"* in correlazione alla variazione positiva del valore di bilancio iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale al *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"* per un'operazione di capitale su un titolo con l'assegnazione straordinaria, quale dividendo, di azioni di un'altra società non precedentemente in portafoglio;

- i ***"fondi disponibili per l'attività istituzionale"*** ammontano a quasi 14,4 milioni di euro e risultano in crescita nel confronto con l'anno precedente: evidenziamo le disponibilità rivenienti dagli accantonamenti effettuati nei bilanci precedenti per circa 5,4 milioni di euro a cui si aggiungono 4,0

milioni di euro del *"fondo di stabilizzazione delle erogazioni"* e circa 145 mila euro allocati complessivamente nei seguenti tre fondi istituzionali impegnati: - **a)** per il *"Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni"* promosso dall'Acri – **b)** per il *"Fondo di solidarietà per i Territori in difficoltà"* promosso in ambito regionale dall'Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia-Romagna – **c)** per i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) tramite i versamenti al *"Fondo unico nazionale"* (FUN) ai sensi del D.Lgs. n. 117 del 3/7/2017 di cui all'art. 62, quest'ultimo fondo appostato negli schemi con voce propria.

Da questo bilancio, tra i fondi disponibili per l'attività istituzionale trova allocazione il nuovo *"Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020" - (sottovoce 2-f)*, con un accantonamento, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, di circa 818 mila euro. Il fondo è stato introdotto dalla legge di Bilancio 2021, approvata il 30/12/2020 (e quindi successiva alla redazione del *"D.P.P."* per l'anno 2021, trasmesso al MEF nell'autunno del 2020), che, nell'intento di valorizzare il ruolo sussidiario e filantropico svolto dagli enti no profit, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, una significativa revisione della tassazione degli utili percepiti dagli enti non commerciali, la cui imponibilità fiscale ai fini Ires viene alleggerita del 50%, con l'obbligo di destinare l'imposta liberata in un apposito fondo istituzionale di natura erogativa per il finanziamento delle attività di interesse generale nei settori indicati nella stessa legge che corrispondono ai settori d'intervento delle Fondazioni bancarie. Come da istruzioni contabili dell'Acri, il risparmio d'imposta, nella nostra fattispecie riveniente dai dividendi, viene rilevato a consuntivo prima della determinazione dell'*Avanzo primario*, con un utilizzo a partire dall'anno successivo, distinto e prioritario rispetto a quello delle altre risorse disponibili;

- la voce ***"fondi per rischi e oneri"*** registra un incremento da attribuire in prevalenza al *"fondo imposte e tasse"* per un maggiore accantonamento dell'imposta Ires di competenza dell'esercizio, determinato da una ridotta fruizione della detrazione d'imposta del 19% applicata su una parte delle spese di restauro e ristrutturazione sostenute nell'anno dalla Fondazione relative all'immobile di proprietà di Palazzo Guiccioli-Rasponi, tale da eclissare, nel confronto con il bilancio precedente, il beneficio riveniente dall'applicazione delle nuove disposizioni sulla tassazione dei dividendi sopra riferite;

- la voce ***"debiti"*** (per un totale di circa 4,5 milioni di euro) risulta quasi dimezzata rispetto all'esercizio precedente. Incide prevalentemente il saldo a debito del conto corrente presso La Cassa di Ravenna Spa per l'utilizzo parziale di un'apertura di credito funzionale alla gestione della liquidità e allo sfasamento temporale dei flussi di cassa annuali (le cui entrate principali sono concentrate nel secondo trimestre dell'anno); l'affidamento è conforme alle previsioni del nostro Statuto e alle indicazioni dell'art. 3 del *Protocollo Acri-MEF* del 22/4/2015 in materia di indebitamento.

CONTO ECONOMICO

L'esercizio in esame, prima degli accantonamenti di legge obbligatori e prudenziali e delle destinazioni riservate alle attività istituzionali, evidenzia un Avanzo di circa 4,1 milioni di euro. Il consistente incremento rispetto al bilancio precedente, originato interamente dalla componente *"Dividendi"*, ha consentito alla Fondazione di assumere nell'anno delibere erogative superiori alla stima riportata nel *"Documento*

Programmatico Previsionale" facendo leva anche sui fondi accantonati in esercizi precedenti. Il sensibile miglioramento dell'Avanzo di gestione riflette la circostanza (ampiamente relazionata nel precedente bilancio) che, in seguito agli effetti derivanti dalla pandemia e alle previsioni incerte del quadro macroeconomico, La Cassa di Ravenna Spa, pur essendo una banca solida patrimonialmente, nel 2020 ha recepito la raccomandazione rivolta al sistema bancario dalla Banca d'Italia di non pagare dividendi e di patrimonializzare prudenzialmente il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2019. Questa raccomandazione è stata successivamente attenuata con vincoli meno restrittivi alle banche italiane riguardo alle politiche di remunerazione relative all'esercizio 2020, che hanno consentito alla "Cassa", in linea con i limiti prudenziali fissati dall'Autorità di Vigilanza nella comunicazione del 16/12/2020, la distribuzione nel 2021 di un dividendo che la Fondazione ha richiesto ed incassato nella modalità in contanti per circa 2,6 milioni di euro.

Commentiamo le principali voci e gli ulteriori scostamenti di rilievo rispetto all'anno precedente:

- la voce ***"dividendi"***, iscritta per circa 6,8 milioni di euro, evidenzia, come appena detto, una crescita rispetto all'anno precedente di oltre 2,7 milioni di euro. Oltre al dividendo della società bancaria conferitaria, registriamo l'ulteriore crescita del dividendo ordinario corrisposto dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa, che riflette una redditività annuale di oltre il 21%. I dividendi rivenienti da questi storici ed importanti investimenti hanno permesso alla Fondazione, congiuntamente al temporaneo utilizzo parziale della linea di credito e pur nel contesto emergenziale provocato dalla pandemia, di salvaguardare anche nell'anno trascorso la nostra attività nel territorio di operatività dando priorità etica alle richieste nei settori di natura sociale e di proseguire negli impegni contrattuali in corso per la realizzazione di progetti afferenti il comparto immobiliare di grande impegno finanziario e organizzativo;

- la voce ***"interessi e proventi assimilati"*** è composta per quasi 121 mila euro dagli interessi rivenienti da una polizza assicurativa di capitalizzazione in portafoglio dall'esercizio 2001, che continua a retrocedere buoni rendimenti e per circa 52 mila euro dagli interessi incassati derivanti dai titoli di Stato investiti nel *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"*;

- gli ***"altri proventi"*** comprendono i canoni annui di affitto derivanti dal patrimonio immobiliare a reddito, tutti regolarmente incassati; nella voce trova imputazione anche il beneficio fiscale, sotto forma di un credito d'imposta, riveniente da alcune tipologie di erogazioni effettuate nell'anno a sostegno della cultura in favore di beni, istituti e luoghi culturali pubblici in base alla normativa del c.d. *"Art-Bonus"*;

- la voce ***"oneri"***, per **la parte riferibile ai soli costi diretti di pertinenza della Fondazione**, cioè depurata degli oneri del *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"* gravanti sul fondo stesso, **ammonta a 1.555.448 euro**; leggermente in rialzo sull'esercizio precedente di circa 19 mila euro (+1,21%), ma sensibilmente inferiore alla stima redatta nel *"Documento Programmatico Previsionale"* (-10,81%), che considerava prudenzialmente alcuni costi che non si sono concretizzati. Rimandiamo per una più completa analisi all'informativa della nota integrativa e qui evidenziamo in sintesi per le seguenti sottovoci: - **a)** la diminuzione dei compensi agli organi statutari per effetto della riduzione dell'importo della medaglia di presenza alle sedute, deliberata dall'Organo di Indirizzo il 24/6/2020 con decorrenza dalle riunioni successive, - **b)** un incremento della spesa *"per il personale"* derivante dall'inserimento in organico di una unità in contratto di apprendistato professionalizzante, - **c)** una flessione delle spese per le *"consulenze e le*

collaborazioni esterne", - **e)** la diminuzione degli *"interessi passivi"* per un minore utilizzo dell'apertura di credito sul conto corrente operativo della Fondazione conseguente ai maggiori introiti rivenienti dalle partecipazioni finanziarie, - **g)** una maggiore incidenza a conto economico degli *"ammortamenti"* per l'incremento dei cespiti patrimoniali, - **i)** l'aumento delle spese di gestione e delle manutenzioni ordinarie sugli immobili di proprietà ricomprese nella sottovoce degli *"altri oneri"*.

Precisiamo che la sottovoce ***h)*** *"accantonamenti"* di quasi 93 mila euro rappresenta il profitto conseguito nell'esercizio, al netto di imposte e oneri di gestione, derivante dagli investimenti del lascito ereditario *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"* gravato da un onere modale di destinazione ed impegnato in un fondo vincolato al finanziamento delle finalità statuite nella disposizione testamentaria (ricerca sui tumori e Alzheimer); nella nota integrativa e nel bilancio di missione riportiamo informazioni relative all'utilizzo dei proventi accantonati.

Nella seguente tabella di sintesi, **riclassifichiamo la voce *"oneri"*** dello schema di conto economico del bilancio in aree aggregate al fine di evidenziare separatamente e in modalità più esplicativa l'entità degli stessi, riferita agli investimenti rappresentativi del nostro patrimonio immobiliare e finanziario, rispetto agli ordinari costi di struttura dell'esercizio; tra i prospetti di bilancio inclusi nel fascicolo esponiamo la medesima riclassifica aggregata in versione analitica:

ONERI DELL'ESERCIZIO RIASSUNTI PER COMPARTI AGGREGATI DI RIFERIMENTO *(in unità di euro)*		
• SPESE DI FUNZIONAMENTO		552.101
• PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE		476.984
• PER LA GESTIONE DEGLI ASSET FINANZIARI		51.198
• PER LA GOVERNANCE		475.165
- di cui: *rimborsi spese*	*3.711*	
Totale ONERI diretti della Fondazione		**1.555.448**
• FONDO "CARLO GHISELLI e ROMANA CARIANI" *(lascito patrim.)*		93.821
- di cui: *profitto netto accantonato*	*92.803*	
Totale ONERI complessivi (voce n. 10)		**1.649.269**

- le ***"imposte"*** a carico dell'esercizio risultano aumentate per l'accantonamento dell'imposta Ires di competenza e per la corresponsione dell'imposta di bollo ex D.L. n. 201/2011 e successive modifiche, conseguente allo smobilizzo parziale della polizza d'investimento a capitalizzazione in portafoglio da parecchi anni, il cui onere fiscale è differito al momento della liquidazione. Sul maggiore accantonamento dell'imposta Ires, - nonostante l'applicazione, come riportiamo in altre parti della relazione, della nuova tassazione in vigore dall'esercizio 2021 che prevede la non imponibilità, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, - incide la consistente riduzione della detrazione d'imposta da applicare, in sede di dichiarazione dei redditi, sulle spese per il restauro scientifico architettonico del complesso monumentale di Palazzo Guiccioli-Rasponi, adeguatamente documentate ed effettivamente sostenute e rimaste a carico della Fondazione nell'anno in esame;

- nella nuova voce 13-*bis* del conto economico, avvalorata per circa 818 mila euro, scritturiamo l'***"accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020"*** per la minore imposta Ires dovuta sui dividendi incassati nell'esercizio in cui assumono rilievo fiscale. La legge di Bilancio

2021, ai commi da 44 a 47 dell'art. 1, con l'intento di attenuare il carico fiscale gravante sugli utili percepiti dagli enti non commerciali e al fine di valorizzare il ruolo sussidiario svolto dagli enti no profit, comprese le FOB, ha ridotto la loro base imponibile del 50% disponendo un vincolo di destinazione all'imposta liberata da accantonare, fino all'erogazione, in un apposito fondo, specificatamente evidenziato in bilancio, dedicato al finanziamento delle attività di interesse generale indicate nella legge che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni. Tali risorse, pur traendo origine da una minore imposta dovuta, si sostanziano di fatto in un aumento dei contributi a disposizione per gli interventi di sostegno in favore delle nostre comunità.

- nella voce ***"erogazioni deliberate in corso d'esercizio - nei settori rilevanti"*** l'importo di oltre 1,6 milioni di euro rappresenta l'ammontare delle delibere di erogazione approvate nell'anno e finanziate con l'avanzo di gestione generato nel medesimo anno; inoltre, per una quota di delibere pari a circa 789 mila euro, si è ricorso all'utilizzo del *"fondo per le erogazioni nei settori rilevanti"*, prelevando disponibilità rivenienti da accantonamenti di esercizi precedenti parzialmente ripianati nell'esercizio in esame con crediti d'imposta e reintroiti contabilizzati nel medesimo fondo. **Le delibere erogative complessive prese nell'anno**, dettagliate nel bilancio di missione, includendo anche la partecipazione al *"Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"* e l'*"accantonamento al fondo per il volontariato"* ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. n. 117/2017, **ammontano a 2.781.110 euro**, in crescita di oltre un milione di euro rispetto al bilancio precedente e in aumento anche rispetto al *"Documento Programmatico Previsionale"*, predisposto con criteri più restrittivi e prudenziali, condizionato nella programmazione dagli effetti provocati dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

  Rimandiamo al bilancio di missione l'illustrazione in dettaglio degli interventi principali deliberati dalla Fondazione, ma anche in questo ambito vogliamo esprimere nuovamente il nostro compiacimento per l'erogazione già a regime, per il secondo anno, del consistente contributo pluriennale relativo all'impegno finanziario della durata di 15 anni deliberato nel 2020 dall'Organo di Indirizzo per l'istituzione del nuovo Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, con sede a Ravenna, insediato nell'anno accademico 2020/2021. Il progetto, promosso dall'Università di Bologna e sostenuto dal Comune di Ravenna in collaborazione con altri Enti del territorio, è stato fortemente voluto dalla nostra Fondazione e risulterà di grande interesse strategico per la crescita della sanità nel nostro territorio, con innumerevoli positivi risvolti di carattere economico e di sviluppo delle strutture e cure dell'ospedale cittadino Santa Maria delle Croci, recentemente diventato Azienda Sanitaria Universitaria, consentendo di sfruttare anche terapie sperimentali e trattamenti terapeutici ancora non entrati nella routine.

  La Fondazione aderisce inoltre dal 2016 al *"Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"* realizzato grazie a un accordo fra l'Acri e il Governo con il coinvolgimento della Fondazione Con il Sud e del Forum Nazionale del Terzo settore. Gli accordi istitutivi sono stati modificati con successivi provvedimenti governativi, da ultimo la legge di Bilancio 2022 che ne ha prorogato la durata fino all'anno 2024 rimodulando il rifinanziamento dell'apposito credito d'imposta, attualmente al 65% dei versamenti effettuati; nella nota integrativa e nel bilancio di missione specifichiamo la funzionalità e le somme erogate nell'anno trascorso. Si tratta di uno dei più importanti progetti collettivi delle Fondazioni di origine bancaria, realizzato tramite bandi pubblici, con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori di tutte le fasce d'età dalla prima infanzia

all'intera adolescenza. L'operatività del *"Fondo"* è stata assegnata dall'Acri all'impresa sociale "Con i Bambini", interamente partecipata dalla Fondazione Con il Sud e finora sono stati selezionati 418 progetti in tutta Italia, sostenuti con un contributo complessivo di oltre 335 milioni di euro, di cui 34 iniziative interessano l'Emilia-Romagna.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

I fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio sono di seguito indicati:

- nel mese di gennaio 2022 la Fondazione ha trasmesso all'Acri copia della delibera dell'impegno irrevocabile complessivo di spesa per l'anno 2022 pari a euro 164.050 relativo alla partecipazione al *"Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"*; sulla base dell'iter operativo fissato nel Protocollo d'intesa, successivamente perverrà dall'Agenzia delle Entrate la comunicazione del riconoscimento del correlato credito d'imposta spettante, pari al 65% dell'importo deliberato, fruibile dopo il versamento al *"Fondo"* nel corrente anno del contributo richiesto;

- nel mese di gennaio 2022, la Fondazione ha incrementato la partecipazione al capitale della Banca d'Italia, con l'acquisto da controparti bancarie di ulteriori n. 40 quote al valore nominale per un controvalore di 1 milione di euro con diritto al dividendo dell'esercizio 2021. L'operazione si inquadra da un lato nella necessità di alcune banche di dismettere le loro quote eccedentarie rispetto al nuovo limite fissato nell'ultima legge di Bilancio e, per la Fondazione, come già in occasione dei precedenti acquisti, nel realizzare un solido investimento di alto profilo strategico e valore patrimoniale adeguato ad assicurare un rendimento stabile nel tempo, in linea con i criteri indicati nel Regolamento interno per la gestione del patrimonio approvato dall'Organo di Indirizzo in attuazione del *Protocollo d'intesa Acri-MEF* del 22 aprile 2015;

- in data 9 marzo 2022 è pervenuta dalla società di gestione del Fondo Atlante una ulteriore distribuzione frazionata di quote a titolo di rimborso parziale del capitale investito per 35.773 euro;

- nel mese di marzo 2022 l'Acri ha promosso un sostegno alla popolazione dell'Ucraina per fronteggiare l'emergenza umanitaria e sanitaria derivante dal conflitto bellico in atto, approvando lo stanziamento di due milioni di euro a valere sulle disponibilità già esistenti nel *"Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni"*, da realizzare attraverso un intervento di sistema richiamando una quota a carico di ciascuna Fondazione proporzionale alle risorse di ognuna già appostate nel *"Fondo"* in bilancio al 31 dicembre 2021; la nostra Fondazione ha già versato il contributo richiesto, commisurato alla somma residuale disponibile, non più incrementata con nuovi accantonamenti per il recesso esercitato nel 2018;

- con data regolamento 25/3/2022 il C.d.A. della Fondazione ha accettato per un controvalore di 46.309 euro una proposta di acquisto di n. 10.291 azioni pervenuta dalla società S.a.p.i.r. Spa di Ravenna, di cui già deteniamo una storica partecipazione considerata di valore strategico e remunerativa con un costante dividendo; l'operazione è avvenuta nell'ambito di un'offerta di azioni proprie riservata ai principali azionisti della società e ricomprende il diritto al dividendo per l'esercizio 2021;

- nel mese di marzo 2022 l'Acri ha inviato a tutte le Associate la proposta di adesione per il quinquennio 2022-2026 al *"Fondo per la Repubblica Digitale"* con la richiesta di un contributo quantificato per la

nostra Fondazione in euro 29.063 per l'anno 2022, di cui il 65% riconosciuto come credito d'imposta, secondo il modello funzionale in atto per il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile". Il *"Fondo"*, istituito in via sperimentale dall'art. 29 del D.L. 6/11/2021 n. 152 (per l'attuazione del *"PNRR"*) è destinato al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali ed è regolato da un Protocollo d'intesa ministeriale e le fondazioni bancarie rappresentate dall'Acri a cui è affidata la gestione operativa. Sull'adesione della nostra Fondazione si esprimeranno prossimamente gli Organi statutari competenti;

- a fine marzo 2022 si sono conclusi gli incontri tecnici tra la Fondazione e l'impresa appaltatrice Ci.Co. Srl di Russi in vista dell'imminente stipula di un addendum transattivo, integrativo all'originario contratto di appalto (il 2° lotto) della parte edile di Palazzo Guiccioli-Rasponi relativo al cosiddetto corpo intermedio "ex Studentato" e alla parte retrostante insistente su Via Morigia, per il proseguimento dei lavori di restauro e riqualificazione che la pandemia ha rallentato negli ultimi due anni. Il nuovo accordo tiene conto delle variazioni intervenute al progetto originario, recepisce la definizione di un nuovo cronoprogramma e fissa un nuovo prezzario più coerente con le mutate condizioni di mercato post Covid;

- il 12 aprile 2022, l'Assemblea degli azionisti della società bancaria conferitaria La Cassa di Ravenna Spa ha approvato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Nell'ambito dell'approvazione del suddetto bilancio è prevista la corresponsione, nella modalità a richiesta in contanti, di un dividendo di euro 0,40 per azione (in alternativa alla distribuzione di un dividendo in azioni). La Fondazione chiederà di ricevere in contanti il dividendo, che sarà posto in pagamento nel mese di maggio. Il ritorno di questa fondamentale risorsa finanziaria al livello antecedente la pandemia da Covid-19, reso possibile per l'assenza al presente di raccomandazioni restrittive di sistema alle politiche distributive e di remunerazione delle banche da parte delle Autorità di Vigilanza, ma soprattutto, per la tradizionale solidità patrimoniale della Cassa di Ravenna che per il 30° anno consecutivo dalla trasformazione in Spa ha ottenuto un risultato positivo, permette alla nostra Fondazione di stabilizzare la programmazione dell'attività istituzionale e la gestione finanziaria.

Effetti derivanti dalla pandemia Covid-19 e dall'emergenza geopolitica e valutazione della prospettiva di continuazione dell'attività

Anche l'anno 2021, come il precedente, è stato un anno problematico e complesso, pesantemente condizionato dalla pandemia da Coronavirus che anche in Italia ha determinato l'adozione di pesanti misure restrittive per contrastare la diffusione dell'epidemia, con significative limitazioni al sistema economico e produttivo. A principiare dagli ultimi mesi dell'anno trascorso i provvedimenti adottati delle Autorità nazionali, tra i quali un'imponente campagna vaccinale e l'avviamento del *"Piano nazionale di ripresa e resilienza"*, hanno lasciato intravedere segnali di un lento ma progressivo miglioramento, ulteriormente consolidatosi nei primi mesi del corrente anno, consentendo al Governo di revocare lo stato di emergenza sanitaria dal 1° maggio 2022 e porre le basi per un auspicabile graduale ritorno alla normalità in uno scenario tuttavia recentemente minato da nuovi gravi fattori di tensione internazionale.
Infatti, in data 24 febbraio 2022 il presidente della Federazione Russa ha annunciato un'operazione militare in Ucraina e le forze armate russe hanno iniziato un attacco contro l'Ucraina. Vari sono i pacchetti di sanzioni contro la Russia messi in atto a livello internazionale che hanno come obiettivo i mercati finanziari

ed economici. All'interno di queste misure rientra anche la decisione, ormai quasi confermata, di escludere la Russia dallo Swift il sistema più efficiente di pagamento internazionale.
Tali sanzioni potrebbero penalizzare il ciclo espansivo in atto e l'economia italiana, fortemente dipendente dalle forniture energetiche russe, con un rialzo dei prezzi delle materie prime. La forte inflazione, che nella seconda parte dell'anno ha sorpreso costantemente al rialzo, pone, inoltre, sotto pressione le banche centrali le quali, pur nell'incertezza determinata dalla pandemia, potrebbero vedersi costrette a reagire in modo aggressivo impattando sul ciclo economico in atto.
In relazione a tali aspetti, le conseguenze sul versante economico sono allo stato attuale di difficile valutazione.
In questo contesto macroeconomico molto delicato, caratterizzato ancora da elementi di complessità sociale, la nostra Fondazione ha avviato il 31° anno di attività, in cui intende continuare a far fronte, attraverso i suoi programmati interventi, alle emergenze sociali fornendo un segnale di fiducia alle nostre comunità e favorire l'ulteriore sviluppo culturale ed educativo del territorio in cui opera.
Se non ci saranno vincoli all'operatività ordinaria, saremo fortemente impegnati: - oltre che nella *mission* erogativa per la quale avremo a disposizione maggiori fondi stanziabili, in seguito alla permanente riduzione della tassazione sui dividendi, - nel completamento dei preparativi per l'imminente apertura del polo museale di Palazzo Guiccioli, - nel già citato sostegno al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia a Ravenna - nell'avvio di consistenti lavori di rifunzionalizzazione e ampliamento degli attuali locali nel fabbricato "ex Asili Infantili" di Ravenna concesso in comodato all'Università degli Studi di Bologna e sede del Corso di Laurea in Ingegneria e Architettura, - nel proseguimento delle celebrazioni del settimo centenario della morte di Dante Alighieri con la compartecipazione a ulteriori iniziative.
Per affrontare questo intenso programma di cui si è tenuto conto nella predisposizione del *"Documento Programmatico Previsionale"* approvato dagli organi statutari nell'autunno scorso, nonché per ridefinire i piani di completamento delle ristrutturazioni immobiliari in corso, si evidenzia che il C.d.A. della Fondazione, di concerto con il Collegio dei Revisori, nel corso del 2021 ha costantemente monitorato la gestione finanziaria adottando, come nell'anno precedente, procedure di controllo degli effetti economici dell'emergenza sanitaria sulle principali aree del bilancio direttamente impattate. Tutti gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sono stati riflessi nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. La Fondazione ha monitorato il piano di "cassa" per il 2022, al fine di garantire la capacità erogativa futura; in tal senso, la stabilità finanziaria è supportata dalla previsione degli incassi, (superiori all'esercizio precedente), prevalentemente concentrati nel secondo trimestre dell'anno e stimati per circa 8,5 milioni di euro, oltre alla presenza di una linea di credito temporanea accordata dalla "Cassa", che rende l'Ente in grado sia di fare fronte agli impegni erogativi (residui passivi di 1,3 milioni di euro per Erogazioni già deliberate), sia di sostenere gli Oneri di funzionamento per l'esercizio 2022 (che ammontano mediamente a 1,6 milioni di euro). Inoltre, la Fondazione detiene in portafoglio alcuni asset agevolmente smobilizzabili (tra cui una polizza assicurativa d'investimento per circa 2,8 milioni) che consentirebbero di far fronte ad eventuali esigenze di liquidità. In merito alla capacità erogativa futura della Fondazione, teniamo a sottolineare che i Fondi a disposizione per l'attività istituzionale ammontano a circa 10,4 milioni di euro (di cui 4 milioni di euro sono accantonati nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni) ed assicurano una rilevante continuità erogativa, tenuto conto che la Fondazione delibera erogazioni medie annue intorno ai 3 milioni di euro. Alla luce delle considerazioni esposte, non si ravvisano incertezze in ordine alla capacità della Fondazione di assolvere alla propria missione.

* * *

IMPIEGHI FINANZIARI

Sotto il profilo finanziario, precisiamo che il capitale medio a reddito della Fondazione nell'esercizio 2021 è stato di circa € 133,1 milioni ed ha generato un risultato complessivo di oltre € 7 milioni, pari ad un rendimento lordo del 5,28% sul patrimonio medio investito (calcolato a valori di bilancio). Depurato degli effetti fiscali il rendimento medio nell'anno ammonta al 4,64% (nel 2020 il rendimento medio netto è stato del 2,44%).

Nel dettaglio si allega il seguente prospetto:

ATTIVITA' PRODUTTIVE DI REDDITO

(importi in unità di euro)

ANNO 2021

PARTECIPAZIONI E AZIONI *

		DIVIDENDI LORDI	***RENDIMENTO*****
LA CASSA DI RAVENNA Spa ***	96.632.176	2.606.221	2,70%
S.A.P.I.R. Spa	6.734.196	182.741	2,71%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI Spa	17.454.522	3.756.319	21,52%
BANCA D'ITALIA	5.000.000	226.667	4,53%
SALDO MEDIO	**125.820.894**	**6.771.948**	**5,38%**

** I valori esposti indicano gli importi medi investiti su base annua determinati a costi storici (non al fair value) rilevati ad ogni fine mese*

*** I rendimenti sono al lordo del carico fiscale*

**** N.B.: **La Cassa di Ravenna S.p.A.** ha distribuito nell'anno 2021 un dividendo relativo all'esercizio 2020 di euro 0,18 per azione, nella modalità a richiesta in contanti, in ottemperanza ai limiti prudenziali fissati nella raccomandazione della Banca d'Italia trasmessa con comunicato del 16/12/2020 alle banche italiane vigilate in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus*

ALTRI INVESTIMENTI *

		PROVENTI LORDI	***RENDIMENTO***
SALDO MEDIO	**4.510.667**	**144.876**	**3,21%**

** La media è calcolata sulla base dei valori di carico dei titoli esistenti nei dossier titoli in amministrazione e custodia ad ogni fine mese con l'esclusione del comparto azioni e partecipazioni riportato sopra*

FONDO "C. GHISELLI - R. CARIANI"

(da successione ereditaria)

		PROVENTI LORDI	***RENDIMENTO***
SALDO MEDIO *	**2.764.449**	**107.078**	**3,87%**

** La media è calcolata sulla base dei valori di carico dei titoli esistenti nel dossier titoli in amministrazione e custodia ad ogni fine mese*

RIEPILOGO	***SALDO MEDIO***	***PROVENTI LORDI***	***RENDIMENTO***
PARTECIPAZIONI e AZIONI	125.820.894	6.771.948	5,38%
ALTRI INVESTIMENTI	4.510.667	144.876	3,21%
FONDO "C. GHISELLI - R. CARIANI"	2.764.449	107.078	3,87%
SALDO MEDIO	**133.096.010**	**7.023.902**	**5,28%**

GESTIONE DEL PATRIMONIO

La definizione delle linee generali della gestione del patrimonio e della politica degli investimenti compete all'Organo di Indirizzo ai sensi dell'art. 4 comma 1-b) del Decreto Legislativo n. 153/1999 e dell'art. 18 dello Statuto.

La Fondazione pone la massima attenzione nella destinazione degli investimenti, avendo ben presente la necessità del rispetto delle indicazioni normative riguardanti il mantenimento dell'integrità del patrimonio ed un'adeguata redditività diversificando prudenzialmente il rischio d'investimento, nell'osservanza scrupolosa delle disposizioni dell'art. 5 comma 1 e dell'art. 7 comma 1 del Decreto Legislativo n. 153/1999.

In particolare il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità. Nella definizione delle politiche di investimento e nella scelta degli strumenti di impiego la Fondazione agisce sulla base di un'adeguata pianificazione strategica finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività ed aree geografiche.

La gestione del patrimonio si svolge nel rispetto di procedure stabilite in apposito regolamento ed è sottoposta anche al controllo dell'Organismo di Vigilanza. La Fondazione verifica regolarmente l'adeguatezza e l'efficacia della struttura organizzativa, delle politiche di investimento e delle procedure di gestione adottando le conseguenti misure correttive; l'eventuale affidamento della gestione a soggetti esterni avviene in base a criteri di scelta rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione.

DIVERSIFICAZIONE DEL PATRIMONIO

Costante è stata nel corso degli anni di attività della Fondazione, sin dalla sua nascita nel 1992, l'attenzione ad una adeguata diversificazione del patrimonio, ricercando sempre di ottimizzare la combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti finanziari migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata e la legislazione vigente.

Le disposizioni fissate all'art. 6 comma 1 e all'art. 7 comma 3-bis del Decreto Legislativo n. 153/1999 risultano rispettate.

La Fondazione ha inoltre recepito nello Statuto le previsioni dell'art. 2 del Protocollo d'Intesa Acri-MEF del 22 aprile 2015 in occasione delle modifiche apportate agli articoli relativi alla gestione ed alla diversificazione del patrimonio; modifiche definitivamente approvate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nella sua qualità di Autorità di vigilanza sulle Fondazioni bancarie, con provvedimento del 22 settembre 2016.

La Fondazione nel processo di diversificazione tiene altresì nel dovuto conto l'esigenza di salvaguardare il valore del proprio patrimonio, le condizioni di mercato e gli effetti delle eventuali cessioni sullo stesso.

Alleghiamo di seguito una tabella illustrativa della partecipazione storica della Fondazione nella società bancaria conferitaria (non al fair value):

DIVERSIFICAZIONE PATRIMONIALE DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA
(DATI RILEVATI NON AL *"FAIR VALUE"*)

(importi in unità di euro)

ANNO	TOTALE ATTIVO	* PARTECIPAZIONE AZIONI "LA CASSA DI RAVENNA"	** % PARTECIPAZIONE AZIONI "LA CASSA" SUL TOTALE ATTIVO
01/01/1992	€ 99.159.725	€ 98.126.811	98,96%
30/09/1992	€ 101.425.769	€ 98.126.811	96,75%
30/09/1993	€ 102.668.698	€ 98.126.811	95,58%
30/09/1994	€ 107.943.426	€ 98.126.811	90,91%
30/09/1995	€ 113.678.871	€ 103.239.734	90,82%
30/09/1996	€ 118.722.646	€ 103.239.734	86,96%
30/09/1997	€ 122.676.398	€ 103.239.734	84,16%
30/09/1998	€ 128.605.716	€ 102.813.657	79,94%
30/09/1999	€ 132.042.440	€ 102.813.657	77,86%
31/12/2000	€ 138.360.654	€ 102.813.657	74,31%
31/12/2001	€ 144.747.176	€ 102.813.657	71,03%
31/12/2002	€ 157.609.629	€ 94.725.081	60,10%
31/12/2003	€ 160.950.760	€ 94.725.081	58,85%
31/12/2004	€ 162.135.459	€ 94.725.081	58,42%
31/12/2005	€ 165.066.822	€ 94.725.081	57,39%
31/12/2006	€ 169.853.250	€ 94.725.081	55,77%
31/12/2007	€ 173.227.877	€ 94.725.081	54,68%
31/12/2008	€ 172.545.625	€ 94.725.081	54,90%
31/12/2009	€ 175.580.338	€ 94.725.081	53,95%
31/12/2010	€ 178.215.814	€ 94.725.081	53,15%
31/12/2011	€ 179.322.656	€ 94.725.081	52,82%
31/12/2012	€ 181.807.570	€ 94.725.081	52,10%
31/12/2013	€ 189.919.099	€ 94.725.081	49,88%
31/12/2014	€ 189.398.566	€ 94.725.081	50,01%
31/12/2015	€ 187.595.979	€ 94.070.903	50,15%
31/12/2016	€ 186.964.184	€ 94.070.903	50,31%
31/12/2017	€ 178.635.908	€ 96.632.176	54,09%
31/12/2018	€ 183.937.304	€ 96.643.140	52,54%
31/12/2019	€ 188.692.083	€ 96.643.140	51,22%
31/12/2020	€ 193.664.989	€ 96.643.140	49,90%
31/12/2021	€ 191.676.923	€ 96.643.140	50,42%
31/12/2021 ***	*€ 197.980.431*	*€ 96.643.140*	*48,81%*

* *La partecipazione include n. 655 azioni investite nel "Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani" per un controvalore di € 10.964 corrispondente al 0,002% del capitale della partecipata*

** *La percentuale indicata è riferita all'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione con esposizioni e componenti rilevati al valore di bilancio e non al "fair value"*

*** *Totale Attivo rideterminato privo delle svalutazioni del "Fondo Atlante" dall'esercizio 2017 in quanto intervento "di sistema" effettuato ai fini della diversificazione degli impieghi; Il "Fondo Atlante" è in bilancio alla voce "Immobilizzazioni finanziarie" per € 1.464.552*

PATRIMONIO IMMOBILIARE A REDDITO

Il patrimonio immobiliare a scopo di investimento è costituito da sei unità immobiliari di proprietà, site in Ravenna, detenute con finalità di percepire canoni di locazione e per l'apprezzamento del capitale investito. Si tratta di: - **a)** *due immobili* acquistati nel 2011 concessi in affitto ad uso attività esattoriali; - **b)** *tre immobili* di pregio situati nella centralissima Piazza del Popolo, acquistati nel 2013 e dati in locazione per l'esercizio di attività commerciali; - **c)** *un immobile* strumentale per natura denominato "Casa Farini" (già "Casa Fabri") contiguo al complesso degli Antichi Chiostri Francescani acquistato nel 2017 e locato al Comune di Ravenna.

Il rendimento medio nel 2021, al netto della fiscalità, delle attività immobiliari investite corrisponde al 1,83% (nel 2020 il rendimento medio netto è stato del 1,96%).

IMMOBILI IN LOCAZIONE AD USO NON ABITATIVO A SCOPO DI INVESTIMENTO

ANNO 2021

(importi in unità di euro)

	COSTO STORICO	*FITTI ATTIVI*	*RENDITA LORDA*
• RAVENNA – Via Candiano, 24 ang. Via Magazzini A.	2.055.524	70.514	3,43%
• RAVENNA – Via Magazzini P., 28 ang. Via Magazzini A.	3.143.394	79.795	2,54%
• RAVENNA – Piazza del Popolo, 9-10	1.460.630	29.476	2,02%
• RAVENNA – Piazza del Popolo, 28	2.741.048	34.788	1,27%
• RAVENNA – Piazza del Popolo, 29	319.765	15.991	5,00%
• RAVENNA – Via Guido da Polenta, 4	3.836.099	132.849	3,46%
		363.413	

(il costo comprende il terreno e le ristrutturazioni)

Bilancio di Missione

Storia ed evoluzione della Fondazione

Il quadro normativo di riferimento

Legge n. 218 del 30 luglio 1990 (Legge Amato)	Avvia un ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.
Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990	Riconosce alle fondazioni di origine bancaria piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato e identifica i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.
Decreto del Ministero del Tesoro del 5 luglio 1992	Sancisce il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato"
Legge n. 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 ("Direttiva Dini")	Confermano la netta separazione tra le fondazioni e le realtà bancarie, prevedono un processo di diversificazione, nell'arco di un quinquennio, dell'attivo patrimoniale, accompagnato dalla possibilità di fruire di agevolazioni di natura fiscale, avviando così forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario.
Legge n. 461 del 23 dicembre 1998, ("Legge Ciampi")	Impone alle fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitaria nell'arco di un quinquennio.
Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e Atto di indirizzo ministeriale del 5 agosto 1999	Definiscono le fondazioni quali persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.
Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11 (emendamento alla legge finanziaria 2001)	Orienta l'attività delle fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale, eliminando ogni legame con gli enti originari. Seguito dal successivo decreto di attuazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 agosto 2002, n. 217. Entrambe le disposizioni modificano il quadro normativo, operativo ed organizzativo introducendo norme difformi dai principi ispiratori dei precedenti tre interventi normativi. Ne segue l'impugnazione, da parte delle fondazioni, coordinate dall'ACRI, del Decreto davanti al TAR del Lazio e la successiva eccezione di incostituzionalità della Legge innanzi alla Consulta
Sentenze n. 300 e n. 301 del 2003 della Corte Costituzionale	Dichiarano illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/01. Riconoscono definitivamente la natura giuridica delle fondazioni, collocandole "tra soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" quali persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.
Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004	Reca il nuovo regolamento in materia di disciplina delle fondazioni bancarie, che ha dato attuazione al citato art. 11 della Legge 448/01 in conformità alle richiamate sentenze.
Approvazione della Carta delle Fondazioni dell'ACRI 4 aprile 2012	Codice di riferimento volontario, ma vincolante, di cui le Fondazioni di origine bancaria hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida che consenta loro di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio
Protocollo ACRI – MEF del 22 Aprile 2015	Accordo sulla gestione e diversificazione del patrimonio, sulla durata dei mandati, sulle incompatibilità e sulla trasparenza della Fondazioni di origine bancaria.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna è la continuazione ideale e patrimoniale della Cassa di Risparmio di Ravenna, fondata nel 1839 da una Società di benemeriti privati cittadini con una dotazione rappresentata da 100 azioni da 20 Scudi romani ciascuna.

La Cassa di Risparmio di Ravenna ha avuto riconoscimento giuridico dallo Stato Romano (Stato Pontificio) in data 21 dicembre 1839 e successivamente dallo Stato Italiano come "istituzione speciale, retta dai suoi propri regolamenti" con R.D. 17 marzo 1861 ed ha iniziato la propria attività il 1° marzo 1840.

Da essa, ai sensi della Legge 218/90 "Legge Amato" e del conseguente decreto attuativo D. Lgs. 356/90 con atto 27 dicembre 1991 del Notaio dott. Emanuele Edoardo Errigo di Ravenna (in attuazione del progetto deliberato, a norma di legge, dal Consiglio di Amministrazione della Cassa stessa ed approvato con Decreto del Ministro del Tesoro del 23 dicembre 1991) è stata scorporata l'attività creditizia conferita alla contestualmente costituita Cassa di Risparmio di Ravenna Spa. Con lo stesso atto la Cassa di Risparmio di Ravenna ha assunto la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

L'Ente Cassa di Risparmio di Ravenna ha esercitato l'attività creditizia a servizio dell'economia del territorio e ha sostenuto la crescita sociale e culturale delle comunità locali conformando la propria attività a principi di autorganizzazione e sussidiarietà.

Con modifica statutaria approvata dall'Assemblea del 6 aprile 2018 La Cassa di Risparmio di Ravenna Spa ha cambiato la propria ragione sociale in La Cassa di Ravenna Spa.

* *

Missione, valori e attività

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, persona giuridica privata senza fini di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale.

La Fondazione svolge un ruolo complesso, la cui peculiarità consiste nel dare sostegno agli interventi privati e pubblici finalizzati al raggiungimento di obiettivi di pubblica utilità e di sostegno dello sviluppo territoriale e nello svolgere un ruolo di "catalizzatore" degli attori e delle risorse esistenti.

Nella scelta degli interventi, nelle modalità di gestione e nella prassi operativa, la Fondazione mette al primo posto la realizzazione della propria missione così individuata:

"Investire in progetti coerenti con i valori della Fondazione, che contribuiscano a migliorare la qualità della vita sul territorio, attraverso il dialogo e la collaborazione con istituzioni locali, associazioni e organizzazioni non profit e altri soggetti".

La Fondazione trae dalla sua storia e dal suo territorio, i seguenti valori che la guidano nelle scelte strategiche e nell'attività istituzionale e che caratterizzano il rapporto con i propri interlocutori.

Centralità della persona. Affermare la centralità della persona in ogni processo di crescita economica e sociale significa promuovere lo sviluppo umano, in tutte le sue dimensioni, e diffondere una migliore qualità di vita nel territorio di riferimento. La Fondazione mira a coniugare il miglioramento delle condizioni sociali con una vita comunitaria ricca di opportunità e di scambi, moltiplicando le possibilità di formazione culturale e professionale, sostenendo e incentivando le iniziative a tutela della assistenza e salute, investendo nella ricerca, promuovendo la conservazione dei beni artistici, storici e ambientali, che costituiscono il patrimonio e l'identità del territorio e delle popolazioni che lo abitano. La Fondazione riconosce la persona come espressione e fondamento di tutti i valori e quindi presupposto di ogni sua attività.

Promozione dello sviluppo sostenibile. La Fondazione si impegna a preservare e valorizzare il patrimonio culturale, artistico e ambientale e le risorse del territorio di riferimento, a favore delle future generazioni. L'operato della Fondazione nelle sue aree di intervento mira a promuovere e accrescere lo sviluppo economico, sociale e culturale del contesto, nel rispetto delle risorse esistenti.

Solidarietà e sussidiarietà. Il valore della solidarietà si concretizza nel sostegno a progetti a favore di quelle persone che si trovano in condizioni di disagio, di necessità o di sofferenza. È prerogativa della Fondazione sostenere quelle iniziative che, partendo dalla società, si propongono di affrontare problemi la cui soluzione non richiede necessariamente l'intervento delle Istituzioni. Allo stesso modo e applicando il medesimo principio, per garantire la soddisfazione di bisogni primari ed il sostegno a persone appartenenti alle fasce sociali più deboli, la Fondazione interviene a fianco delle Istituzioni Pubbliche, senza mai sostituirsi ad esse.

Programmazione e progettazione degli interventi

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, come previsto nell'articolo 4 del "Regolamento delle attività Istituzionali", *opera attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente o anche con la collaborazione di altri soggetti.*

Entro il mese di ottobre di ciascun anno l'Organo di Indirizzo approva il **"Documento Programmatico Previsionale"** (DPP) relativo all'attività prevista per l'anno successivo.

L'Organo di Indirizzo, approva anche un "**Piano Programmatico Pluriennale**" che comprende tutte quelle attività che si prevede abbiano durata superiore ad una annualità e che di conseguenza vengono finanziate a carico di più di un esercizio.

Sulla base del Documento Programmatico Previsionale e del Piano Previsionale Pluriennale approvati dall'Organo di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione assegna lo stanziamento ad ogni area tematica.

I settori

Con delibera del 25 ottobre 2019 l'Organo di Indirizzo ha individuato quali settori rilevanti d'intervento, per il triennio 2020 - 2022 nei seguenti Settori Rilevanti:

- Assistenza Anziani e altre Categorie Disagiate;
- Educazione, Istruzione e Formazione;
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza;
- Salute Pubblica;
- Arte, Attività e Beni Culturali.

I settori dell'attività sportiva, ricerca scientifica e tecnologica, prevenzione e recupero tossicodipendenze, e sviluppo locale, individuati negli anni passati quali "Altri Settori", sono stati conglobati negli affini "Settori Rilevanti".

I soggetti finanziabili

Le risorse vengono per la maggior parte erogate a enti pubblici e privati che operano con comprovata efficacia nel territorio di competenza.

Ai sensi di statuto e di regolamento, la Fondazione non finanzia iniziative di persone fisiche, di soggetti che abbiano scopo di lucro, di partiti, movimenti politici, sindacali e di loro enti, circoli, associazioni, fondazioni collaterali e fiancheggiatori.

Il processo erogativo: l'attività istruttoria e i criteri di selezione dei progetti

I criteri e le modalità con le quali la Fondazione opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal "Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale della Fondazione", approvato dall'Organo di Indirizzo il 15 marzo 2003 e redatto allo scopo di affinare i processi utilizzati nella selezione

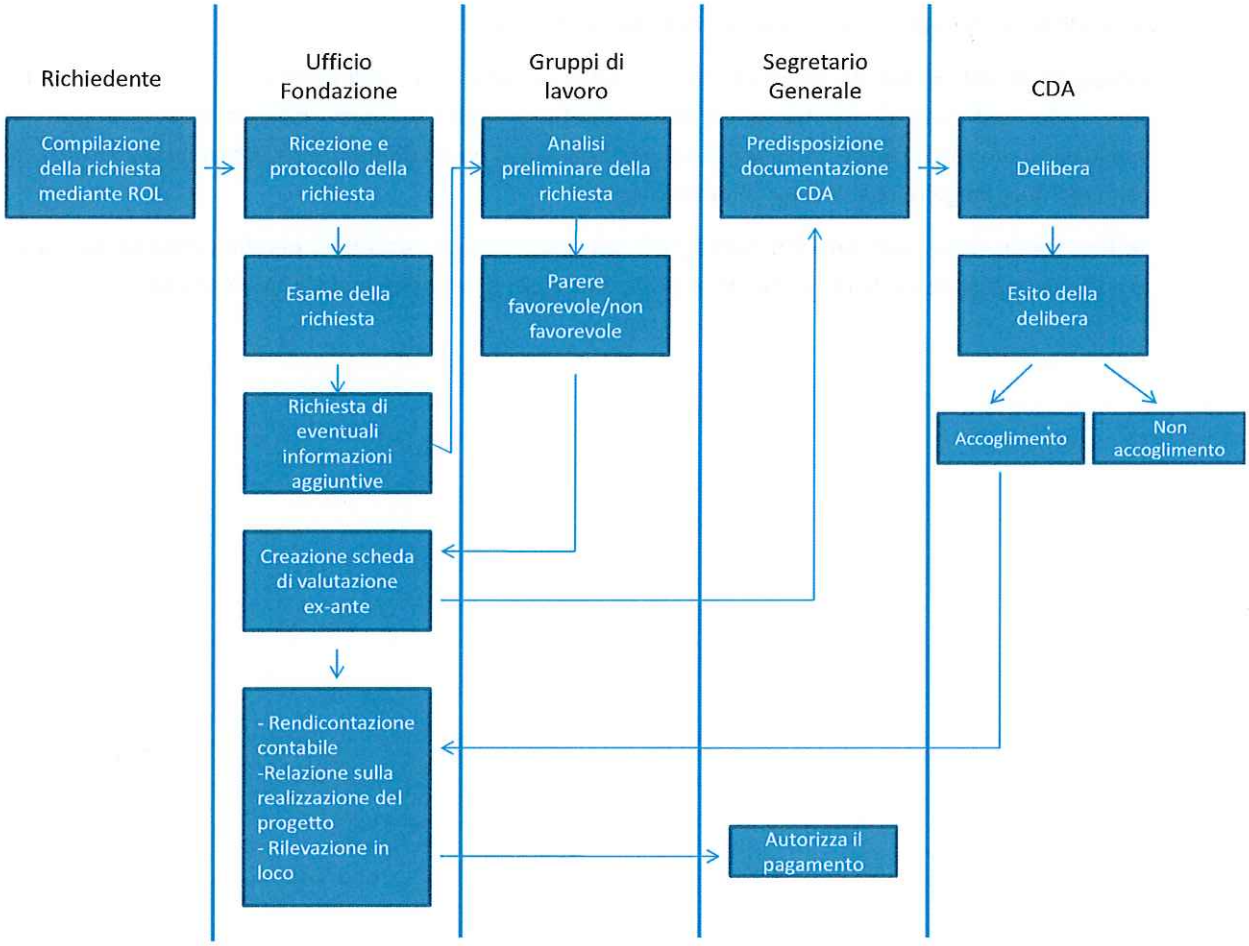
degli interventi. Con delibera dell'Assemblea dei Soci del 21 ottobre 2013 sono state inoltre recepite nel Codice Etico le linee guida fissate dalla "Carta delle Fondazioni" approvata dall'Assemblea dell'ACRI.

Con provvedimento del Ministero dell'Economia del 22 settembre 2016 sono state approvate le modifiche dello statuto che hanno recepito le indicazioni del Protocollo ACRI-MEF 22 aprile 2015

Nell'ambito del Modello Organizzativo, adottato in attuazione del Decreto Legislativo 231/2000 sulla responsabilità delle persone giuridiche, è inoltre compreso un apposito protocollo sulla procedura di erogazione dei contributi.

Tali documenti consentono una metodica di valutazione, che assicura la trasparenza delle procedure di selezione ed una maggiore efficacia ed efficienza nell'attività di sostegno, privilegiando interventi con caratteristiche di utilità collettiva.

Il processo erogativo si sviluppa nelle fasi individuate nel seguente diagramma:



La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna prende in considerazione iniziative specifiche per le quali sia possibile individuare il contenuto (che deve essere coerente con il Documento Programmatico Previsionale), i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse e i tempi necessari per la loro realizzazione. La Fondazione valuta le proposte di intervento anche in relazione ai seguenti requisiti:

- le possibilità concrete che il progetto possa realizzarsi;
- le capacità di rispondere adeguatamente ai bisogni socio/culturali del territorio;
- la coerenza ambientale;

- l'originalità e la concretezza;
- la possibilità di coinvolgere nell'iniziativa altri soggetti;
- la capienza degli stanziamenti destinati al settore.

Le richieste di contributo pervenute sono assegnate al personale competente che verifica la loro completezza formale e la rispondenza ai requisiti stabiliti dal "Regolamento dell'attività istituzionale" e dalle norme vigenti. Successivamente, la Presidenza ed il Segretario Generale, effettuano un esame complessivo di approfondimento al fine di mettere in evidenza i principali aspetti che caratterizzano le proposte.

Nei giorni precedenti le sedute di Consiglio, le pratiche vengono messe a disposizione dei Consiglieri per la consultazione.

Le richieste sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione con una relazione dettagliata del Segretario Generale su ogni singola pratica.

L'erogazione del contributo viene effettuata previo accertamento dell'effettivo realizzo del progetto o del suo avvio; nel caso di istanze a carattere ripetitivo viene sempre richiesta una relazione specifica sull'attività svolta nell'anno precedente e sui programmi e nuovi obiettivi che l'organizzazione richiedente si prefigge di perseguire con il nuovo finanziamento.

Se il progetto viene realizzato parzialmente o non sussistono le condizioni perché venga portato a termine, la somma destinata a tale progetto viene reintroitata per essere destinata a nuove iniziative.

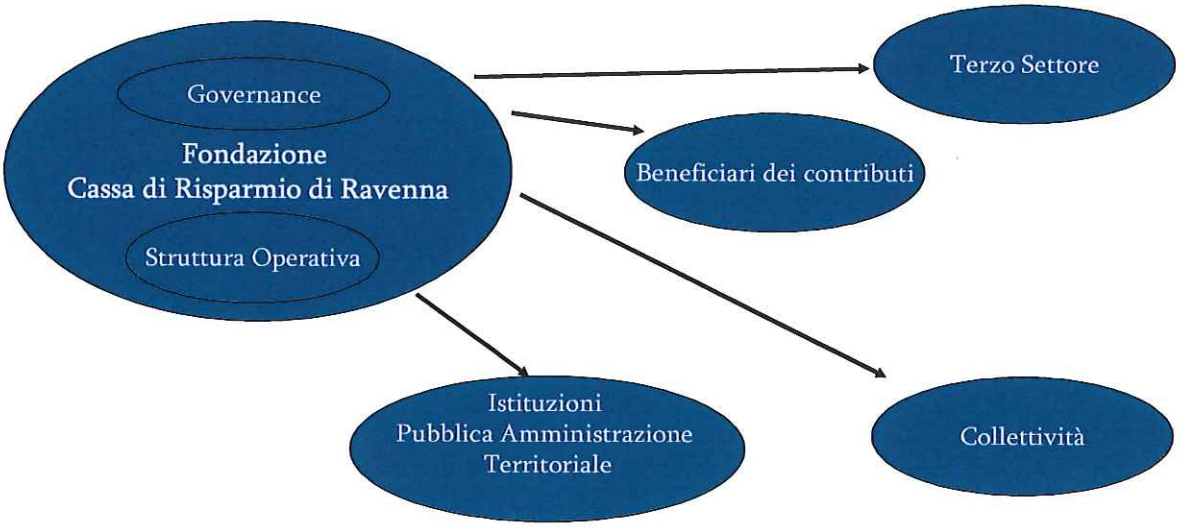
Il dialogo con i beneficiari

Il rapporto con i beneficiari è fondamentale per rilevare i bisogni di un territorio e per definire la strategie di intervento in linea con tali esigenze, questo sia nel sostegno delle iniziative di terzi ("grantmaking") sia di quella facente capo alla Fondazione.

Nella fase di predisposizione del Documento Programmatico Previsionale, la Fondazione effettua incontri con i esponenti degli enti istituzionali quali i Comuni (in particolare quello di Ravenna), la Provincia di Ravenna, la direzione dell'Azienda Sanitaria Locale ed altri, al fine di approfondire le esigenze primarie della propria area di operatività che necessitino di interventi sussidiari per rendere possibile realizzazione delle loro iniziative. La Fondazione promuove incontri con altri enti di riferimento quali ad esempio scuole, biblioteche, istituzioni culturali, museali, teatrali, enti di assistenza sociale per un esame dei loro programmi e progetti, individuando le priorità meritevoli del contributo della Fondazione.

Pur nella sua piena autonomia decisionale e non subordinata, la Fondazione, in particolar modo per i progetti di maggiore entità, ritiene che gli enti territoriali rappresentino i più validi interpreti della realtà locale.

La Mappa dei beneficiari



Il piano di comunicazione

Il piano di comunicazione è il principale strumento adottato per la programmazione delle attività d'informazione e divulgazione.

Importante è stata la scelta degli strumenti e dei media da utilizzare:

- Carta stampata, TV e radio sono di primaria importanza per la comunicazione di massa.
- Prodotti editoriali si sono resi necessari per fornire informazioni più dettagliate, utili per comunicare più efficacemente e compiutamente con i potenziali beneficiari finali e con la comunità.
- Strumenti multimediali, in particolare il sito web totalmente rinnovato nel 2017 sviluppato da Struttura Informatica S.p.A. e gestito direttamente dalla Fondazione.
- Convegni, manifestazioni e conferenze stampa sono state utilizzate per presentare a fasce di pubblico diverse e alle Istituzioni i risultati di particolari e rilevanti attività.

Il piano di comunicazione punta ad offrire un servizio informativo capace di evidenziare i punti di forza della Fondazione, in particolare la sua immagine ed il suo prestigio, in un'ottica di trasparenza informativa, sottolineandone al meglio la missione ed i valori.

Organi Statutari

Il modello di governo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna è costituito dai seguenti organi:

- Organo di Indirizzo
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente della Fondazione
- Collegio dei Revisori
- Assemblea dei Soci

Assemblea dei Soci

I Soci costituiscono la continuità storica della Fondazione con l'Ente originario: il loro attuale numero è pari a 63. Le competenze dell'Assemblea sei Soci sono previste dall'art. 16 dello Statuto. Presidente dell'Assemblea è il socio avv. Roberto Fabbri affiancato dal Vice Presidente rag. Gaetano Gentile.

Organo di Indirizzo

L'Organo di indirizzo della Fondazione ha una funzione di carattere strategico, per la determinazione dei programmi, degli obiettivi e delle verifica dei risultati. I componenti hanno requisiti di specifica professionalità o qualificata esperienza nell'ambito dei settori di intervento della Fondazione. L'Organo dura in carica quattro anni e le sue competenze sono sancite dall'art. 18 dello Statuto.

L'Organo di Indirizzo in carica si è insediato il 16 Gennaio 2021, è attualmente così composto:

Ing. Ernesto Giuseppe Alfieri	Presidente
Comm. Vito Barboni	Componente
Dott. Paolo Cagnoni	Componente
Dott. Luciano Di Buò	Componente
Prof.ssa Désirée Fondaroli	Componente
Mons. Dott. Rosino Gabbiadini	Componente
Rag. Gaetano Gentile	Componente
Dott.sa Orsola Ghedini	Componente
Dott. Stefano Grandi	Componente
Avv. Alberto Lasagni	Componente
Sig. Franco Nanni	Componente
Dott. Antonio Perrucci	Componente
Dott. Giovanni Rivalta	Componente
Dott. Giovanni Tamburini	Componente
P.a. Danilo Verlicchi	Componente
Dott. Alfonso Zaccaria	Componente

Presidente della Fondazione

Presiede sia il Consiglio di Amministrazione che l'Organo di Indirizzo. Dura in carica quattro anni e i suoi poteri sono previsti dall'art. 28 dello Statuto. La carica è attualmente rivestita dall'ing. Ernesto Giuseppe Alfieri.

Consiglio di Amministrazione

E' composto da dieci Consiglieri, nominati dall'Organo di Indirizzo per un mandato della durata di quattro anni. Gli Amministratori nominano nel proprio ambito il Presidente del Consiglio di Amministrazione che è anche il Presidente della Fondazione. Il Consiglio è titolare di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione previsti dall'art. 26 dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è così composto:

Ing. Ernesto Giuseppe Alfieri	Presidente
P.i. Alberto Domenicali	Vice Presidente
Ing. Angelo Zavaglia	Consigliere Anziano
Prof. Giorgio Amadei	Consigliere
P.a. Giancarlo Bubani	Consigliere
Sig.ra Adele Felletti Spadazzi	Consigliere
Dott. Lanfranco Gualtieri	Consigliere
Sig. Ugo Mongardi Fantaguzzi	Consigliere
Don Paolo Pasini	Consigliere
Dott. Enrico Riva	Consigliere

Collegio dei Revisori

Esercita l'attività di controllo prevista dalla normativa civilistica vigente. Composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Organo di indirizzo che ne individua il Presidente; dura in carica quattro anni e deve assistere alle riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

E' composto da:

Avv. Ermanno Cicognani	Presidente
Dott. Maurizio Romano Rivalta	Revisore effettivo
Dott. Emilio Vistoli	Revisore effettivo

Segretario Generale

Il Segretario Generale è responsabile delle struttura operativa della Fondazione ed ha il compito di dare esecuzione alle delibere assunte. E' nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne determina anche il mandato. Dirige e coordina la struttura operativa della Fondazione. La sua attività è disciplinata dall'art. 30 dello Statuto.

La carica è rivestita dall'avv. Giancarlo Bagnariol, affiancato dai Vice Segretari Generali dott. Antonio Bianco e Rag. Daniela Fuschini.

Staff Operativo

Lo Staff Operativo è composto da quattro persone, di cui tre in distacco dalla Cassa di Ravenna Spa e una dipendente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

La Cassa fornisce consulenze professionali e supporto per alcune attività specifiche come la contabilità, la fiscalità e gli investimenti finanziari.

Attività Istituzionale

L'erogazione delle risorse: il quadro d'insieme del 2021

Analizzando l'andamento dell'attività erogativa negli ultimi tre esercizi si evidenzia un leggero incremento delle somme deliberate rispetto all'esercizio precedente con un aumento dei progetti sostenuti, a testimonianza di una leggera ripresa a seguito di esercizi caratterizzati dai riflessi della pandemia mondiale.

La Fondazione presta sempre maggiore attenzione alla selezione delle richieste di contributo più meritevoli per evitare erogazioni "a pioggia".

Settore	Esercizio 2019				Esercizio 2020				Esercizio 2021			
	Interventi		Importo Deliberato		Interventi		Importo Deliberato		Interventi		Importo Deliberato	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	57	28,2%	1.554.019	42,1%	29	33,7%	368.909	22,4%	46	38,7%	809.491	29,1%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	33	16,3%	593.992	16,1%	16	18,6%	512.400	31,2%	22	18,5%	1.202.014	43,2%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI E ALTRE CATEG. DISAGIATE	35	17,3%	516.000	14,0%	18	20,9%	229.500	14,0%	17	14,3%	127.000	4,6%
SALUTE PUBBLICA	8	4,0%	188.640	5,1%	4	4,7%	60.500	3,7%	5	4,2%	13.000	0,5%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	69	34,2%	841.086	22,8%	19	22,1%	473.389	28,8%	29	24,4%	629.605	22,6%
Totale	202	100%	3.693.737	100%	86	100%	1.644.698	100%	119	100%	2.781.110	100%

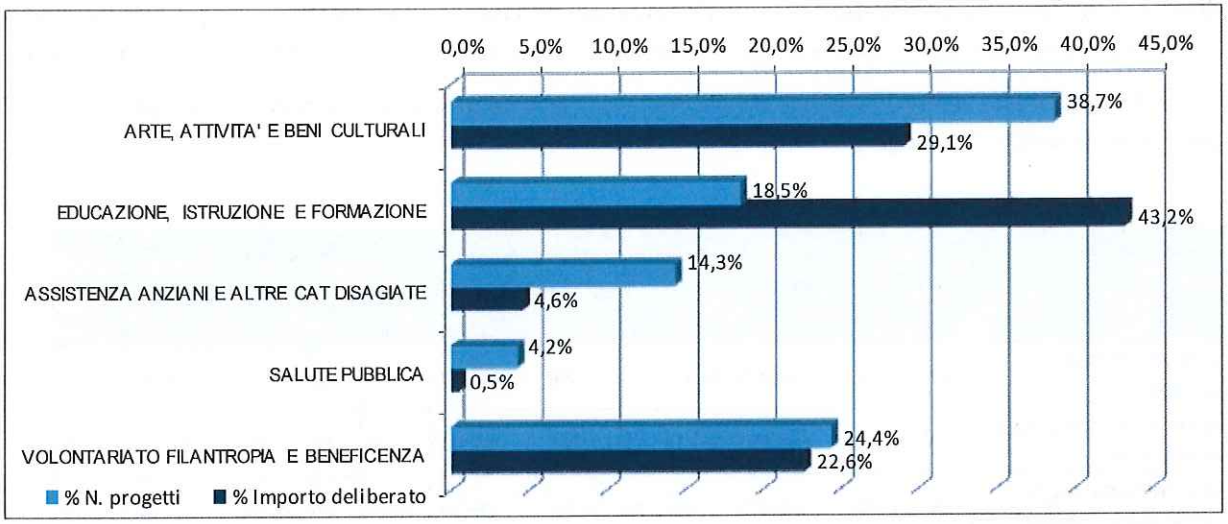
**il settore del Volontariato comprende 112.188,84 euro stanziati al Fondo Unico del Volontariato D.Lgs. 117/2017 istituito dalla Riforma del Terzo Settore.*

A sottolineare l'attenzione verso progetti più strutturati, nella tabella successiva sono riportati gli importi medi dei singoli interventi sostenuti. L'importo medio nel 2021, è di oltre 23 mila euro per tutti i settori.

Risorse per settore di spesa	Valore medio interventi
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	17.598
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	54.637
ASSISTENZA AGLI ANZIANI E ALTRE CATEG. DISAGIATE	7.471
SALUTE PUBBLICA	2.600
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	21.711
Totale	**23.371**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna conferma la propria attenzione al territorio di riferimento, con particolare attenzione ai progetti di maggiore impatto sociale.

Distribuzione % degli importi deliberati e del numero di progetti per settore di spesa



Il grafico sovrastante conferma la scelta della missione individuata e ritenuta tuttora rispondente ai bisogni espressi dal territorio che sono quindi i cardini dell'attività della Fondazione.

L'area sociale e del volontariato, come evidenziato in questi ultimi anni rivestono per la Fondazione una priorità assoluta in tempi di accentuata sofferenza economica e rappresentano nel suo complesso i comparti che beneficiano del maggior numero di progetti sostenuti.

Confronto con il Documento Programmatico Previsionale

Il confronto tra le erogazioni deliberate e quelle previste dal "Documento Programmatico Previsionale", presenta importi deliberati (2.781.110 €) superiori rispetto a quelli programmati.

La circostanza è dovuta al momento particolarmente difficile che stiamo vivendo e al fatto che diverse erogazioni nel settore culturale e sociale sono al lordo di crediti fiscali anche per consistenti importi.

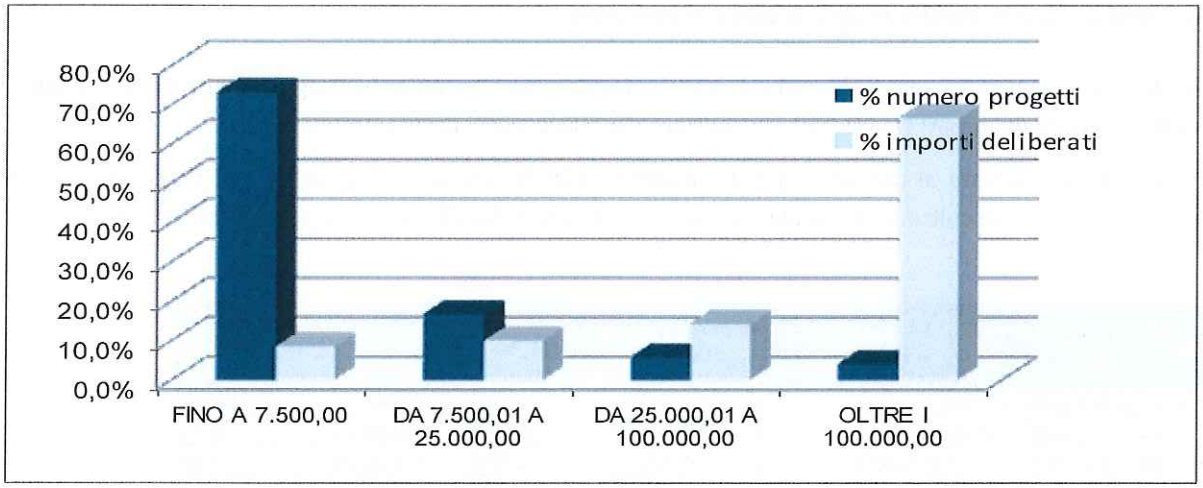
Settore	STANZIATO TOTALE		CONSUNTIVO	
	importo stanziato	importo % stanziato	importo consuntivo	importo % consuntivo
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	408.901,0	20,8%	809.491,1	29,1%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.083.000,0	55,2%	1.202.013,6	43,2%
ASSISTENZA ANZIANI E ALTRE CAT DISAGIATE	115.500,0	5,9%	127.000,0	4,6%
SALUTE PUBBLICA	30.000,0	1,5%	13.000,0	0,5%
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	325.500,0	16,6%	629.605,3	22,6%
Totale	1.962.901,0	100,0%	2.781.110,0	100,0%

**il settore del Volontariato comprende 112.188,84 euro stanziati al Fondo Unico del Volontariato D.Lgs. 117/2017 istituito dalla Riforma del Terzo Settore.*

Analisi per classi di importo

L'analisi delle risorse deliberate per classi di importo, rileva come le iniziative appartenenti alle classi minori (fino a € 7.500) siano state 87 ed abbiano assorbito il 73,1% delle risorse, mentre i 32 progetti "oltre € 7.500" corrispondono al 26,9% delle risorse complessivamente deliberate. I numerosi progetti di piccola entità economica rispondono alle crescenti necessità di sostenere le esigenze del settore *no profit* locale.

ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO				
	Interventi		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
FINO A 7.500,00	87	73,1%	243.411,0	8,8%
DA 7.500,01 A 25.000,00	20	16,8%	284.441,5	10,2%
DA 25.000,01 A 100.000,00	7	5,9%	401.586,2	14,4%
OLTRE I 100.000,00	5	4,2%	1.851.671,3	66,6%
TOTALE	119	100,0%	2.781.110,0	100,0%



Richieste pervenute e accolte: l'attività di analisi delle richieste

Nell'intero esercizio 2021 sono state esaminate 206 pratiche di cui 119 accolte. La tabella sottostante mette a confronto il numero delle richieste pervenute alla Fondazione con quello delle iniziative effettivamente deliberate e dà il senso del processo di selezione dei progetti, rivolta ad una sempre maggiore attenzione a premiare i più meritevoli e concretamente realizzabili.

	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate	
SETTORE	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	61	29,6%	1.443.157	28,2%	46	39,0%	809.491	29,1%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	28	13,6%	1.425.650	27,8%	22	18,6%	1.202.014	43,3%
ASSISTENZA ANZIANI E ALTRE CAT DISAGIATE	26	12,6%	895.551	17,5%	17	14,4%	127.000	4,6%
SALUTE PUBBLICA	6	2,9%	42.100	0,8%	5	4,2%	13.000	0,5%
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	85	41,3%	1.316.575	25,7%	28	23,7%	629.605	22,6%
	206	100,0%	5.123.033,2	100,0%	118	100,0%	2.781.110,0	100,0%

**il settore del Volontariato comprende 112.188,84 euro stanziati al Fondo Unico del Volontariato D.Lgs. 117/2017 istituito dalla Riforma del Terzo Settore.*

Il territorio

Secondo le prescrizioni del dettato statutario, il "Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale" prevede: *"la Fondazione opera con riferimento principale al territorio nel quale ha operato la Cassa di Ravenna e cioè, innanzitutto nell'ambito della provincia di Ravenna. Nell'ambito dell'autonoma determinazione, la Fondazione può decidere specifici interventi in altri ambiti territoriali complementari; peraltro l'ambito di intervento è comunque più limitato del territorio della Regione ed esclude interventi in ambiti nazionali ed internazionali".*

L'impegno che la Fondazione rivolge al territorio è sempre dettato da un'analisi attenta dei bisogni locali espressi anche dagli enti pubblici con cui dialoga e collabora strettamente.

Numerosi progetti sostenuti fuori dalla provincia di Ravenna sono riferibili al territorio imolese al quale la Fondazione rivolge da sempre particolare attenzione per le sinergie progettuali e di sviluppo locale.

Se analizziamo i dati relativi alla Provincia di Ravenna evidenziati dalla tabella successiva emerge l'attenzione rivolta principalmente al comune del capoluogo (circa il 80% degli importi deliberati) per il suo ruolo centrale nello sviluppo storico, culturale ed economico del territorio.

Progetti Finanziati distinti per Comune

Comune	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
RAVENNA	81	68,1%	2.234.243,6	80,3%
BAGNACAVALLO	1	0,8%	20.000,0	0,7%
BOLOGNA	1	0,8%	1.000,0	0,0%
CATANZARO	1	0,8%	10.000,0	0,4%
CERVIA	3	2,5%	7.000,0	0,3%
CESENA	1	0,8%	3.500,0	0,1%
CESENATICO	1	0,8%	5.000,0	0,2%
FAENZA	3	2,5%	18.000,0	0,6%
FIRENZE	2	1,7%	20.000,0	0,7%
IMOLA	10	8,4%	22.500,0	0,8%
LUGO	4	3,4%	9.900,0	0,4%
MANTOVA	1	0,8%	3.550,0	0,1%
MORDANO	1	0,8%	2.500,0	0,1%
ROMA	5	4,2%	395.916,4	14,2%
RUSSI	4	3,4%	28.000,0	1,0%
Totale	**119**	**100,0%**	**2.781.110,0**	**100,0%**

Progetti Finanziati distinti per Area

Area	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
RAVENNA	96	80,7%	2.317.143,6	83,3%
ALTRO	23	19,3%	463.966,4	16,7%
Totale	**119**	**100,0%**	**2.781.110,0**	**100,0%**

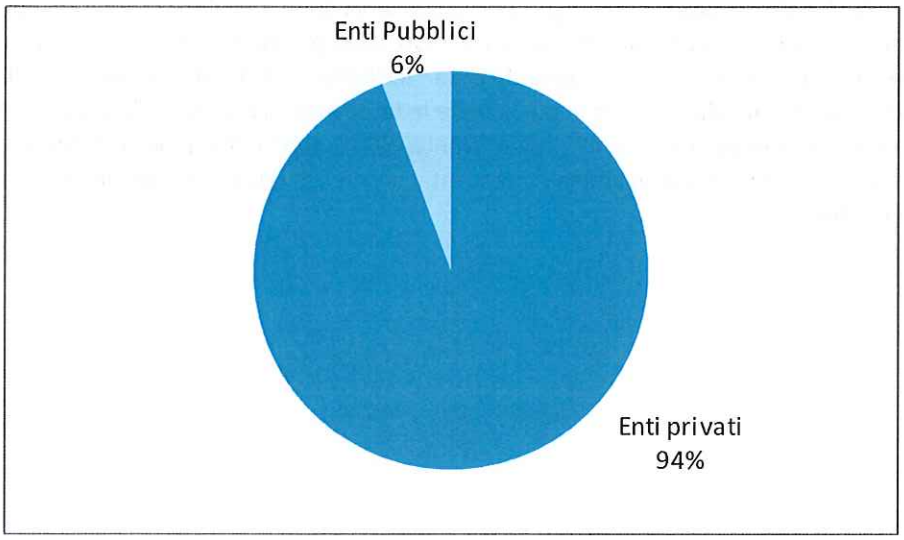
I beneficiari

Come già evidenziato, la Fondazione lavora a stretto contatto con i soggetti beneficiari operanti nei diversi settori in un'ottica di sussidiarietà. Il dialogo e la collaborazione sono finalizzati a promuovere vere sinergie e stimolare risorse esistenti per sopperire alle carenze cui tali soggetti non riescono a far fronte autonomamente.

Nell'ispirarsi al bene comune la Fondazione, per rilevanza di patrimonio ed impatto esercitato sul territorio, si trova dunque ad interagire istituzionalmente con una complessa rete di attori pubblici e privati i quali, con ruoli e funzioni ben distinti, costituiscono una "finalità comunitaria" che coinvolge ed impegna la collettività ed i protagonisti della vita civile.

Complessivamente le Amministrazioni pubbliche assorbono il 10% degli importi deliberati, mentre le erogazioni a favore del privato (inclusi Enti Religiosi/Ecclesiastici) rappresentano il 90%.

Inoltre, in risposta al punto programmatico previsto al XXIII Congresso ACRI di Lucca, che tra l'altro impegna le associate a "realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata...." la Fondazione ha aderito alla creazione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per il triennio 2019/2021 ratificando il protocollo d'intesa sottoscritto da Acri con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.



	progetti		erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Enti privati	110	92,4%	2.622.021,5	94,3%
Enti Pubblici	9	7,6%	159.088,5	5,7%
TOTALE	**119**	**100,0%**	**2.781.110,0**	**100,0%**

I progetti per settore di intervento: obiettivi, azioni, risultati

Le azioni previste dalla Fondazione relativamente alle tipologie di iniziative finanziate, sono finalizzate a perseguire la missione secondo linee strategiche e per quanto riguarda i settori rilevanti sono le seguenti:

- **Assistenza agli Anziani e Categorie Disagiate:** l'aumento dell'età media della popolazione e le sollecitazioni provenienti dalle diverse zone del territorio, per il quotidiano insorgere di nuove emergenze sociali, hanno imposto di dare precedenza al sostegno di progetti che intervengano nelle situazioni di particolare e accentuato svantaggio sociale.

- **Educazione, Istruzione e Formazione:** consolidamento del rapporto di collaborazione con l'Università e con i numerosi istituti scolastici presenti sul territorio. Sostegno al Campus ravennate dell'Ateneo Bolognese che accoglie ormai stabilmente qualche migliaio di studenti garantendo adeguate condizioni di studio e servizi all'avanguardia.

- **Volontariato, Filantropia e Beneficienza:** per quanto concerne in particolare il settore del volontariato, oltre agli importanti accantonamenti dovuti per legge in attuazione alla riforma del Terzo Settore nel 2017 e, per accordi nazionali, alla Fondazione con il Sud e all'apposito Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile istituito con la legge di stabilità 2016, la Fondazione ha confermato il proprio sostegno a progetti originali e concreti rivolti alle categorie più disagiate.

- **Salute Pubblica:** miglioramento delle strutture ospedaliere, operando di concerto con le Istituzioni Sanitarie locali e focalizzando l'impegno su innovazione tecnologica, sull'ampliamento dei servizi sanitari offerti, sulla prevenzione e sulla diagnosi e la cura delle patologie maggiormente diffuse.

- **Arte, Attività e Beni Culturali:** impegno per la conservazione, la valorizzazione e la promozione del patrimonio artistico - culturale locale attraverso sinergie fattive ed efficaci tra le varie realtà presenti sul territorio volte a garantire la fruibilità dei beni da parte della collettività, sensibilizzando la cittadinanza, ed in particolare le fasce giovanili, ai temi della cultura e delle arti. Si evidenzia (unico nel suo genere) il Festival "Dante 2021", con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca, che ha sempre incontrato crescenti consensi di critica e di pubblico anche oltre i nostri confini regionali.

I progetti per tipo di intervento	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	**46**	**38,7%**	**809.491**	**29,1%**
Arti visive (pitture sculture e attività di musei in genere)	1	2,2%	5.000	0,6%
Attività di biblioteche e archivi	1	2,2%	10.000	1,2%
Creazioni interpretazioni artistiche e letterarie(Musica,teatro,balletto,poesia)	9	19,6%	149.400	18,5%
Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici	12	26,1%	154.559	19,1%
Editoria ed altri mezzi di comunicazione (TV radio Intervet)	16	34,8%	50.870	6,3%
Altre attività culturali ed artistiche	7	15,2%	439.662	54,3%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	**22**	**18,5%**	**1.202.014**	**43,2%**
Educazione (scuole dell'infanzia/asili)	1	4,5%	3.000	0,2%
Istruzione universitaria e para universitaria	2	9,1%	1.080.114	89,9%
Formazione (ass di volontariato/ ass culturali /enti vari)	6	27,3%	21.000	1,7%
Altri servizi di istruzione n.c.a	13	59,1%	97.900	8,1%
ASSISTENZA ANZIANI E ALTRE CATEGORIE DISAGIATE	**17**	**14,3%**	**127.000**	**4,6%**
Istituti di assistenza spercia	1	5,9%	20.000	15,7%
Case di cura di lunga degenza per anziani (exIPAB)	2	11,8%	15.000	11,8%
Servizi di accoglienza, assistenza ed educativo	8	47,1%	43.000	33,9%
Altri servizi asanitari n.c.a.	6	35,3%	49.000	38,6%
SALUTE PUBBLICA	**5**	**4,2%**	**13.000**	**0,5%**
Servizi di informazione e prevenzione	3	60,0%	5.000	38,5%
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	**29**	**24,4%**	**629.605**	**22,6%**
Volontariato filantropia e beneficenza	27	93,1%	517.416	82,2%
Accantonamentoto fondi speciali volontariato	2	6,9%	112.189	17,8%
TOTALE	**119**	**100,0%**	**2.781.110**	**100,0%**

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Arti visive (pitture sculture e attività di musei in genere)	1	2,2%	5.000,0	0,6%
Attività di biblioteche e archivi	1	2,2%	10.000,0	1,2%
Creazioni interpretazioni artistiche e letterarie (Musica, teatro, balletto, poesia)	9	19,6%	149.400,0	18,5%
Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici	12	26,1%	154.559,0	19,1%
Editoria ed altri mezzi di comunicazione (TV radio Internet)	16	34,8%	50.870,0	6,3%
Altre attività culturali ed artistiche	7	15,2%	439.662,1	54,3%
Totale	**46**	**100,0%**	**809.491,1**	**100,0%**

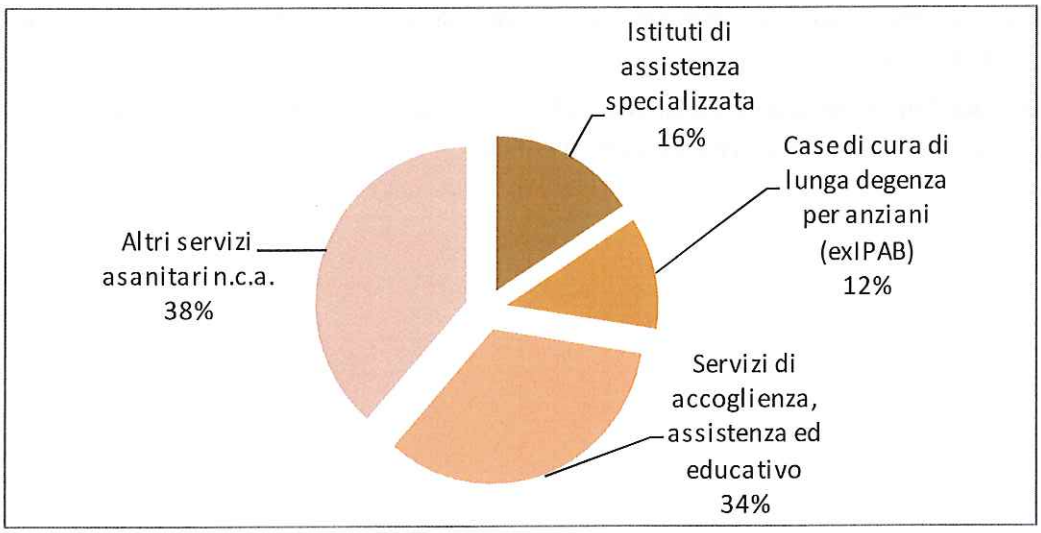
DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Educazione (scuole dell'infanzia/asili)	1	4,5%	3.000,0	0,2%
Istruzione universitaria e para universitaria	2	9,1%	1.080.114,0	89,9%
Formazione (ass. di volontariato/ ass. culturali /enti vari)	6	27,3%	21.000,0	1,7%
Altri servizi di istruzione n.c.a	13	59,1%	97.899,6	8,1%
Totale	**22**	**100,0%**	**1.202.013,6**	**100,0%**

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE ASSISTENZA ANZIANI E ALTRE CAT DISAGIATE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Istituti di assistenza specializzata	1	5,9%	20.000,0	15,7%
Case di cura di lunga degenza per anziani (ex IPAB)	2	11,8%	15.000,0	11,8%
Servizi di accoglienza, assistenza ed educativo	8	47,1%	43.000,0	33,9%
Altri servizi asanitari n.c.a.	6	35,3%	49.000,0	38,6%
Totale	**17**	**100,0%**	**127.000,0**	**100,0%**

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE SALUTE PUBBLICA				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Servizi di informazione e prevenzione	3	60,0%	5.000,0	38,5%
Altri servizi sanitari	2	40,0%	8.000,0	61,5%
Totale	**5**	**100,0%**	**13.000,0**	**100,0%**

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Volontariato filantropia e beneficenza	27	93,1%	517.416,4	82,2%
Accantonamento fondi speciali volontariato	2	6,9%	112.188,9	17,8%
Totale	**29**	**100,0%**	**629.605,3**	**100,0%**

Assistenza agli anziani e altre categorie disagiate € 127.000



L'attuale fase economica, con il sorgere quotidiano di nuove emergenze sociali, determina la massima attenzione a questo settore rilevante con 17 progetti approvati.

In considerazione dell'aumento dell'età media della popolazione e per i rilevanti riflessi sociali sul territorio, la Fondazione, per l'esercizio 2021, ha dato priorità etica alle situazioni di particolare svantaggio sociale. Nell'ottica del potenziamento della rete di presidi qualificati per una nuova offerta sociale di qualità, sono stati presi in esame progetti volti alla riqualificazione tecnologica al fine di una migliore e più completa erogazione dei servizi in favore degli anziani, attraverso attrezzature e Spazi più confortevoli.

Per la **Cooperativa Sociale Don Giovanni Zalambani,** di S. Alberto (Ra), il sostegno per importanti ausili utili per posizionamento, sollevamento, trasferimento e stimolazione cognitivo psicologica.

Per la **Fondazione San Rocco Onlus** il sostegno al progetto "Sempre Vicini": predisposizione di locali all'interno della struttura per le visite in sicurezza nell'ambito delle iniziative di contrasto alla pandemia.

È proseguito il sostegno a meritorie Associazioni quali ***l'A.I.A.S.,*** *Assistenza e integrazione per gli Spastici, Sezione di Ravenna*

La Fondazione ha proseguito con l'intervento a favore delle famiglie e delle giovani coppie favorendo l'acquisto della casa di abitazione **con contributi sugli interessi e sui mutui ipotecari agevolati per l'accesso alla proprietà della prima casa,** sostenendo in tal modo lo strategico settore dell'edilizia abitativa attraverso i mutui agevolati promossi dalla Cassa di Ravenna Spa e dalla Banca di Imola Spa.

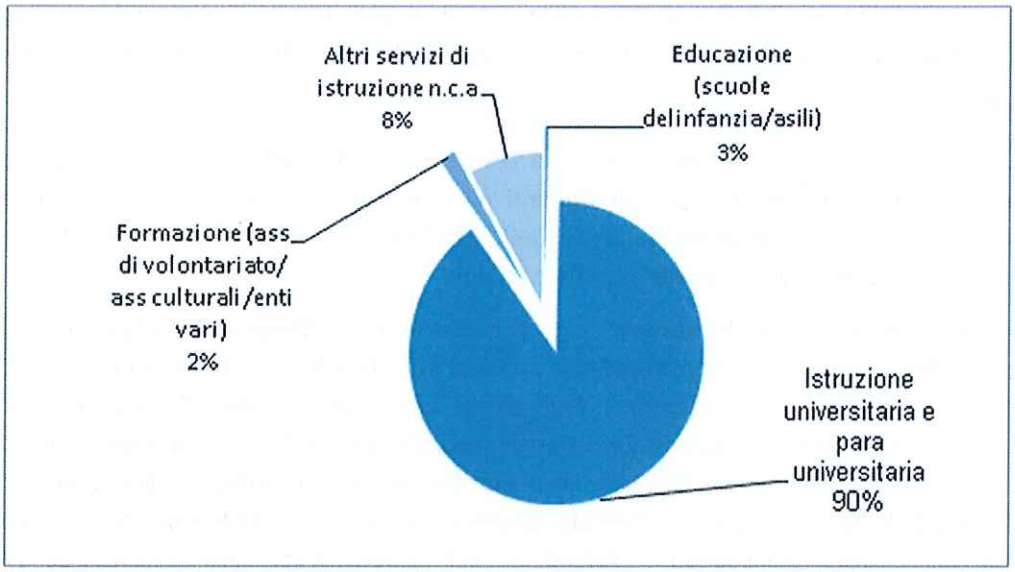
Ancora particolarmente significativi gli interventi deliberati nell'esercizio 2021 per:

- **Associazione Volontariato "San Rocco" Mensa dei poveri - Ravenna**: iniziativa sociale di grande rilievo che ha dato vita in questi anni a nuovi servizi caritativi ed ampliato quelli già in essere presso la Parrocchia di San Rocco, garantisce con continuità risposte concrete ad un numero crescente di persone indigenti, bisognose di cibo, di accoglienza e di servizi alla persona.
- **Cooperativa La Pieve** a sostegno di un nuovo servizio residenziale nell'ambito del "Dopo di Noi" dedicato a Don Matteo Solaroli. Nel percorso di aggiornamento e miglioramento continuo dei propri servizi, la Cooperativa ha individuato l'opportunità di creare a Ravenna, in centro città, un "polo residenziale" di concezione innovativa che unisca modalità di accoglienza residenziale consolidate a

percorsi innovativi di promozione delle autonomie abitative e di accoglienza di piccoli nuclei familiari con disabili tutti riconducibili al tema dei Servizi per il "Durante noi e dopo di noi".

- **Comune di Russi**: Azioni di sostegno ai programmi di sicurezza sociale promosse attraverso interventi tesi a sostenere le povertà emergenti con una rete di servizi più incisiva, con supporto anche alle locazioni abitative.
- **Ass. ne FABIONLUS,** innovativa iniziativa sociale a supporto e garanzia del sostegno alla domiciliarità e alla ricerca ed assistenza per i pazienti affetti da SLA.

Educazione, istruzione e formazione € 1.202.014



La Fondazione prioritariamente nel 2021 ha confermato l'intenso rapporto di collaborazione con l'Università e con le realtà educative presenti sul territorio, promuovendo 22 progetti.

Gli interventi in questo settore possono essere dunque suddivisi per le seguenti aree principali:

- interventi a sostegno dell'istruzione e formazione universitaria, post-laurea e formazione permanente dei giovani e degli adulti, con particolare attenzione alla caratterizzazione dei percorsi universitari del Campus Universitario di Ravenna, corsi e master.

- iniziative culturali e di promozione alla lettura con la Fondazione Casa di Oriani, Biblioteca di Storia Contemporanea, che si concreta anche nella diretta gestione delle biblioteche ospitate presso i Chiostri Francescani della Fondazione;

- sostegno ad iniziative di natura didattico-culturale, artistica e sociale.

La Fondazione per lo sviluppo dell'Università a Ravenna:

Campus Universitario: Fondazione Flaminia

La Fondazione si è posta in questi anni come baluardo per sostenere, a favore dell'intera comunità, la presenza strategica a Ravenna di un importante Polo decentrato dell'Ateneo di Bologna, con un'offerta didattica particolarmente coerente con le peculiarità del territorio, le sinergie per lo sviluppo del porto, e attività di ricerca sviluppate dai Dipartimenti dei Beni Culturali e di Storia Cultura e Civiltà che ha una unità operativa di Archeologia a Ravenna, nonché dal Cirsa (Centro Interdipartimentale di ricerca per le Scienze Ambientali) nel campo delle scienze ambientali e della biologia marina che costituiscono un valore aggiunto di grande rilievo per lo sviluppo sociale, culturale ed economico.

Il maggior impegno nel settore è stato dedicato nel 2021 al determinante sostegno al nuovo Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia giunto al primo anno completo, anno accademico 2020 – 2021 con innumerevoli, positivi, risvolti di carattere economico e di sviluppo delle strutture e cure dell'Ospedale S. Maria delle Croci di Ravenna diventato Azienda Sanitaria Universitaria.

L'attività di ricerca e sviluppo posta in essere si riflette infatti positivamente sul sistema produttivo locale, sia dal punto di vista sociale che nello sviluppo delle strutture dedicate all'Università. La Fondazione Cassa contribuisce poi da anni concretamente all'insediamento universitario, anche attraverso la concessione in comodato dello stabile di via Tombesi dall'Ova sede, tra l'altro, della facoltà di Ingegneria, per la quale è in corso un importante progetto di rifunzionalizzazione degli attuali locali e di costruzione di due nuove aule.

Biblioteca Oriani

La biblioteca Fondazione Casa di Oriani, oltre ad essere punto d'eccellenza per la cultura ravennate, costituisce un punto di riferimento per gli studenti ed i giovani ravennati e ha continuato ad essere destinataria di particolare attenzione da parte della Fondazione con contributi destinati non solo al sostegno di specifiche iniziative ma anche alla loro gestione.

In questo contesto si inserisce anche la specifica collaborazione con la Biblioteca Oriani per la gestione della biblioteca della Fondazione e della Cassa ospitata con i suoi 30 mila volumi di cultura giuridica, economica e locale presso i nostri Chiostri di via Dante. Negli stessi, sono inoltre ospitati l'interessante patrimonio librario e documentale della Fondazione Enzo Bettiza, promossa dalla Fondazione Cassa e il Fondo Luca Anselmi, fondo bibliografico donato dal Prof. Luca Anselmi, Professore ordinario di Economia Aziendale presso l'Università di Pisa, già Docente Stabile alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione e che si caratterizza, nel settore dell'Economia Aziendale, per aspetti legati alla innovazione gestionale, organizzativa e amministrativa nella pubblica amministrazione e agli strumenti di analisi finanziaria nelle imprese private, specificamente bancarie. Di particolare interesse culturale l'incremento derivante dalla donazione del Fondo Dolcini che integra l'importante Fondo Schürr, glottologo austro - tedesco di fama mondiale che ci ha lasciato i suoi testi sulla cultura e sul dialetto romagnolo.

L'interesse scientifico delle donazioni acquisite in questi anni integra la storica biblioteca della Cassa, e assume particolare rilievo in una Istituzione già punto di riferimento degli studiosi per l'importante dotazione detenuta.

Progetto Campionati di Giornalismo, in armonica collaborazione con Confcommercio Ravenna, che coinvolge meritoriamente studenti e insegnanti delle Scuole Medie del territorio in un percorso che approfondisce, attraverso saggi ed articoli, la società italiana nelle sue più varie sfaccettature. Ogni settimana il quotidiano "Il Resto del Carlino" ospita i lavori degli studenti, tutti i partecipanti vengono poi invitati ad una manifestazione finale nella quale i migliori lavori vengono premiati con sussidi didattici e ricordi legati all'importante esperienza giornalistica vissuta.

Di rilievo nel 2021 anche l'esclusivo progetto editoriale promosso dalla Fondazione, un pregevole volume edito dalla Minerva Edizioni, curato da Donatino Domini e dedicato a: **"Byron e Dante".**

Volontariato, filantropia e beneficenza € 629.605

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna è da sempre attenta e partecipe alle problematiche ed ai crescenti bisogni sociali della collettività. Nel 2021 ha contribuito con particolare intensità, approvati ben 29 progetti, alla crescita civile e morale della società civile, individuando nell'associazionismo approvando uno strumento fondamentale per il raggiungimento di obiettivi di uguaglianza sociale e solidarietà.

Tali azioni si inseriscono nella scia dei tradizionali interventi che la Cassa di Ravenna ha sempre promosso per dare assistenza alle fasce sociali più deboli della popolazione e per favorire un volontariato fortemente insediato nella società civile.

Per quanto concerne, in particolare, il settore del volontariato, di rilievo gli accantonamenti dovuti per legge, attraverso accordi nazionali, al Fondo per il Contrasto alla Povertà Educativa Minorile con una quota riconosciuta come Credito d'Imposta per l'esercizio 2021.

In un contesto socio-economico ancora particolarmente complesso come quello attuale, il volontariato acquisisce un ruolo sempre più importante; l'impegno è stato dunque rivolto soprattutto al contrasto delle povertà e ad incoraggiare iniziative giovanili e di integrazione sportiva a valenza sociale oltre che lavorativa per le categorie maggiormente in difficoltà.

Tra queste ricordiamo:

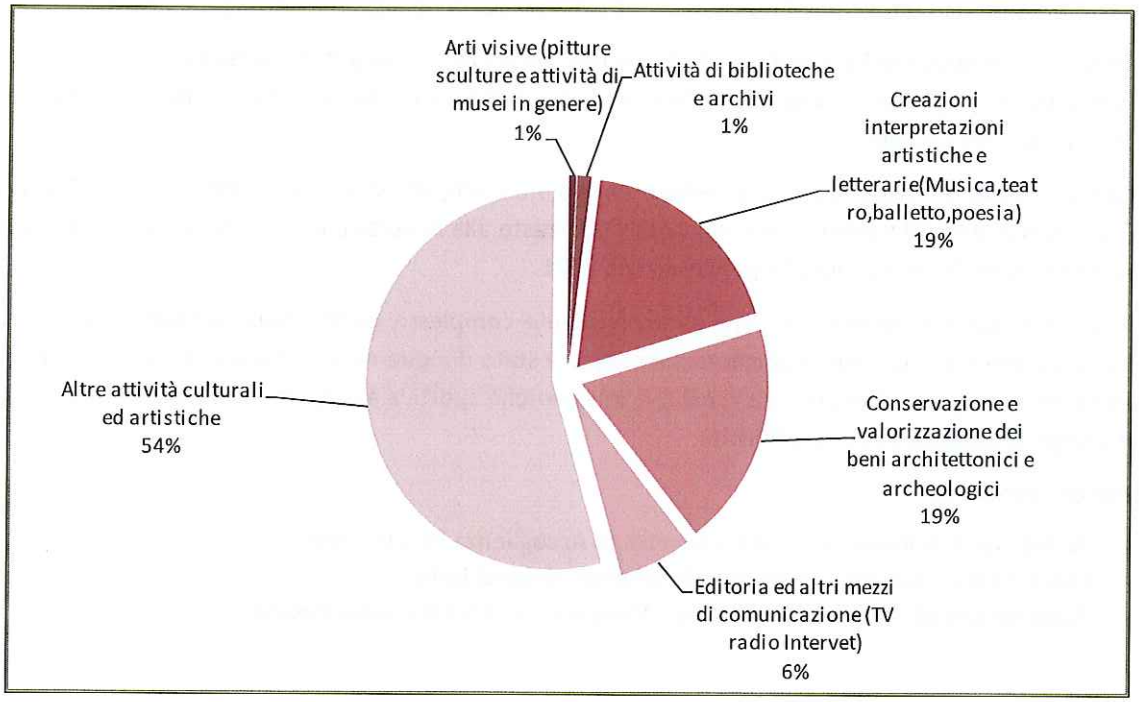
- **Archidiocesi di Ravenna Cervia, progetto di Accoglienza in relazione;**
- **Croce Rossa – Ravenna, progetto Un biberon pieno di latte;**
- **Associazione gli Amici di Enzo Onlus – Ravenna, Centro Educativo Polaris.**

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa € 13.000

La Fondazione ha dato priorità etica, anche nel 2021, fra interventi in campo sociale all'efficienza delle cure socio-sanitarie, con otto importanti progetti sostenuti.

Sono poi proseguiti i tradizionali sostegni a favore delle Associazioni di assistenza a malati e disabili.

Arte, attività beni culturali € 809.491



La scelta di sostenere il settore dell'Arte e Cultura, con 46 iniziative approvate nel 2021, contribuendovi anche con progetti propri della Fondazione, deriva dalla considerazione che Ravenna "Città d'arte e di cultura" è anche sede di eventi unici e originali come le mostre ospitate nel restaurato complesso degli Antichi Chiostri, di proprietà della nostra Fondazione, e di ricorrenti eventi annuali nel campo della musica, delle esposizioni d'arte e del teatro.

Per tali ragioni, la Fondazione ha riconosciuto questo settore di fondamentale importanza negli interventi, ritenendolo un determinante veicolo di sviluppo non solo culturale, ma anche sociale ed economico.

Tra i progetti propri di altissimo valore culturale, anche per i risvolti di interesse internazionale e turistico, il **Progetto per i Musei Byron e del Risorgimento di Palazzo Guiccioli.**

Di seguito riportiamo poi gli altri interventi significativi nei principali ambiti d'intervento.

Creazioni e interpretazione artistiche e letterarie (Musica, Teatro, Balletto, Poesia)

FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI

Una storica collaborazione lega la Fondazione a Ravenna Manifestazioni che, fin dalle sue origini, con il Ravenna Festival, fondato nel 1990, è riuscita ad esprimere un legame inscindibile con il territorio e il suo straordinario patrimonio monumentale.

In particolare la Fondazione ha voluto diversificare il suo contributo sostenendo la valorizzazione di un eccellenza italiana, il melodramma ed opera lirica che, attraverso Ravenna Manifestazioni, ha trovato il suo compimento, con grande successo di critica e di pubblico, anche con prenotazioni internazionali, nella rassegna di successo della "Trilogia d'Autunno".

PROGETTO DANTE2021

Prosegue anche l'importante progetto culturale proprio della Fondazione rappresentato dall'iniziativa Dante2021. Con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca il Festival ha raggiunto un elevato livello culturale che, con notevole successo di pubblico e di critica, l'ha proiettato a livello nazionale, consentendo l'avvio anche di una fattiva nuova collaborazione tra Ravenna e Firenze, le due città fortemente legate alla vita del Sommo Poeta. Dante 2021 volge lo sguardo alle celebrazioni per il settimo centenario della morte del padre della lingua italiana. Gli appuntamenti sono concepiti come un laboratorio in crescita permanente per il pubblico di ogni età.

Arti visive (Pitture, Scultore e Attività di musei in genere)

Fondazione M.I.C. Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza

È proseguita la ormai storica collaborazione con la Fondazione MIC con il sostegno ad un interessante progetto per la fruibilità a visitatori ipovedenti.

Permane inoltre il sostegno alle case editrici locali per pubblicazioni di volumi relativi alla cultura e storia e l'evoluzione economica, sociale e turistica del territorio.

Polo Museale Regionale dell'Emilia Romagna con la Mostra "Quattro Signore per una città di Carla Chiusano".

Dolce Stil Novo dei Carabinieri mostra allestita presso i nostri Chiostri in occasione della pubblicazione del calendario storico dell'Arma dei Carabinieri 2021 nell'ambito delle celebrazioni del settimo centenario della morte del Sommo Poeta.

Altre Attività culturali ed artistiche

Di minore entità economica ma di grande rilievo sono anche iniziative finanziate quali quelle promosse dal **Centro Dantesco Onlus dei Frati Minori Conventuali** per il prosieguo della più che quarantennale attività di promozione del pensiero e dell'opera di Dante Alighieri.

Elenco delle delibere superiori a €5.000

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Richiedente	Delibera	Importo
PROGETTO DANTE2021 DANTE	PROGETTO DANTE2021- iniziative per le celebrazioni del VII centenario della morte di Dante Alighieri.	420.000
FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI - RAVENNA - (RA)	Trilogia d'Autunno 2021- metanoia - Faust rapsodia e Paraviso XXXIII	90.000
PALAZZO GUICCIOLI - COMM.TEC TORNELLI ACCESSO - RAVENNA - (RA)	Fornitura di 5 tornelli di gestione degli accessi ada installare ai varchi di ingresso e di uscita dei singoli musei	72.545
PROGETTO MUSEI PALAZZO GUICCIOLI VETRINE - RAVENNA - (RA)	integrazione per installazione dei sensori di sicurezza all'allestimento museografico con vetrine di diverse dimensioni dotate di apparati e sensori per consentire la migliore conservazione ed esposizione dei reperti - vetrine SALA F1	38.500
ASSOCIAZIONE MUSICALE ANGELO MARIANI SOC. COOP. A R. L. Soc. coop.va - RAVENNA - (RA)	STAGIONE MUSICALE 2021	25.000
COMUNE DI BAGNACAVALLO - BAGNACAVALLO - (RA)	Universale ed essenziale - Summer school dantesca a Bagnacavallo	20.000
FONDAZIONE MIC - MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE IN FAENZA - ONLUS DELLE CERAMICHE DI FAENZA - FAENZA - (RA)	TUTTI I SENSI DEL MIC - PROGETTO PER LA FRUIBILITA' DEL MIC A VISITATORI IPOVEDENTI	10.000
ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA ONLUS - FIRENZE - (FI)	Quota associativa socio grande sostenitore - anno 2021	10.000
ASSOCIAZIONE CENTRO CULTURALE CASSIODORO - SQUILLACE - (CZ)	PREMIO INTERNAZIONALE CASSIODORO IL GRANDE	10.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE ACRIBIA - TORINO - (TO)	QUATTRO SIGNORE PER UNA CITTÀ - Carla Chiusano	7.000
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA CAPIT APS - RAVENNA - (RA)	Programma attività Associazione Amici della Capit Aps 2021	6.000
MISTRAL S.a.s. Casa editrice - RAVENNA - (RA)	realizzazione 3 volume dedicato alle mostre ospitate presso le vetrine del Private Banking della Cassa seconda tranche	5.200
CENTRO DANTESCO ONLUS PROVINCIA BOLOGNESE DEI FRATI MINORI CONVENTUALI - Ravenna - (RA)	Conoscere e far conoscere Dante	5.000
PRO LOCO RUSSI APS - RUSSI - (RA)	Menghino Mezzani familiaris et socius Dantis nostri	5.000
SBC COMUNICATION SRL - RAVENNA - (RA)	acquisto n 200 copie del volume 'Dietro le quinte di Palazzo Rasponi -Tra Storia e memoria 'delle Prof.sse O. Guerrini e Laura Montanari.	5.000
PREMIO GUIDARELLO Associazione degli Industriali della Prov. di Ravenna - RAVENNA - (RA)	GUIDARELLO 2021	5.000
MOSTRA IL DOLCE STIL NUOVO DEI CARABINIERI - RAVENNA - (RA)	Il Dolce Stil Novo dei Carabinieri - Mostra nei locali dei Chiostri Francescani delle tavole originali e del calendario storico dell'Arma 2021 dal 29 ottobre al 21 novembre 2021	5.000
FONDAZIONE ENZO BETTIZA - RAVENNA - (RA)	Attività ordinaria di gestione della Biblioteca	5.000

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Richiedente	Delibera	Importo
PROGETTO PROPRIO FACOLTA' MEDICINA E CHIRURGIA	FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA A RAVENNA A.A. 2020/2021 (esercizio 2 di 15)	680.114
FONDAZIONE FLAMINIA - RAVENNA - (RA)	Caratterizzazione dell'offerta formativa del Campus ravennate. Sostegno di Flaminia.	400.000
FONDAZIONE CASA DI ORIANI - BIBLIOTECA STORIA CONTEMPORANEA - RAVENNA - (RA)	Iniziative culturali e di promozione alla lettura	40.000
PROGETTO LIBRO D'ARTE	Progetto editoriale BYRON E DANTE a cura di Diego Saglia e Gregory Dowling. I volume mette a fuoco il rapporto tra Byron, Dante e la letteratura romantica in Italia ed in Gran Bretagna concentrandosi sugli interessi storici e letterari del poeta britannico per il nostro Paese nella sua fase pre-risorgimentale.	15.000
POLIGRAFICI EDITORIALE SPA BOLOGNA - (BO)	Progetto Campionati di Giornalismo	10.000
GESTIONE BIBLIOTECHE DEI CHIOSTRI - FOND. ORIANI - RAVENNA - (RA)	PROGETTO PROPRIO Gestione delle biblioteche ospitate presso i Chiostri Francescani	10.000
OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI EDITORI - FIRENZE - (FI)	Progetto 'Il Quotidiano in Classe' per la provincia di Ravenna, per l'anno 2020/2021	10.000
GYM ACADEMY ASD - RAVENNA - (RA)	Welfare Aziendale 'CRE On The Beach' & 'Tiritera' & 'GYM CRE'	6.000
FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE - CESENATICO - (FC)	quota consortile anno 2021	5.000

ASSISTENZA ANZIANI E ALTRE CAT DISAGIATE

Richiedente	Delibera	Importo
FABIONLUS - RAVENNA - (RA)	GARANZIA PER SOSTENERE LA DOMICILIARITA' E LA RICERCA DEL PAZIENTE AFFETTO DI SLA	20.000
ORGANZZAZIONE DI VOLONTARIATO SAN ROCCO ODV MENSA DEI POVERI - RAVENNA - (RA)	UN PIATTO E UN POSTO LETTO PER I MENO ABBIENTI	20.000
COOPERATIVA SOCIALE LA PIEVE - RAVENNA - (RA)	NUOVO SERVIZIO RESIDENZIALE E DI DOPO DI NOI 'DON MATTEO SOLAROLI'	20.000
A.I.A.S. ASS.NE ITALIANA PER L'ASSISTENZA SPASTICI Sezione di Ravenna - RAVENNA - (RA)	SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DI DISABILI PER FAVORIRE LA LORO INTEGRAZIONE	10.000
COMUNE DI RUSSI - RUSSI - (RA)	AZIONI DI SOSTEGNO AI PROGRAMMI DI SICUREZZA SOCIALE	10.000
COMUNE DI RUSSI - RUSSI - (RA)	FONDO A SOSTEGNO DELLE LOCAZIONI	10.000
FONDAZIONE SAN ROCCO ONLUS - RAVENNA - (RA)	SEMPRE VICINI	10.000
COOPERATIVA SOCIALE DON GIOVANNI ZALAMBANI SOCIETÀ' COOPERATIVA Don Giovanni Zalambani Onlus - RAVENNA S. ALBERTO - (RA)	ausili posizionamento sollevamenti trasferimenti stimolazione cognitivo - psicologica, automezzo	5.000

SALUTE PUBBLICA

Richiedente	Delibera	Importo
ANFFAS DI RAVENNA ODV - ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E/O RELAZIONAL E ADULTI SUBNORMALI - SEZIONE RAVENNA - RAVENNA - (RA)	LABORATORIO ARTISTICO RIFLESSI 2021	5.000

VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

Richiedente	Delibera	Importo
FONDO PER IL CONTRASTO POVERTA' EDUCATIVA MINORILE - ROMA - (RM)	Quota di adesione al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile esercizio 2021 (quota che ci verrà riconosciuta come Credito d'Imposta esercizio 2021)	242.434
FONDO UNICO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO EX FONDO SPECIALE REGIONALE PER IL VOLONTARIATO - (RA)	Accantonamento di legge per l'esercizio per il 2021 per il Fondo Nazionale per il Volontariato	112.189
FONDO PER IL CONTRASTO POVERTA' EDUCATIVA MINORILE - ROMA - (RM)	Quota di adesione al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile esercizio 2021	86.306
FONDO PER IL CONTRASTO POVERTA' EDUCATIVA MINORILE - ROMA - (RM)	Quota di adesione al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile esercizio 2021 (50% stanziamento alla Fondazione Sud es 2020)	44.235
ARCHIDIOCESI DI RAVENNA E CERVIA - RAVENNA - (RA)	Nuova Prossimità - La solidarietà nel tempo della pandemia	30.000
BASKET RAVENNA PIERO MANETTI Associazione Sportivo Dilettantistica - RAVENNA - (RA)	Ravenna: Con la Pallacanestro per costruire concittadini migliori	20.000
FONDAZIONE CON IL SUD - ROMA - (RM)	quota 2021 Fondazione con il Sud	19.442
CROCE ROSSA ITALIANA - C.R.I. Comitato Provinciale di Ravenna - RAVENNA - (RA)	ACQUISTO AMBULANZA	15.000
SCUOLA DI PALLAVOLO RAVENNA ASD Robur Angelo Costa - RAVENNA - (RA)	UNA SOCIETA' SOLIDALE	10.000
RAVENNA RUNNERS CLUB ASD - RAVENNA - (RA)	Maratona di Ravenna Città d'Arte 2021	7.000
A.S.D. FAENZA FUTURA BASKET - FAENZA - (RA)	Richiesta contributo per att. giov. come strumento di integrazione a Faenza e dintorni	6.000
CENTRO SPORTIVO VILLAGE A.S.D. Associazione Sportiva Dilettantistica - RAVENNA - (RA)	ACQUISTO MEZZO DI TRASPORTO - 3^ultima tranche	5.000
CIRCOLO RAVENNATE DELLA SPADA ASD - RAVENNA - (RA)	Continuità sportiva e didattica in periodo di pandemia Covid19	5.000

Prospetti di bilancio

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Rendiconto Finanziario

STATO PATRIMONIALE

(importi in unità di euro)

	ATTIVO	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali :		55.577.929		54.032.393
	a) beni immobili	52.747.840		51.445.571	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	*43.209.089*		*41.904.297*	
	- beni immobili non strumentali	*9.538.751*		*9.541.274*	
	b) beni mobili d'arte	1.419.964		1.392.792	
	c) beni mobili strumentali	1.410.125		1.194.030	
2	Immobilizzazioni finanziarie :		134.877.551		138.195.394
	a) partecipazioni in società strumentali	2.581.696		2.205.514	
	b) altre partecipazioni	125.820.894		125.820.894	
	d) altri titoli	6.474.961		10.168.986	
	di cui:				
	- *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"*	*2.533.875*		*2.530.191*	
4	Crediti		912.605		1.118.027
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	*886.146*		*1.094.324*	
5	Disponibilità liquide		224.590		189.406
6	Altre attività		48.322		91.685
7	Ratei e risconti attivi		35.926		38.084
	TOTALE DELL' ATTIVO		**191.676.923**		**193.664.989**

STATO PATRIMONIALE

(importi in unità di euro)

	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
1	Patrimonio netto :		170.691.739		168.351.485
	a) fondo di dotazione	115.016.210		115.016.210	
	b) riserva da donazioni e successioni	5.266.640		5.253.487	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	7.187.109		5.678.435	
	d) riserva obbligatoria	36.171.161		35.352.734	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	7.050.619		7.050.619	
2	Fondi per l'attività d'istituto :		14.255.611		13.589.401
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.000.000		4.000.000	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.381.079		6.089.970	
	d) altri fondi	4.056.364		3.499.431	
	f) fondo per le erogazioni ex art. 1, c. 47, della legge n.178 del 2020	818.168		0	
3	Fondi per rischi e oneri		786.260		562.337
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		37.843		36.380
5	Erogazioni deliberate :		1.309.243		2.580.581
	a) nei settori rilevanti	1.309.243		2.580.581	
6	Fondo per il volontariato		109.124		62.488
7	Debiti		4.475.022		8.469.921
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	*4.432.002*		*8.426.921*	
8	Ratei e risconti passivi		12.081		12.396
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		**191.676.923**		**193.664.989**

CONTI D'ORDINE

(importi in unità di euro)

		Esercizio 2021		Esercizio 2020	
1	Beni presso terzi :		22.803.713		24.461.717
	- Titoli	3.255.647		5.541.057	
	- Partecipazioni	19.375.066		18.747.660	
	- Beni mobili d'arte	173.000		173.000	
2	Impegni di erogazione		11.867.377		12.427.975
3	Impegni di sottoscrizione fondi		14.479		14.479
	TOTALE CONTI D'ORDINE		**34.685.569**		**36.904.171**

CONTO ECONOMICO

(importi in unità di euro)

		Esercizio 2021		Esercizio 2020	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		1.435		910
2	Dividendi e proventi assimilati :		6.818.064		4.086.316
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	6.818.064		4.086.316	
3	Interessi e proventi assimilati :		172.628		196.462
	a) da immobilizzazioni finanziarie	172.593		196.439	
	c) da crediti e disponibiltà liquide	35		23	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		0		-14.096
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		3.905		-31.652
9	Altri proventi :		419.072		445.711
	di cui:				
	- fitti attivi	*363.413*		*384.295*	
	TOTALE PROVENTI ORDINARI		**7.415.104**		**4.683.651**
10	Oneri :		-1.649.269		-1.602.218
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-475.165		-485.473	
	di cui:				
	- Organo di Indirizzo	*-11.952*		*-16.380*	
	- Consiglio di Amministrazione	*-330.756*		*-335.043*	
	- Collegio dei Revisori	*-64.750*		*-64.750*	
	- Oneri previdenziali	*-63.996*		*-64.573*	
	- Rimborsi spese	*-3.711*		*-4.727*	
	b) per il personale	-422.575		-415.552	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-66.738		-72.871	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-523		-414	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-51.693		-76.134	
	g) ammortamenti	-68.329		-46.646	
	h) accantonamenti	-92.803		-64.510	
	di cui:				
	- *al "Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"*	*-92.803*		*-64.510*	
	i) altri oneri	-471.443		-440.618	
11	Proventi straordinari		0		11.874
13	Imposte		-855.532		-750.013
13 bis	Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020		-818.168		0
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		**4.092.135**		**2.343.294**
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-818.427		-468.659
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio :		-1.636.854		-937.318
	a) nei settori rilevanti	-1.636.854		-937.318	
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		-112.189		-62.488
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto :		-15.992		-19.418
	d) agli altri fondi	-15.992		-19.418	
19	Accantonamento per ripristino della riserva da rivalutazioni e plusvalenze		-1.508.673		-855.411
	AVANZO (disavanzo) RESIDUO		**0**		**0**

SINTESI :	**2021**	**2020**
Totale proventi	7.415.104	4.741.273
Totale oneri	-3.322.969	-2.397.979
Avanzo di gestione	**4.092.135**	**2.343.294**

RICLASSIFICA DEGLI ONERI DEL CONTO ECONOMICO PER COMPARTI AGGREGATI DI DESTINAZIONE (voce 10)	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
(importi in unità di euro)				
RACCORDO CON LA VOCE N. 10 DEL CONTO ECONOMICO				
ONERI DI FUNZIONAMENTO :		**552.101**		**567.900**
b) per il personale	335.314		336.709	
c) per consulenti e collaboratori esterni	48.384		61.187	
i) altri oneri:	168.403		170.004	
- contratti di *"service"* con La Cassa di Ravenna SpA	*(72.066)*		*(72.174)*	
- manutenzioni software e hardware	*(36.991)*		*(43.017)*	
- contributi associativi	*(30.333)*		*(29.838)*	
- altre spese di gestione	*(29.013)*		*(24.975)*	
ONERI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E SPESE PER LE ATTIVITA' ARTISTICO - CULTURALI :		**476.984**		**407.787**
b) per il personale	87.261		78.843	
c) per consulenti e collaboratori esterni	18.354		11.684	
g) ammortamenti: su beni mobili e immobili	68.329		46.646	
i) altri oneri:	303.040		270.614	
di cui: gestione complesso Antichi Chiostri Francescani	*(142.991)*		*(127.338)*	
di cui: gestione altri immobili di proprietà	*(60.683)*		*(50.982)*	
di cui: inserzioni e pubblicazioni	*(41.827)*		*(35.743)*	
di cui: trasporti e restauri beni mobili d'arte e strumentali	*(23.212)*		*(25.477)*	
di cui: eventi e manifestazioni	*(23.134)*		*(15.421)*	
di cui: altre spese di gestione	*(11.193)*		*(15.653)*	
ONERI PER LA GESTIONE DEGLI ASSET FINANZIARI :		**51.198**		**75.642**
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	51.198		75.642	
ONERI PER LA GOVERNANCE :		**475.165**		**485.473**
a) compensi comprensivi di oneri previdenziali e rimborsi spese:				
- Organo di Indirizzo	13.586		20.506	
di cui: rimborsi spese	*(0)*		*(1.500)*	
- Consiglio di Amministrazione	384.600		389.481	
di cui: rimborsi spese	*(3.711)*		*(1.500)*	
- Collegio dei Revisori	76.979		75.486	
di cui: rimborsi spese	*(0)*		*(376)*	
TOTALE ONERI - *diretti della Fondazione*		**1.555.448**		**1.536.802**
ONERI DEL FONDO "C. GHISELLI e R. CARIANI" :		**93.821**		**65.416**
d) per servizi di gestione del patrimonio	523		414	
e) oneri finanziari	495		492	
h) accantonamenti: *al "Fondo" - (profitto netto)*	92.803		64.510	
TOTALE ONERI - *voce n. 10 del conto economico*		**1.649.269**		**1.602.218**

STATO PATRIMONIALE - *Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani* *(lascito testamentario)*

(importi in unità di euro)

(gli importi delle voci numerate sono riconducibili ai medesimi aggregati di appartenenza al bilancio della Fondazione)

	ATTIVO - *Schema separato*	Esercizio 2021	Esercizio 2020
2	Immobilizzazioni finanziarie :		
	d) altri titoli	2.533.875	2.530.191
5	Disponibilità liquide	224.361	188.541
7	Ratei e risconti attivi	18.694	18.694
	TOTALE DELL' ATTIVO	**2.776.930**	**2.737.426**

	PASSIVO - *Schema separato*	Esercizio 2021	Esercizio 2020
1	Patrimonio netto :		
	b) riserva da donazioni e successioni	2.586.957	2.583.804
3	Fondi per rischi e oneri	146.838	110.500
7	Debiti	43.135	43.122
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	*115*	*122*
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**2.776.930**	**2.737.426**

CONTI D'ORDINE - *Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani* *(lascito testamentario)*

(importi in unità di euro)

	Schema separato	Esercizio 2021	Esercizio 2020
1	Beni presso terzi :		
	- Titoli: *deposito a custodia e amministrazione*	**1.579.642**	**1.575.439**

RENDICONTO GESTIONALE - *Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani* *(lascito testamentario)*

(importi in unità di euro)

(gli importi delle voci numerate sono riconducibili ai medesimi aggregati di appartenenza al bilancio della Fondazione)

	CONTO ECONOMICO - Schema separato	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		1.435		910
2	Dividendi e proventi assimilati :				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie		46.116		16.662
3	Interessi e proventi assimilati :		51.765		51.494
	a) da immobilizzazioni finanziarie	51.730		51.471	
	c) da crediti e disponibilità liquide	35		23	
9	Altri proventi		11		7
	TOTALE proventi ordinari		**99.327**		**69.073**
10	Oneri :		-1.018		-906
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-523		-414	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-495		-492	
13	Imposte		-5.506		-3.657
	AVANZO (disavanzo) della gestione *(profitto netto del "Fondo" gravato da onere modale di destinazione da accantonare)*		**92.803**		**64.510**

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - alla formazione del fabbisogno finanziario o del surplus netto di liquidità del periodo.

Lo schema allegato nei prospetti di bilancio, su indicazioni della Commissione Bilancio e questioni fiscali dell'Acri, si differenzia in parte da quello previsto dall'art. 2425-ter del codice civile e dal principio contabile OIC n. 10 e sia dal classico schema "Fonti/Impieghi", per tenere conto delle specificità istituzionali e operative delle Fondazioni e al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche della loro attività : - A) risultato della gestione dell'esercizio - B) attività istituzionale; - C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

L'impostazione adottata, utilizzando il metodo indiretto, ricostruisce i flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività della Fondazione.

Il prospetto, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, analizza le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione (alcune distintamente indicate, altre aggregate fra loro), mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato o assorbito dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo viene determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Lo schema si chiude con la riconciliazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide finali.

A seguire si allega il prospetto separato di rendiconto degli incassi e dei pagamenti, con il metodo diretto, relativo ai flussi finanziari della gestione del lascito patrimoniale denominato *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"* le cui disponibilità liquide essendo vincolate agli scopi istitutivi del *"Fondo"* non sono liberamente utilizzabili in capo alla Fondazione.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA		
(Metodo Indiretto)	*(importi in unità di euro)*	
FLUSSI FINANZIARI	**ESERCIZIO 2021**	**ESERCIZIO 2020**
- copertura di disavanzi esercizi pregressi	-	-
- accantonamento alla riserva obbligatoria	818.427	468.659
- accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.508.673	855.411
- accantonamento al fondo per il Volontariato	112.189	62.488
- accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	15.992	19.418
- erogazioni deliberate a valere su risorse prodotte nell'esercizio	1.636.854	937.318
AVANZO DI ESERCIZIO	**4.092.135**	**2.343.294**
- imposte accantonate non liquidate (Ires e Irap)	705.245	653.400
- altri accantonamenti per rischi e oneri - *(al "Fondo C.Ghiselli e R.Cariani")*	92.803	64.510
- accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	818.168	-
- ammortamenti delle immobilizzazioni	68.329	46.646
- minusv./plusv. da valutazione di strumenti finanziari non immobilizzati (+/-)	-	14.096
- minusv./plusv. da valutazione di strumenti finanziari immobilizzati (+/-)	-3.905	31.652
- incremento (decremento) TFR	1.463	447
- decremento (incremento) ratei e risconti attivi relativi alla gestione operativa	2.158	10.210
- incremento (decremento) ratei e risconti passivi relativi alla gestione operativa	-315	1.205
- decremento (incremento) crediti di gestione	205.422	510.940
- incremento (decremento) debiti di gestione	-211.126	351.635
- decremento (incremento) altre attività	62.238	-9.511
- utilizzo del fondo imposte (-)	-516.125	-1.841.963
- utilizzo del fondo per altri rischi e oneri (-) - *(del "Fondo C.Ghiselli e R.Cariani")*	-58.000	-48.000
- altri aggiustamenti per elementi non monetari (+/-)	253.367	274.182
A) LIQUIDITA' GENERATA (ASSORBITA) DALLA GESTIONE OPERATIVA DELL'ESERCIZIO	**5.511.857**	**2.402.743**
- erogazioni effettuate nell'esercizio per l'attività istituzionale	-3.881.358	-2.418.147
- erogazioni a valere sul fondo per il Volontariato	-65.553	-209.375
- erogazioni a valere sul Fondo Iniziative Comuni ACRI	-3.630	-28.289
- erogazioni a valere su altri fondi - *(di cui: dal "Fondo C.Ghiselli e R.Cariani" € 57.980)*	-57.980	-42.852
B) LIQUIDITA' ASSORBITA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EROGAZIONI LIQUIDATE	**-4.008.521**	**-2.698.663**
Patrimonio:		
- incremento (decremento) del fondo di dotazione	-	-
- incremento (decremento) della riserva da donazioni e successioni	13.153	-
Investimenti e Finanziamenti:		
- decremento (incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-1.464.350	-3.120.811
- incremento (decremento) debiti verso fornitori di immobilizzazioni	-199.322	-100.125
- decremento (incremento) immobilizzazioni finanziarie	3.766.818	-1.934.630
- decremento (incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
- decremento (incremento) ratei e risconti attivi relativi alla gestione finanziaria	-	1.714
- incremento (decremento) debiti di finanziamento	-3.584.451	5.500.950
C) LIQUIDITA' GENERATA (ASSORBITA) DALLA VARIAZIONE DI ELEMENTI PATRIMONIALI	**-1.468.152**	**347.098**
D) LIQUIDITA' TOTALE NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A + B + C)	**35.184**	**51.178**
RICONCILIAZIONE:		
E) DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO - AL 1/1	**189.406**	**138.228**
- di cui: depositi bancari e postali	*189.224*	*138.106*
- di cui: denaro e valori in cassa	*182*	*122*
(D + E) DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO - AL 31/12	**224.590**	**189.406**
- di cui: depositi bancari e postali	*224.498*	*189.224*
- di cui: denaro e valori in cassa	*92*	*182*
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**35.184**	**51.178**

N.B.: le disponibilità liquide al 31/12/2021 includono saldi di depositi bancari per un totale di € 224.361 (€ 188.541 al 31/12/2020) non liberamente utilizzabili dalla Fondazione appartenenti al lascito patrimoniale "Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

RENDICONTO FINANZIARIO - *Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani* *(lascito testamentario)*

(importi in unità di euro)

FLUSSI MONETARI - Schema separato	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
(Metodo Diretto)				
Disponibilità liquide a inizio esercizio		**188.541**		**137.136**
- di cui: depositi bancari	*188.541*		*137.136*	
INCASSI della gestione corrente :		98.235		70.456
- interessi da titoli di debito e certificati di deposito	52.107		53.700	
- dividendi azionari	46.093		16.740	
- altri incassi	35		16	
INCASSI in conto capitale :		0		80.000
- da rimborso certificati di deposito e titoli di debito	0		80.000	
TOTALE ENTRATE		**98.235**		**150.456**
PAGAMENTI della gestione corrente :		62.415		17.234
- spese bancarie	466		482	
- imposte e tasse	3.969		8.752	
- contributi destinati alle finalità istitutive	57.980		8.000	
PAGAMENTI in conto capitale :		0		81.817
- per investimento in titoli di debito	0		81.817	
TOTALE USCITE		**62.415**		**99.051**
Disponibilità liquide a fine esercizio		**224.361**		**188.541**
- di cui: depositi bancari	*224.361*		*188.541*	

NOTA INTEGRATIVA AL 31.12.2021

ASPETTI DI NATURA CIVILISTICA

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, è demandata all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno (Atto di Indirizzo) recante disposizioni transitorie ritenute idonee anche per i bilanci successivi con lettera n. prot. 513146 indirizzata dallo stesso Ministero all'Acri in data 25/3/2002.

In data 21 luglio 2014 l'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa (Acri) ha diffuso un documento denominato *"Orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria"*, predisposto sulla base della normativa ufficiale riveniente dalle fonti legislative sopra indicate, con l'intento di fornire alle Fondazioni uno strumento, che operando un raccordo dell'attuale legislazione contabile, riporti una serie di indicazioni contabili in relazione ai contenuti delle voci di bilancio e alla loro esposizione secondo modalità e criteri uniformi, con un corredo di altre informazioni volto ad evidenziare i collegamenti fra le diverse voci all'interno dei prospetti del bilancio.

Successivamente, nelle date del 27 febbraio 2017, 14 gennaio 2020 e 22 dicembre 2021, l'Acri ha trasmesso alcune revisioni con integrazioni al testo originario del documento *"Orientamenti contabili in tema di bilancio"* pubblicato nel 2014. Gli aggiornamenti preminenti si sono resi necessari a seguito delle modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 in attuazione della direttiva contabile 2013/34/UE, con l'intento di fornire una linea di orientamento comune alle Fondazioni associate. Il decreto reca modifiche rilevanti alle disposizioni del Codice Civile di cui agli articoli da 2421 a 2435 in materia di bilancio di esercizio. La Commissione Bilancio e questioni fiscali dell'Acri ha svolto un'attività di ricognizione e approfondimento mirata a verificarne la compatibilità con le Fondazioni in ossequio al principio richiamato all'art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 153/1999 secondo il quale le citate norme civilistiche si *"osservano in quanto applicabili"* tenendo altresì in dovuta considerazione i contenuti del Protocollo d'intesa Acri/MEF del 2015 e i nuovi principi contabili nazionali riformati nel 2016 dall'Organismo Italiano di Contabilità, sulla base delle disposizioni contenute nel citato decreto legislativo, in parte emendati ed integrati negli anni successivi.

In data 22 aprile 2015 l'Acri in qualità di Associazione di categoria delle Fondazioni di origine bancaria ha sottoscritto con l'Autorità di Vigilanza (MEF) un Protocollo d'intesa, tra le cui indicazioni e previsioni è ricompresa la definizione di regole operative e prassi comportamentali in relazione alla gestione e alla informativa dei contratti in strumenti finanziari derivati da fornire nella nota integrativa del bilancio predisponendo anche appositi schemi di rendicontazione. Nel Protocollo sono anche previste informazioni concernenti il conferimento degli appalti e norme di trasparenza afferenti alla pubblicizzazione dei principali documenti tra cui il bilancio, il *"Documento programmatico previsionale"*, lo Statuto e i regolamenti correlati, nonché disposizioni di forte contenuto innovativo in materia di gestione del patrimonio e di governance.

Il bilancio è composto: dallo *stato patrimoniale*, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal *conto economico*, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti

nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dal *rendiconto finanziario* che espone i flussi di generazione e assorbimento di liquidità nelle aree tipiche di attività della Fondazione secondo un metodo indiretto; e dalla presente *nota integrativa*, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla *relazione sulla gestione*, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

Oltre alle note esplicative al bilancio d'esercizio, la presente nota comprende alcuni prospetti di dettaglio diretti ad offrire un'informazione più completa ed esauriente.

La documentazione si completa con un allegato denominato *indicatori gestionali* predisposto secondo schemi e criteri omogenei di esposizione approvati dall'Acri relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere erogative assunte nel corso dell'anno, i soggetti beneficiari degli interventi e i criteri di selezione dei progetti e delle iniziative finanziate.

Il conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'avanzo dell'esercizio;

- la seconda evidenzia la destinazione dell'avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce *"Imposte e tasse"* del conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è indicato in nota integrativa al paragrafo *"Imposte"* del conto economico.

In attuazione dell'art. 34 comma 7 dello Statuto, è stato conferito alla società PricewaterhouseCoopers Spa l'incarico della revisione contabile, su base volontaria, del bilancio per il triennio 2020-2022; la relazione della società di revisione è inclusa nel fascicolo di bilancio.

PRINCIPI CONTABILI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al loro costo storico di acquisizione, al netto delle quote di ammortamento, eventualmente incrementato per gli oneri di manutenzione e ristrutturazione straordinaria.

Per costo storico, deve intendersi, a seconda dei casi:

a) il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione;
b) il valore d'apporto, peritato e controllato ai sensi di legge, per i beni ricevuti in occasione di operazioni straordinarie quali donazioni, conferimenti, etc.

Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, vengono imputate direttamente a conto economico.

L'ammortamento è calcolato in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite, ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione, in considerazione della natura non commerciale dell'Ente. Gli immobili di interesse storico e/o artistico e gli oggetti ed arredi artistici comprensivi delle donazioni ricevute non sono da considerarsi ammortizzabili, in conformità alla prassi contabile vigente.

Nel comparto dei beni immobili la Fondazione detiene in proprietà immobili a scopo di investimento concessi in locazione; in considerazione della loro attuale redditività non sono assoggettati ad ammortamento, tenuto conto dei principi contabili applicabili e dei chiarimenti forniti da Acri nel documento *"Orientamenti contabili in tema di bilancio"*.

I beni di interesse artistico, storico o di elevato valore socio-culturale (immobili, mobili e beni d'arte) se acquisiti o ristrutturati/restaurati con risorse prelevate dai fondi per l'attività istituzionale e destinati ad essere utilizzati con l'intento di perseguire finalità statutarie sono rilevati al costo di acquisto o incrementati delle spese di ristrutturazione/restauro e non sono soggetti ad ammortamento; il controvalore relativo ai costi sostenuti è rappresentato da un fondo di equivalente importo iscritto nel passivo dello stato patrimoniale, non di natura rettificativa, alla voce *2.d) "Altri fondi"* avente la funzione di rappresentare l'avvenuto utilizzo di fondi erogativi per investimenti ad uso istituzionale.

I beni d'arte sono rilevati al costo di acquisto, maggiorato delle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore. Il costo d'iscrizione non viene rettificato, salvo nel caso sia rilevata una perdita durevole di valore. Nel caso di beni ricevuti in donazione, destinati ad accrescimento del patrimonio, sono iscritti al loro valore di stima dichiarato nell'atto notarile di donazione inclusivo delle spese accessorie e il valore della liberalità viene riportato in contropartita, al netto degli oneri e costi accessori, nel Patrimonio netto alla voce *1.b) "Riserva da donazioni"*.

Il costo dei beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo, se di modesta entità, è imputato interamente al conto economico dell'esercizio in cui è sostenuto.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio dei Revisori, al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, comunque non superiore a cinque anni.

Non sono possibili rivalutazioni discrezionali o volontarie ovvero rivalutazioni che non derivino dall'applicazione di leggi speciali.

ATTIVITA' FINANZIARIE

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie e le partecipazioni sono valutati al costo.

Tuttavia, nel caso di perdite di valore ritenute durevoli, vengono determinate delle rettifiche che, nel caso delle partecipazioni, tengono conto delle diminuzioni patrimoniali dell'impresa partecipata. Tali rettifiche

sono rilevate contabilmente a diretto abbattimento dell'attivo; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore.

L'acquisizione di nuove immobilizzazioni rappresentate da titoli viene valutata nella rilevazione iniziale con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile.

Qualora gli investimenti traggano origine dall'attività istituzionale erogativa, viene generato un apposito fondo, nel passivo dello stato patrimoniale alla voce *2.d) "Altri fondi"*, che viene utilizzato nel caso di successive rilevazioni contabili di perdite di valore ritenute durevoli o per riprese di valore da precedenti adeguamenti di tipo svalutativo o per riduzioni di capitale.

I titoli non immobilizzati sono iscritti in bilancio al costo o rilevati con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, e valutati al minore fra il costo stesso e il valore di mercato, rappresentato dalla quotazione del giorno di riferimento; fa eccezione la gestione patrimoniale individuale che viene valutata al valore di mercato, mediante scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio in conformità ai rendiconti trasmessi.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono iscritti al valore nominale. Per i crediti il valore non si discosta da quello di presumibile realizzo. Si adotta il criterio di valutazione al costo ammortizzato, ove applicabile, quando ne ricorrono i presupposti normativi in ordine al fattore temporale ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono ritenuti significativi.

Le operazioni di "pronti contro termine" su titoli con contestuale impegno a termine sono assimilate ai riporti e pertanto gli ammontari erogati figurano come crediti.

La voce *"crediti"* accoglie inoltre il saldo dei conti correnti vincolati, gli acconti di imposta versati, i crediti verso l'erario risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, i crediti d'imposta rivenienti da provvedimenti di legge, con evidenza degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritti i saldi al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

FONDO IMPOSTE: rappresenta l'accantonamento delle imposte sul reddito in base ad una realistica previsione dell'onere fiscale, tenendo in considerazione le norme tributarie in vigore.

ALTRI FONDI: sono stanziati per fronteggiare passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia entro la data di formazione del bilancio non sono determinabili puntualmente l'ammontare o la data di

sopravvenienza. Gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività sopra indicate riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione.

ONERI E PROVENTI

Sono contabilizzati nel rispetto del principio di prudenza in funzione della conservazione del valore del patrimonio e secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti. I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel quale viene deliberata la loro distribuzione.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche dell'operatività della Fondazione:

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie. Per la loro valutazione ai fini del bilancio, si veda quanto riportato al paragrafo *"Attività finanziarie"*.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

FONDO DI DOTAZIONE

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Ravenna, attualmente denominata La Cassa di Ravenna, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento. Per effetto dell'utilizzo parziale della riserva nel bilancio dell'esercizio 2017, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza con lettera del 15/12/2017 in considerazione della natura facoltativa delle disposizioni di cui all'art. 9, c. 4 del D.Lgs. n. 153/99, la nostra Fondazione ha in corso, a partire dall'esercizio 2018, la ricostituzione della suddetta riserva fino all'ammontare preesistente riferito al 31/12/2016, pari a euro 10.678.587, mediante l'accantonamento annuale di una quota degli avanzi futuri di gestione non inferiore al 30% garantendo in ogni caso il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8, c. 1, del D.Lgs. n. 153/99, con particolare riferimento alla quota minima di reddito da destinare alle erogazioni nei *"settori rilevanti"*.

RISERVA OBBLIGATORIA

Viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di Vigilanza di anno in anno; finora la quota è stata fissata al 20%.

RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della *"Riserva obbligatoria"*, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di Vigilanza annualmente; sino ad oggi, la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.

FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Il *"Fondo di stabilizzazione delle erogazioni"* viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. La nostra Fondazione ha costituito il fondo nell'esercizio 2000 ai sensi del paragrafo 6 dell'Atto di Indirizzo e sino ad oggi non sono stati effettuati utilizzi.

FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI E NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni. Le risorse stanziate vengono trasferite alla voce di debito *"Erogazioni deliberate"*.

ALTRI FONDI

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

FONDO PER LE EROGAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 47, DELLA LEGGE N. 178 DEL 2020

Voce di nuova istituzione dall'esercizio 2021 (lettera del MEF del 30/7/2021 prot. DT 67077) che rileva le somme accantonate relative al risparmio di imposta ex art.1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-*bis* di conto economico. Il fondo, di natura istituzionale per il perseguimento delle finalità statutarie, viene utilizzato per il finanziamento delle attività di interesse generale mediante delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis) del D.Lgs. n. 153 del 17/5/1999. In considerazione del vincolo di destinazione del beneficio fiscale accordato dal legislatore, l'Acri ha espresso l'avviso che tanto l'accantonamento, quanto gli utilizzi trovino specifica evidenziazione nel bilancio sia economico, sia di missione, con un utilizzo auspicabilmente distinto e prioritario rispetto a quello delle altre risorse disponibili e che al medesimo fondo confluiscano anche le risorse derivanti da eventuali delibere di revoca dei contributi.

EROGAZIONI DELIBERATE

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione, con assunzione di impegno nei confronti del beneficiario, non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

Il fondo è istituto per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) riformati con un nuovo sistema di governance dal D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017.

Il suddetto decreto, noto anche come *"Codice del Terzo settore"*, a norma della legge delega del 6 giugno 2016 n. 106, riordina e revisiona organicamente la legislazione in materia con il precipuo intento di sostenere gli enti del Terzo settore nel perseguimento di finalità costituzionalmente rilevanti quali la promozione e lo sviluppo dei fenomeni di partecipazione, solidarietà e pluralismo sociali.

Le Fondazioni di origine bancaria (FOB) pur essendo state riconosciute affini, per natura e missione istituzionale, agli enti del Terzo settore, non vi sono state ricomprese e non sono pertanto soggette alla normativa generale del *Codice*, fatta eccezione per le norme di cui agli articoli da 61 a 66, che disciplinano l'accreditamento dei CSV, le loro funzioni, le regole di finanziamento, nonché gli organismi di controllo. Le funzioni di indirizzo e controllo sui CSV sono assegnate ad un Organismo nazionale di controllo (ONC) che le esercita anche attraverso uffici territoriali denominati Organismi territoriali di controllo (OTC).

Come disposto all'art. 62, c. 3, del *Codice* ciascuna fondazione bancaria destina ogni anno, in sede di approvazione del bilancio, un accantonamento non inferiore al quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, al netto della quota destinata alla copertura di eventuali disavanzi pregressi, dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare per le erogazioni ai *"settori rilevanti"* ai sensi dell'art. 8, c. 1, lettere c) e d) del D.Lgs. n. 153/1999.

Le somme stanziate sono versate dalle FOB al Fondo unico nazionale (FUN) istituito per assicurare il finanziamento stabile dei CSV, entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio, secondo le modalità individuate dall'Organismo nazionale di controllo (ONC) che amministra il FUN; inoltre l'ONC può deliberare contributi integrativi a carico delle Fondazioni e possono essere versati al FUN ulteriori contributi volontari deliberati dalle FOB. Per tutti i versamenti al FUN eseguiti dalle Fondazioni bancarie è riconosciuto annualmente un contributo sotto forma di credito d'imposta pari al 100% dei versamenti effettuati determinato fino a un massimo, a livello di sistema, di 10 milioni di euro rideterminabile pro-quota; il credito è fruibile in compensazione senza limitazioni a decorrere dal periodo d'imposta nel quale viene attribuito.

CONTI D'ORDINE

IMPEGNI DI EROGAZIONE

Indicano gli impegni già assunti per interventi pluriennali connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri. Sono contabilizzati coerentemente con la politica adottata in materia di progetti pluriennali diretti e/o istituzionali.

CONTO ECONOMICO

ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 1, COMMA 44, DELLA LEGGE N. 178 DEL 2020

Voce di nuova istituzione dall'esercizio 2021 (lettera del MEF del 30/7/2021 prot. DT 67077) che evidenzia l'accantonamento, in contropartita dello specifico fondo nel passivo dello stato patrimoniale (voce 2-f dei "Fondi per l'attività d'istituto"), rilevato prima della determinazione dell'Avanzo dell'esercizio, del risparmio fiscale riconosciuto dalla legge 30/12/2020 n. 178 all'art. 1, commi da 44 a 47, derivante dalla non

imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni bancarie. L'agevolazione fiscale consistente nella minore imposta dovuta, riconosciuta quale forma di incentivazione all'attività istituzionale attraverso un aumento dei contributi disponibili per l'attività erogativa, è subordinata alla destinazione obbligatoria delle somme accantonate al finanziamento delle attività di interesse generale nei settori indicati al comma 45 della stessa legge che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1,lettera c-bis), del D.lgs. n. 153 del 17/5/1999.

AVANZO DELL'ESERCIZIO

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale, per la parte proveniente dall'avanzo primario, e per la salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi, i costi di gestione, le imposte e l'accantonamento statuito dalla legge 30/12/2020 n. 178, art. 1, commi da 44 a 47. In base all'avanzo, vengono determinate le destinazioni stabilite dalla Legge.

EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta potrebbe non rilevare l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, qualora vi fossero erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate nei fondi per l'attività di istituto, nel tal caso viene data indicazione in nota integrativa e nel bilancio di missione.

ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio.

AVANZO RESIDUO

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

MONETA DI CONTO

Ove non diversamente specificato, i dati sono espressi in unità di euro.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi:

IMU (IMPOSTA MUNICIPALE UNICA)

Nell'anno di imposta riferito all'esercizio di bilancio la Fondazione ha corrisposto l'imposta municipale propria determinata applicando alle rendite catastali di tutti gli immobili di proprietà (aggiornate del 5% e

rivalutate secondo il moltiplicatore previsto per la specifica categoria catastale) l'aliquota piena deliberata dai Comuni di Ravenna e di Brisighella nei quali è ubicato l'intero patrimonio immobiliare. Alle porzioni immobiliari facenti parte del complesso "Antichi Chiostri Francescani", al Palazzo "ex Asili Infantili", al valore dell'area su cui insiste Palazzo "Guiccioli-Rasponi" e all'immobile "Casa Farini" è stata applicata la riduzione del 50% della base imponibile IMU, in quanto riconosciuti beni culturali di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42 del 22/1/2004 e per effetto delle disposizioni contenute nel D.L. n. 16 del 2/3/2012 convertito con modificazioni dalla legge 26/4/2012 n. 44.

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività non commerciale. Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale e gli altri periodici adempimenti, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ (IRES)

Il regime fiscale vigente degli enti non commerciali è disciplinato dal Titolo II, capo III, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.P.R. 22/12/1986 n. 917) e precisamente dagli artt. 143 e seguenti. Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale dell'Ente riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle società. Pertanto, il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari e di capitale, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (interessi passivi, spese per il personale, ammortamenti, ecc..) non assume alcun rilievo fiscale. I principali oneri deducibili dal reddito e gli oneri detraibili dall'imposta sul reddito (IRES) sono previsti agli artt. 10 e 15 del TUIR.

La legge di Stabilità 2016 ha ridotto l'aliquota IRES dal 27,5% al 24% con efficacia dal 1° gennaio 2017. A decorrere dal bilancio 2018, il D.M. 26 maggio 2017 del MEF pubblicato in G.U. n. 160 del 11/7/2017 ha previsto per gli enti non commerciali l'incremento dell'imponibilità dei dividendi e proventi assimilati dal 77,74% al 100% per i dividendi percepiti dal 2018 relativi a utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31/12/2016. In ultimo, la legge di Bilancio 2021 (legge n. 178 del 30/12/2020 all'art. 1, commi da 44 a 47) ha disposto una revisione della quota imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui le Fondazioni di origine bancaria, a partire dall'esercizio 2021, con un alleggerimento del 50% dell'importo che concorre in dichiarazione alla formazione del reddito imponibile sul quale applicare la pertinente aliquota Ires. L'imposta liberata, rilevata nell'esercizio in cui gli utili sono percepiti ed assumono rilievo fiscale (nella fattispecie i dividendi), viene accantonata, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale vincolato al finanziamento delle attività di interesse generale nei settori indicati nella legge che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1, lettera c-bis) del D.Lgs. n. 153 del 17/5/1999.

Riguardo ai redditi dei fabbricati posseduti da enti non commerciali, non costituenti beni strumentali per l'attività d'impresa, l'imponibile è determinato dalla rendita catastale propria rivalutata del 5% e aumentata di un terzo in caso di unità immobiliare tenuta a disposizione, purché non si tratti di immobile di interesse storico o artistico, nel qual caso la maggiorazione non si applica.

Gli immobili riconosciuti di interesse storico o artistico ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42 del 22/1/2004, per effetto delle disposizioni contenute nel D.L. n. 16 del 2/3/2012 convertito con modificazioni dalla legge 26/4/2012 n. 44, concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 50% del reddito medio ordinario dell'unità immobiliare (ossia la rendita catastale rivalutata del 5% ridotta del 50%). Nel caso degli immobili di interesse storico o artistico locati costituisce base imponibile il maggiore importo tra il reddito medio ordinario dell'unità immobiliare ridotto del 50% e il 65% del canone risultante dal contratto di locazione.

Il decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito in legge, e successive modificazioni, ha previsto un credito d'imposta, entro determinati limiti quantitativi, per favorire le erogazioni liberali in denaro in favore di beni e luoghi culturali pubblici con interventi di manutenzione, protezione, restauro e/o sostegno (*c.d. "Art-Bonus"*). È stato introdotto un regime fiscale agevolato permanente, sotto forma di credito d'imposta, nella misura del 65 per cento delle erogazioni effettuate che determina, per questa tipologia di erogazioni liberali, una deroga permanente alle disposizioni di cui all'art. 15, comma 1, lettere h) e i), e all'art. 100, comma 2, lettere f) e g) del testo unico delle imposte sui redditi.

La riforma della disciplina del *Terzo settore* avviata con la legge delega n. 106 del 6/6/2016, con l'emanazione dei decreti applicativi concernenti la disciplina dell'*impresa sociale* (D.Lgs. n. 112 del 3/7/2017) e quella recante il *Codice del Terzo settore* (D.Lgs. n. 117 del 3/7/2017) e con i successivi decreti legislativi correttivi, rispettivamente, n. 95 del 20/7/2018 e n. 105 del 3/8/2018, prevede, a regime, nuove norme di agevolazione fiscale in favore delle Fondazioni bancarie, in qualità di soggetti IRES, per le erogazioni liberali in favore di *Enti del Terzo settore (ETS)* e *imprese sociali*, con l'obiettivo di armonizzare e semplificare il quadro legislativo attuale di settore in linea con la normativa dell'Unione Europea.

In via generale la nuova disciplina fiscale per gli *Enti del Terzo settore* recata dal Titolo X (artt. da 79 a 89) del *Codice* si applicherà dal periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea e comunque non prima del periodo d'imposta successivo a quello di operatività del costituendo Registro unico nazionale del Terzo settore. L'efficacia della disciplina fiscale dell'*impresa sociale* recata dall'art. 18 del D.Lgs. n. 112/2017 è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea richiesta dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Per quanto di interesse delle Fondazioni bancarie, a decorrere dal 1/1/2018, sono soppresse le disposizioni di agevolazione fiscale relative alle liberalità effettuate nei confronti di *ONLUS, ODV* e *APS* di cui all'art. 14, comma 1, del D.L. n. 35 del 14/3/2005 e all'art. 15, comma 1, lett. i-quater) del TUIR, in quanto nei loro confronti si applica già in via transitoria la nuova disciplina prevista dall'art. 83, comma 2, del *Codice del Terzo settore* che prevede la deducibilità delle erogazioni liberali a favore degli *ETS non commerciali* fino al limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, riportando le eventuali eccedenze deducibili fino al quarto periodo d'imposta successivo.

Il *Codice* prevede il principio della non cumulabilità dei benefici fiscali con altre agevolazioni fiscali previste in altre disposizioni di legge e quindi per le erogazioni liberali nei confronti degli *ETS non commerciali* e delle *cooperative sociali,* a pieno regime, non si applicheranno, per le medesime liberalità, le detrazioni vigenti ex art. 15, comma 1.1 del TUIR potendo gli stessi soggetti usufruire della predetta deduzione di cui all'art. 83 del *CTS*.

La disciplina del citato art. 14, comma 1, del D.L. n. 35/2005 trova ancora applicazione per le erogazioni effettuate dalle Fondazioni in favore degli altri soggetti indicati nella norma, esclusi le *ONLUS* e le *APS*, fino a quando entrerà completamente in vigore la nuova normativa fiscale per gli *ETS* di cui al titolo X (artt. da

79 a 89) del *Codice del Terzo settore*: da quella data saranno abrogate tutte le rimanenti disposizioni dell'articolo 14, commi da 1 a 6, del D.L. n. 35/2005.

IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP)

Il D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, che disciplina l'imposta, prevede all'art. 10 per gli enti di diritto privato non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionale, una base imponibile determinata con riferimento al cosiddetto metodo "retributivo" composta da:

- redditi di lavoro dipendente di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e redditi assimilati di cui all'art. 50 del TUIR;
- compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 50, comma 1, lettera c-bis del citato Testo Unico (ed analoghe figure contrattuali previste da: - D.Lgs. n. 276 del 10 settembre 2003, - D.Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 modificato dal D.L. 3 settembre 2019 n. 101 convertito in legge n. 128 del 2 novembre 2019, - legge 22 maggio 2017 n. 81);
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del TUIR;

assoggettati all'aliquota del 3,90%.

* * *

EFFETTI DERIVANTI DALLA PANDEMIA COVID-19 E DALL'EMERGENZA GEOPOLITICA E VALUTAZIONE DELLA PROSPETTIVA DI CONTINUAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Anche l'anno 2021, come il precedente, è stato un anno problematico e complesso, pesantemente condizionato dalla pandemia da Coronavirus che anche in Italia ha determinato l'adozione di pesanti misure restrittive per contrastare la diffusione dell'epidemia, con significative limitazioni al sistema economico e produttivo. A principiare dagli ultimi mesi dell'anno trascorso i provvedimenti adottati delle Autorità nazionali, tra i quali un'imponente campagna vaccinale e l'avviamento del "Piano nazionale di ripresa e resilienza", hanno lasciato intravedere segnali di un lento ma progressivo miglioramento, ulteriormente consolidatosi nei primi mesi del corrente anno, consentendo al Governo di revocare lo stato di emergenza sanitaria dal 1° maggio 2022 e porre le basi per un auspicabile graduale ritorno alla normalità in uno scenario tuttavia recentemente minato da nuovi gravi fattori di tensione internazionale.

Infatti, in data 24 febbraio 2022 il presidente della Federazione Russa ha annunciato un'operazione militare in Ucraina e le forze armate russe hanno iniziato un attacco contro l'Ucraina. Vari sono i pacchetti di sanzioni contro la Russia messi in atto a livello internazionale che hanno come obiettivo i mercati finanziari ed economici. All'interno di queste misure rientra anche la decisione, ormai quasi confermata, di escludere la Russia dallo Swift il sistema più efficiente di pagamento internazionale.

Tali sanzioni potrebbero penalizzare il ciclo espansivo in atto e l'economia italiana, fortemente dipendente dalle forniture energetiche russe, con un rialzo dei prezzi delle materie prime. La forte inflazione, che nella seconda parte dell'anno ha sorpreso costantemente al rialzo, pone, inoltre, sotto pressione le banche centrali le quali, pur nell'incertezza determinata dalla pandemia, potrebbero vedersi costrette a reagire in modo aggressivo impattando sul ciclo economico in atto.

In relazione a tali aspetti, le conseguenze sul versante economico sono allo stato attuale di difficile valutazione.

Secondo i principi contabili di riferimento, questi fattori sono stati considerati eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che non comportano delle rettifiche sui dati patrimoniali ed

economici rappresentati nel bilancio in quanto si tratta di eventi iniziati già successivamente alla data di riferimento del bilancio. Laddove questi fattori continuassero a manifestarsi in misura significativa, potrebbero avere un riflesso generale sull'economia globale e sui mercati finanziari.

In questo contesto macroeconomico molto delicato, caratterizzato ancora da elementi di complessità sociale, la nostra Fondazione ha avviato il 31° anno di attività, in cui intende continuare a far fronte, attraverso i suoi programmati interventi, alle emergenze sociali fornendo un segnale di fiducia alle nostre comunità e favorire l'ulteriore sviluppo culturale ed educativo del territorio in cui opera.

Se non ci saranno vincoli all'operatività ordinaria, saremo fortemente impegnati: - oltre che nella mission erogativa per la quale avremo a disposizione maggiori fondi stanziabili, in seguito alla permanente riduzione della tassazione sui dividendi, - nel completamento dei preparativi per l'imminente apertura del polo museale di Palazzo Guiccioli, - nel già citato sostegno al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia a Ravenna - nell'avvio di consistenti lavori di rifunzionalizzazione e ampliamento degli attuali locali nel fabbricato "ex Asili Infantili" di Ravenna concesso in comodato all'Università degli Studi di Bologna e sede del Corso di Laurea in Ingegneria e Architettura, - nel proseguimento delle celebrazioni del settimo centenario della morte di Dante Alighieri con la compartecipazione a ulteriori iniziative.

Per affrontare questo intenso programma di cui si è tenuto conto nella predisposizione del "Documento Programmatico Previsionale" approvato dagli organi statutari nell'autunno scorso, nonché per ridefinire i piani di completamento delle ristrutturazioni immobiliari in corso, si evidenzia che il C.d.A. della Fondazione, di concerto con il Collegio dei Revisori, nel corso del 2021 ha costantemente monitorato la gestione finanziaria adottando, come nell'anno precedente, procedure di controllo degli effetti economici dell'emergenza sanitaria sulle principali aree del bilancio direttamente impattate. Tutti gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sono stati riflessi nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. La Fondazione ha monitorato il piano di "cassa" per il 2022, al fine di garantire la capacità erogativa futura; in tal senso, la stabilità finanziaria è supportata dalla previsione degli incassi, (superiori all'esercizio precedente), prevalentemente concentrati nel secondo trimestre dell'anno e stimati per circa 8,5 milioni di euro, oltre alla presenza di una linea di credito temporanea accordata dalla "Cassa", che rende l'Ente in grado sia di fare fronte agli impegni erogativi (residui passivi di 1,3 milioni di euro per Erogazioni già deliberate), sia di sostenere gli Oneri di funzionamento per l'esercizio 2022 (che ammontano mediamente a 1,6 milioni di euro). Inoltre, la Fondazione detiene in portafoglio alcuni asset agevolmente smobilizzabili (tra cui una polizza assicurativa d'investimento per circa 2,8 milioni) che consentirebbero di far fronte ad eventuali esigenze di liquidità. In merito alla capacità erogativa futura della Fondazione, teniamo a sottolineare che i Fondi a disposizione per l'attività istituzionale ammontano a circa 10,4 milioni di euro (di cui 4 milioni di euro sono accantonati nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni) ed assicurano una rilevante continuità erogativa, tenuto conto che la Fondazione delibera erogazioni medie annue intorno ai 3 milioni di euro. Alla luce delle considerazioni esposte, non si ravvisano incertezze in ordine alla capacità della Fondazione di assolvere alla propria missione.

Si illustrano, di seguito, le principali voci componenti il bilancio d'esercizio 2021.

Gli importi riportati nelle tabelle sono espressi in unità di euro.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021 è chiuso a pareggio con attività e passività pertanto pari a € 191.676.923.

Si commentano di seguito le voci che costituiscono l'ATTIVO.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI per € 55.577.929

di cui: immobilizzazioni immateriali per € zero

- *(ammontavano a € 54.032.393 al 31/12/2020 - di cui: immobilizzazioni immateriali per € zero)*

VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	BENI IMMOBILI		BENI MOBILI		TOTALI	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Esistenze iniziali	**51.445.571**	**48.581.179**	**2.586.822**	**2.036.396**	**54.032.393**	**50.617.575**
Aumenti	**1.311.465**	**2.867.347**	**302.400**	**586.851**	**1.613.865**	**3.454.198**
- acquisti	146.586	215.511	291.600	586.851	438.186	802.362
- riprese di valore	-	-	-	-	-	-
- rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
- altre variazioni	1.164.879	2.651.836	10.800	-	1.175.679	2.651.836
Diminuzioni	**9.196**	**2.955**	**59.133**	**36.425**	**68.329**	**39.380**
- vendite	-	-	-	-	-	-
- rettifiche di valore:	9.196	2.955	59.133	36.425	68.329	39.380
a) ammortamenti	9.196	2.955	59.133	36.425	68.329	39.380
b) svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-
- altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	**52.747.840**	**51.445.571**	**2.830.089**	**2.586.822**	**55.577.929**	**54.032.393**
Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-	-
Rettifiche totali	**366.037**	**356.841**	**1.215.421**	**1.156.288**	**1.581.458**	**1.513.129**
a) ammortamenti	366.037	356.841	1.215.421	1.156.288	1.581.458	1.513.129
b) svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-

➢ **BENI IMMOBILI per un valore di bilancio di € 52.747.840**

Il totale degli investimenti immobiliari rispetta il limite stabilito dall'art. 7, comma 3-*bis*, del D.Lgs. n. 153/1999 in materia di diversificazione del patrimonio e di adeguata redditività. Nello schema "Attivo" dello stato patrimoniale alla voce n. 1 riportiamo il totale dei beni immobili di proprietà suddiviso per tipologia di destinazione.

Dettagliamo la composizione della voce con i riferimenti delle variazioni della tabella precedente:

- *un immobile strumentale* sito in Ravenna, via Tombesi dall'Ova n. 55 *(per 4,827 milioni di euro),* ricevuto in donazione nell'anno 2000 e concesso in comodato all'Università degli Studi di Bologna, dove è dislocata la Facoltà di Ingegneria; nell'anno sono terminati alcuni interventi edili straordinari e strutturali iniziati nel 2020 per una ulteriore capitalizzazione di € 38.816 ricompresi nella voce *"Aumenti - Altre variazioni"*;
- *un complesso immobiliare strumentale* denominato Antichi Chiostri Francescani di interesse storico *(per 9,669 milioni di euro)* ubicato in Ravenna, acquistato nel 2001;
- *due immobili* acquistati nel 2011 a scopo di investimento *(per un totale di 4,934 milioni di euro)* situati in Ravenna e attualmente locati ad uso attività esattoriali;

- *tre unità immobiliari* di pregio, acquistate nel 2013 a scopo di investimento *(per un totale di 4,517 milioni di euro)* situate in Ravenna in Piazza del Popolo e attualmente in locazione ad uso attività commerciali;
- *un immobile strumentale* vincolato acquistato nel 2017 denominato "Casa Farini" (già Casa Fabri) ubicato nel centro di Ravenna in Via Guido da Polenta *(per 3,836 milioni di euro)* locato al Comune di Ravenna. Il valore di bilancio è incrementato nell'anno di € 63.141 (ricompreso nella voce *"Aumenti - Altre variazioni"*) per il completamento di lavori edili di adeguamento funzionale avviati nel 2020;
- *una unità immobiliare* sita in località Fognano nel Comune di Brisighella, di interesse culturale, censita come appartamento di civile abitazione di un fabbricato, acquisita nel 2018 *(per 87,2 mila euro)*;
- *un locale strumentale ad uso magazzino* sito in Ravenna nella zona Darsena in area ex Almagià, posto al piano terra di un fabbricato *(per 210,0 mila euro)* acquistato nel 2020 ed utilizzato per la gestione del cospicuo materiale librario ed artistico di proprietà della Fondazione;
- *un complesso immobiliare strumentale* di valore storico ed artistico denominato Palazzo Guiccioli-Rasponi, sito in Ravenna, lato via Cavour n. 54 e lato V. Morigia n. 7, acquistato in due tranche nel 2012 e nel 2015 dal Comune di Ravenna *(per 5,671 milioni di euro)* e con una capitalizzazione di lavori in corso al 31/12/2021 di *18,851 milioni di euro* per l'impegnativo intervento di ristrutturazione.
  La voce *"Aumenti - Altre variazioni"* della tabella include per l'importo di € 1.062.922 le spese incrementative contabilizzate nell'anno nel valore del cespite in relazione al progetto in corso di restauro, ristrutturazione e musealizzazione di Palazzo Guiccioli;
- *un fabbricato strumentale* su due piani con sottotetto e corte interna sito a Ravenna in Via Morigia n. 13 confinante con il corpo ovest della parte posteriore di Palazzo Guiccioli *(per 145,0 mila euro)*; l'immobile acquistato nel 2021 da privati, attualmente allo stato grezzo, rappresenterà in futuro il completamento naturale del progetto monumentale e museale "Guiccioli-Rasponi" al termine di una adeguata ristrutturazione ancora da incardinare.

La variazione in diminuzione per *"Rettifiche di valore: – a) ammortamenti"* di circa 9,2 mila euro si riferisce alla quota annuale dell'ammortamento applicato: - all'appartamento in località Fognano di Brisighella, - al magazzino strumentale di Ravenna sito in zona "Darsena-Almagià", - al fabbricato non vincolato ad uso strumentale di Ravenna sito in V. Morigia n. 13 adiacente alla parte posteriore di Palazzo Guiccioli, attualmente allo stato grezzo.

L'esecuzione del progetto di restauro scientifico architettonico del ***complesso monumentale vincolato di Palazzo Guiccioli-Rasponi in Ravenna***, per la parte edile del corpo storico principale prospiciente Via Cavour è stata affidata, con atto in data 30 luglio 2014, mediante appalto all'impresa Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC soc. coop. di Bologna per l'importo di € 7.952.381, rideterminato nel periodo 2015-2020 per effetto di varianti e/o modifiche progettuali, lavori aggiuntivi e stralcio di opere in complessivi € 8.492.896. In data 4 aprile 2016, il Consorzio CCC ha affittato il ramo d'azienda, comprendente anche il contratto di appalto stipulato con la Fondazione, al Consorzio Integra soc. coop. di Bologna che è subentrato all'aggiudicatario iniziale; il cantiere è giunto all'emissione del 53° SAL per un ammontare totale di € 7.998.718. Il 18/10/2019 è stato sottoscritto un 2° Addendum transattivo, che costituisce complemento integrativo del contratto di appalto originario del 30/7/2014 e del 1° Addendum del 13/2/2018, comprendente la reciproca rinuncia a riserve e penali e nuovi termini per l'ultimazione dei lavori determinati da fattori esterni per cause di forza maggiore.
Nell'anno 2020 è terminato, con la conclusione dei SAL, il restauro degli apparati decorativi interni dello stesso Palazzo il cui appalto è stato affidato, con atto in data 18 settembre 2014, alla società Laboratorio del Restauro Srl di Ravenna per l'importo iniziale di € 599.355, con implementazioni nel periodo 2015-2020 di oneri per € 847.216 in seguito a lavorazioni aggiuntive e varianti progettuali. Rimangono da effettuare alcune rifiniture dell'androne che verranno realizzate in prossimità dell'inaugurazione del complesso monumentale di Palazzo Guiccioli.
A fronte del citato appalto con il Consorzio Integra la Fondazione ha in essere una garanzia bancaria ricevuta per € 238.571 da Intesa Sanpaolo Spa.
In data 16 novembre 2018, con la sottoscrizione di un contratto di appalto per l'importo di € 4.026.380, è stato affidato alla ditta CI.CO. Srl di Russi l'incarico per il restauro scientifico ed il ripristino funzionale

strutturale ed impiantistico della parte ricadente nel corpo intermedio denominato "ex Studentato" del complesso monumentale di Palazzo Guiccioli-Rasponi nonché la ristrutturazione di due corpi posteriori insistenti su Via Morigia. I lavori edili, partiti all'inizio del 2019, sono giunti al 23° SAL per un totale oneri di € 2.858.059 e a garanzia degli stessi è in essere una garanzia bancaria di € 402.638 rilasciata da La Cassa di Ravenna Spa.
A fine marzo 2022 si sono concluse le trattative tra la Fondazione, l'impresa appaltatrice Ci.Co. Srl di Russi e la ditta subappaltatrice dei lavori meccanici e impiantistici in vista dell'imminente stipula di un Addendum transattivo, integrativo all'originario contratto di appalto (il 2° lotto) della parte edile di Palazzo Guiccioli-Rasponi relativo al cosiddetto corpo intermedio "ex Studentato" e alla parte retrostante insistente su Via Morigia, per il proseguimento dei lavori di restauro e riqualificazione rallentati negli ultimi due anni a causa dell'emergenza epidemiologica. Il nuovo accordo recepirà le diverse varianti intervenute al progetto originario, prevedendo la definizione di un nuovo cronoprogramma e fissando un nuovo prezzario più coerente con le mutate condizioni di mercato post Covid.
A partire dal 2019 sono stati affidati incarichi, attualmente in avanzato stato di realizzazione e prossimi alla conclusione, a primarie società specializzate per la progettazione e l'allestimento multimediale e scenografico afferente il progetto museale del Palazzo, nonché per la fornitura di impiantistica, arredamenti e mobilio funzionale agli utilizzi e alle attività programmate nel complesso immobiliare al termine della ristrutturazione, tra cui l'insediamento di nuove attività commerciali per un innovativo ed attrattivo percorso museale ed urbano, aggregativo e di respiro internazionale, destinato alle iniziative culturali e turistiche della città di Ravenna.

➢ **BENI MOBILI per un valore di bilancio di € 2.830.089**

Le voce si articola nei seguenti componenti:

- *FONDI LIBRARI E DOCUMENTALI, QUADRI, LIBRI ANTICHI E ALTRI OGGETTI D'ARTE* per € 1.419.964 - *(€ 1.392.792 al 31/12/2020)*
  L'incremento è dovuto: - per € 16.372 all'acquisto nell'esercizio di materiale librario ed artistico destinato in prevalenza al progetto museale di Palazzo Guiccioli, - per € 10.800 comprensivo del valore di stima e delle spese accessorie, alla donazione accettata dalla Fondazione con atto notarile dagli eredi dell'Avv. Alteo Dolcini, di un fondo bibliografico e documentale composto di circa n. 1.100 volumi d'interesse storico nell'ambito degli studi sulla cultura romagnola con particolare riferimento al dialetto e alla tradizione folclorica;

- *BENI STRUMENTALI ALL'ATTIVITÀ DI EROGAZIONE* per € 1.030.666 – *(€ 862.276 al 31/12/2020)*
  La sottovoce espone il costo finora sostenuto (e non ammortizzabile) per la fornitura di vetrine museali, attrezzature e impianti multimediali al servizio funzionale del progetto museografico di Palazzo Guiccioli-Rasponi in corso di realizzazione, iscrivendo pari controvalore nel passivo dello stato patrimoniale nel *"fondo degli investimenti ad uso istituzionale"*; di cui nel 2021 acquisti per € 168.390.
  La Fondazione ha deliberato a partire dall'esercizio 2019 alcuni progetti erogativi propri, stanziando finora € 1.078.028, rispondenti a finalità statutarie, con l'utilizzo di risorse destinate all'attività istituzionale, per l'allestimento e l'arredo dei Musei di Byron e del Risorgimento, che costituiscono parte integrante dell'attività di restauro architettonico e di riqualificazione del complesso immobiliare, in virtù della loro valenza storico-culturale;

- *MOBILI E ARREDI* per € 87.530 - *(€ 103.535 al 31/12/2020)*
  La variazione in diminuzione si riferisce alla quota annuale di ammortamento per € 16.005;

- *MACCHINARIO, IMPIANTI E ATTREZZATURE VARIE* per € 291.929 - *(€ 228.219 al 31/12/2020)*
  Contabilizziamo spese per € 106.838 ed una quota annuale di ammortamento di € 43.128. L'incremento dei cespiti nell'esercizio è relativo alle seguenti causali: - € 80.355 per il rifacimento degli impianti esterni di illuminazione dei Chiostri Francescani e di "Casa Farini" di concerto con la Soprintendenza dei Beni Culturali, - € 19.163 per la sostituzione dell'impianto di climatizzazione

dell'unità immobiliare di proprietà attualmente locata a Ravenna Entrate SpA, - € 7.320 per la realizzazione della segnaletica esterna relativa al nuovo Museo dantesco multimediale ospitato nei Chiostri danteschi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE per € 134.877.551

- *(ammontavano a € 138.195.394 al 31/12/2020)*

Si tratta di partecipazioni ed altri investimenti finanziari (polizze assicurative, fondi d'investimento, lasciti testamentari, etc.) destinati a rimanere a medio o lungo termine nel bilancio della Fondazione.

- **PARTECIPAZIONI: per un valore di bilancio di € 128.402.590** – *(€ 128.026.408 al 31/12/2020)*
  - *IN SOCIETA' STRUMENTALI* per € 2.581.696
  - *ALTRE PARTECIPAZIONI* per € 125.820.894

Riportiamo il relativo prospetto di dettaglio:

PARTECIPAZIONI

DENOMINAZIONE	Sede	Oggetto sociale	Utile/Perdita ultimo bilancio approvato	Capitale	Quota %	Valore di bilancio al 31/12/2021	Dividendo incasso 2021
A. Società strumentali							
- Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori S.r.l.	Meldola (FC)	Istituto di Ricerche	501.656	20.000.000	3,04	888.890	-
- Fondazione Centro Ricerche Marine	Cesenatico (FC)	Istituto di Ricerche	9.349	460.315	5,23	24.563	-
- Fondazione Bologna University Press	Bologna	Editoria Universitaria	(88.767)	130.000	10,91	44.666	-
- Fondazione Con il Sud	Roma	Infrastrutture Sociali	-	314.801.028	0,39	1.623.577	-
TOTALE						**2.581.696**	
B. Società non strumentali							
- La Cassa di Ravenna S.p.A.	Ravenna	Banca	19.693.069	374.063.500	49,74	96.632.176	2.606.221
- S.A.P.I.R Porto Intermodale Ravenna S.p.A.	Ravenna	Società Portuale	2.807.522	12.912.120	7,36	6.734.196	182.741
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	Finanziaria	2.774.522.485	4.051.143.264	0,17	17.454.522	3.756.319
- Banca d'Italia	Roma	Banca	6.286.259.187	7.500.000.000	0,07	5.000.000	226.667
TOTALE						**125.820.894**	**6.771.948**

Per quanto riguarda le ***PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETA' STRUMENTALI,*** nessuna delle quali risulta essere di controllo, e tutte operanti nei *"settori rilevanti"*, riportiamo a seguire una sintesi dell'attività caratteristica e le più recenti variazioni societarie e contabili intervenute:

- *ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - MELDOLA (FC)*
  I.R.S.T. SRL

Trattasi di una società mista a capitale pubblico e privato, senza scopo di lucro, sorta all'interno delle strutture dell'ex Ospedale Civile di Meldola (FC) costituita allo scopo di realizzare un polo oncologico, nel quadro di un programma complessivo di riorganizzazione e riqualificazione degli interventi in materia di assistenza, ricovero e cura delle malattie tumorali per l'intero bacino della Romagna. L'Istituto partecipa alla programmazione sanitaria territoriale in ambito oncologico di concerto con l'Azienda USL della Romagna, e opera per soddisfare i bisogni oncologici e le aspettative dei cittadini del territorio garantendo le attività di analisi epidemiologiche, la diagnostica strumentale, programmi e attività multidisciplinari di formazione, cura e assistenza. Con l'ingresso di nuovi soci pubblici nella compagine societaria, tra cui la Regione Emilia-Romagna, la società ha intrapreso un'importante azione di focalizzazione della *mission* centrandola sull'orientamento dell'organizzazione interna verso la ricerca e l'innovazione e sull'integrazione con il territorio di riferimento e con il Sistema Sanitario della Regione. Per l'anno 2021 il

valore di bilancio della quota di partecipazione è stato adeguato in leggera diminuzione, per allinearlo alla corrispondente frazione pro-quota del patrimonio netto rilevato dall'ultimo bilancio approvato, utilizzando il *"fondo investimenti ad uso istituzionale"*.

- *FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE – CESENATICO (FC)*

L'ente ha come scopo sociale lo studio, la ricerca, la sperimentazione, il monitoraggio, le analisi e i controlli concernenti i problemi connessi alla tutela del mare e delle sue risorse anche attraverso corsi di formazione e programmi di educazione ambientale; nonché lo svolgimento di attività finalizzate alla promozione e all'attuazione di iniziative, mostre e seminari inerenti lo studio dell'ambiente marino in tutte le sue articolazioni ecologiche, economiche, culturali e storiche. La Fondazione esegue inoltre ricerche e studi per quanto riguarda l'inquinamento delle acque e i problemi igienico-sanitari e socio economici connessi all'uso del mare da parte dell'uomo nonché attività di ricerca volte al monitoraggio delle fonti di approvvigionamento della rete idrica destinata al consumo umano.
Per l'anno 2021 il valore contabile dell'interessenza è stato adeguato per allinearlo alla frazione pro-quota del patrimonio netto rilevato dall'ultimo bilancio approvato, registrando una lieve variazione positiva imputata al *"fondo investimenti ad uso istituzionale"*.

- *FONDAZIONE BOLOGNA UNIVERSITY PRESS – BOLOGNA*

La società ha come oggetto sociale l'attività editoriale da realizzarsi con la pubblicazione e la diffusione nazionale e internazionale anche attraverso strumenti informatici e multimediali, di testi, periodici, collane tematiche ed opere caratterizzati da un'alta qualificazione scientifica e/o didattica e da rilevante valore culturale, con particolare riferimento sia ai prodotti e ai risultati delle attività di ricerca e di insegnamento svolte nell'ambito delle strutture in Bologna e nei Campus di Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, sia a quelli di enti pubblici di ricerca. Il tutto al fine di assicurare la più adeguata promozione dei prodotti culturali risultanti dalle attività di ricerca e di insegnamento dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna secondo modalità in linea con i migliori standard internazionali nonché condizioni di accessibilità alla pubblicazione di opere che, in taluni casi, per la loro natura scientifica o didattica, potrebbero non trovare adeguate alternative di mercato.
Nel 2019 la Fondazione ha incrementato la quota di partecipazione al 10,906% in seguito alla condivisione, con tutti i soci, di un piano di rilancio della società che ha comportato una ricapitalizzazione e la riorganizzazione della compagine sociale con il disimpegno dei soggetti privati che hanno ridotto la loro percentuale di partecipazione a vantaggio delle Fondazioni bancarie già partecipanti al capitale. Insieme ad altri soci abbiamo inoltre eseguito un versamento aggiuntivo di un contributo in conto capitale, come apporto ulteriore al fine di rafforzare la struttura patrimoniale.
Con l'Assemblea straordinaria del 22 dicembre 2020 la società, nella continuità del riassetto societario, ha avviato il progetto di trasformazione eterogenea da società di capitali a fondazione che si è concluso nel 2021; in pratica da soggetto lucrativo ad ente non profit, mantenendo il medesimo oggetto sociale e con la nuova denominazione di *"Fondazione Bologna University Press"*. La nuova Fondazione BUP, pur effettuando in via prevalente attività commerciale in continuità con il precedente assetto societario, connessa alla editoria elettronica e cartacea, non potrà distribuire utili, svolgendo un'attività dai connotati sempre più volti non tanto al raggiungimento di un risultato lucrativo, quanto al perseguimento di finalità di interesse pubblico. La Fondazione BUP orienterà la propria *mission* nella diffusione della ricerca accademica, tramite ogni tipologia di attività editoriale e strumentale alla divulgazione della medesima ricerca e valorizzerà l'attività editoriale nell'ambito della divulgazione scientifica, didattica ed accademica, mediante le proprie attività che saranno ispirate a principi di interdisciplinarietà ed integrazione con le realtà culturali, didattiche ed accademiche nazionali ed internazionali.

Nell'anno 2021 il valore di bilancio della quota di partecipazione è stato adeguato, in diminuzione, per allinearlo alla corrispondente frazione pro-quota del patrimonio netto rilevato dall'ultimo bilancio approvato utilizzando il *"fondo investimenti ad uso istituzionale"*.

- *FONDAZIONE CON IL SUD – ROMA*

La Fondazione con sede a Roma è un ente non profit privato che nasce nel 2006 per iniziativa e progetto delle Fondazioni di origine bancaria e delle organizzazioni di volontariato, rappresentate rispettivamente dall'Acri e dal Forum del Terzo settore. In particolare, si propone di promuovere e potenziare l'*"infrastrutturazione sociale"* del Mezzogiorno, favorendo percorsi di coesione sociale per lo sviluppo, con particolare attenzione alle regioni del Sud Italia. La Fondazione favorisce lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali rafforzando e integrando le reti del volontariato, del Terzo settore e delle Fondazioni, con strumenti e forme innovative che, senza sostituirsi al necessario ruolo delle istituzioni pubbliche, operino in sinergico rapporto con esse, per contribuire alla costruzione del bene comune e alla realizzazione dell'interesse generale. La Fondazione sostiene interventi per l'educazione dei ragazzi alla legalità, per il contrasto della dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti, per l'integrazione degli immigrati e in generale per favorire il welfare di comunità. Nel 2015 il Consiglio dell'Acri ha deliberato il rinnovo del sostegno alla Fondazione Con il Sud da parte delle Fondazioni associate di origine bancaria, già contributrici per effetto dell'accordo nazionale Acri-Volontariato scaduto nel medesimo anno, destinando all'Ente una nuova contribuzione per il quinquennio 2016-2020 suddivisa pro-quota tra le singole Fondazioni con criteri analoghi a quelli in precedenza adottati. Nel periodo 2016-2018 la metà del suddetto contributo erogativo annuale stanziato è stata convogliata, secondo gli accordi nazionali definiti dall'Acri con il Governo e con le rappresentanze del Volontariato e del Terzo settore, al *"Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"* istituito nel 2016 a cui hanno aderito quasi tutte le Fondazioni bancarie. Successivamente la legge di Bilancio 2019 ha prorogato il *Fondo* per un altro triennio fino al 2021 e da ultimo la Legge di Bilancio 2022 ne ha esteso la proroga fino all'anno 2024, con il mantenimento dello stesso meccanismo di assegnazione della contribuzione destinata originariamente unicamente in favore dell'ente partecipato. Il Consiglio dell'Acri, nella riunione del 18 giugno 2020, significando la volontà delle Fondazioni di origine bancaria di proseguire l'impegno di sistema per supportare la società civile del Mezzogiorno, ha deliberato il rinnovo del sostegno quinquennale alla Fondazione Con il Sud nel periodo 2021-2025 per un ammontare di 20 milioni di euro all'anno che verranno ripartiti tra le Fondazioni finanziatrici proporzionalmente all'ammontare delle erogazioni dell'ultimo bilancio disponibile. La Fondazione Con il Sud, nella sua pluriennale attività, ha dimostrato una grande capacità di cogliere le istanze provenienti dai territori, di mettere a punto meccanismi di intervento efficaci e innovativi e, soprattutto, di essere in grado di rappresentare un punto di riferimento per il sostegno alle iniziative del volontariato e del Terzo settore del Mezzogiorno. Il valore di bilancio della partecipazione è stato adeguato al valore della corrispondente frazione pro-quota del patrimonio netto rilevato dall'ultimo bilancio approvato utilizzando il *"fondo investimenti ad uso istituzionale"*; la sensibile variazione positiva riflette stabili mutamenti avvenuti del patrimonio dell'ente non recepiti nella contabilità negli anni precedenti.

- o –

Fra le ***ALTRE PARTECIPAZIONI*** di cui alla sottovoce b) delle *"Immobilizzazioni finanziarie"* evidenziamo in relazione alla partecipazione al capitale della società bancaria conferitaria ***LA CASSA DI RAVENNA SPA*** i seguenti recenti accadimenti:

- il 30 marzo 2021, l'Assemblea degli azionisti ha approvato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 con la corresponsione, nella modalità a richiesta in contanti, di un dividendo di euro 0,18 per azione (in alternativa alla distribuzione del dividendo in azioni) in linea con i limiti prudenziali fissati, fino al 30

settembre 2021, nella raccomandazione della Banca d'Italia trasmessa con comunicato del 16 dicembre 2020 a tutte le banche italiane rientranti sotto la sua supervisione diretta. La Fondazione ha richiesto di ricevere in contanti il dividendo, che è stato incassato nel mese di maggio 2021;

- il 27 luglio 2021 la Banca d'Italia ha revocato, a far data dal 1° ottobre 2021, la raccomandazione di sistema del 16 dicembre 2020 sulla distribuzione di dividendi e sulle politiche di remunerazione variabile delle banche italiane rientranti nella competenza vigilante dell'Istituto, reintroducendo il precedente criterio valutativo delle politiche di remunerazione per singola banca, nell'ambito del processo SREP, tenendo conto dell'impatto che tali politiche possono avere sulla capacità di mantenere una solida base patrimoniale;

- il 29 novembre 2021 l'Assemblea straordinaria degli azionisti, in considerazione degli ingenti accantonamenti effettuati nel tempo, ha approvato un aumento gratuito del capitale sociale di circa 30,6 milioni di euro, attraverso l'aumento gratuito del valore nominale unitario delle azioni da 11,80 euro a 12,85 euro, mediante utilizzo parziale di riserve patrimoniali disponibili; l'operazione ha determinato un aumento della componente più stabile del capitale primario assicurando alla "Cassa" in via permanente mezzi adeguati a supporto dell'attività aziendale rafforzandone la solidità;

- con il bilancio al 31/12/2021, approvato dagli azionisti il 12/4/2022, per il 30° anno consecutivo dalla trasformazione in società per azioni La Cassa di Ravenna ha ottenuto un risultato positivo, migliore delle aspettative, che ne evidenzia la fortissima solidità patrimoniale e la sana e prudente gestione, anche in contesti caratterizzati da emergenze economiche e sociali, accentuate negli ultimi due anni dagli effetti provocati dell'emergenza sanitaria ed epidemiologica. Il ritorno della "Cassa" ai risultati di bilancio e alla distribuzione di un dividendo ai livelli antecedenti alla pandemia sono motivo di grande soddisfazione. Grazie agli storici e consistenti dividendi rivenienti dalla partecipazione al capitale della società conferitaria, la Fondazione rappresenta, con le sue erogazioni, un fondamentale punto di riferimento nel sostegno alle iniziative sociali, culturali, filantropiche e del volontariato, per lo sviluppo, l'innovazione e la coesione sociale del territorio a cui prevalentemente si rivolge.

Per effetto dell'accettazione di un lascito ereditario avvenuto nel 2018, la Fondazione, in aggiunta alla propria quota di partecipazione iscritta in bilancio tra le *"Immobilizzazioni finanziarie – b) altre partecipazioni"* pari a € 96.632.176 è titolare di ulteriori n. 655 azioni ordinarie della Cassa di Ravenna Spa per un controvalore di € 10.964 iscritte in bilancio alla voce *"Immobilizzazioni finanziarie – d) altri titoli"* nel *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"* (in aumento di n. 7 azioni rispetto al 31/12/2020 per la parte pro-quota del dividendo distribuito nel 2021 in azioni). Tale possesso tuttavia non muta la caratteristica non di controllo della partecipazione e la quota complessivamente detenuta nel capitale della società bancaria conferitaria, pur rimanendo sostanzialmente invariata, passa dal 49,739% al 49,741%, per un controvalore di bilancio complessivo di € 96.643.140 corrispondente a n. 14.479.662 azioni possedute.

Di seguito, viene presentata la movimentazione annuale delle sottovoci a) e b) delle *"Immobilizzazioni finanziarie"* dello schema patrimoniale riferito alle sole *"Partecipazioni"*, che riporta unicamente gli adeguamenti delle nostre interessenze in società strumentali non di controllo indicati precedentemente.

MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

	SOCIETA' STRUMENTALI		SOCIETA' NON STRUMENTALI		TOTALI	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A. Esistenze iniziali	2.205.514	2.224.582	125.820.894	123.820.894	128.026.408	126.045.476
Aumenti	386.048	26.581	-	2.000.000	386.048	2.026.581
- acquisti	-	-	-	2.000.000	-	2.000.000
- riprese di valore	386.048	26.581	-	-	386.048	26.581
- rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
- altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	9.866	45.649	-	-	9.866	45.649
- vendite	-	-	-	-	-	-
- rimborsi	-	-	-	-	-	-
- rettifiche di valore	9.866	45.649	-	-	9.866	45.649
- di cui: svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-
- altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	2.581.696	2.205.514	125.820.894	125.820.894	128.402.590	128.026.408

➢ **ALTRI TITOLI per un valore di bilancio di € 6.474.961** – *(€ 10.168.986 al 31/12/2020)*

Sono presenti nel portafoglio investimenti i seguenti ulteriori elementi finanziari:

- *POLIZZA ASSICURATIVA DI GENERTELLIFE SPA*

La polizza del Gruppo Assicurazioni Generali è collegata alla Gestione Speciale *"GLife Premium"* della compagnia Genertellife Spa. Si tratta di un investimento presente in portafoglio da parecchi anni che continua a retrocedere buoni rendimenti; al 31/12/2021 è iscritta in bilancio per un importo residuo di € 2.476.534 depurato dell'effetto fiscale.
In data 31 marzo 2021, la polizza è stata disinvestita parzialmente per quattro milioni di euro al lordo delle imposte maturate e trattenute, con un introito netto di circa 3,7 milioni di euro; il rimborso si è reso necessario per migliorare da un lato la gestione finanziaria e per fronteggiare i programmati impegni dell'attività erogativa e delle ristrutturazioni del comparto immobiliare.

La voce *"Aumenti – Altre variazioni"* nella tabella successiva in specifica colonna per € 68.346 riporta la capitalizzazione annuale degli interessi maturati, che contabilizziamo rettificata del carico fiscale stimato prudenzialmente.

- *FONDO ATLANTE*

Fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato, con un saldo contabile a fine esercizio di € 1.464.552, a fronte di un impegno originario irrevocabile di sottoscrizione di 8 milioni di euro già versato per il 99,82% (corrispondente a n. 8 quote iniziali del valore nominale unitario di un milione di euro ridotte alla data del bilancio, per effetto di alcuni rimborsi parziali frazionati, a n. 7,364972 quote).
Al 31/12/2021 residua inoltre un impegno di versamento fondi di euro 14.479 ancora in vigore sulla base degli accordi istitutivi vincolanti risalenti all'anno 2016.
Il Fondo, che ha una scadenza prevista per il 28 aprile 2030 prorogabile per tre periodi massimi di un anno ciascuno, è gestito dalla società Dea Capital Alternative Funds SGR Spa, che è subentrata alla società Quaestio Capital SGR Spa con decorrenza 5/11/2019, rilevando il ramo d'azienda concernente l'attività nel settore degli NPL (*Non Performing Loans*) svolta da Quaestio SGR attraverso i mandati gestionali dei fondi "Atlante" e "Italian Recovery Fund" (già "Atlante II") nel quale è investita parte del patrimonio di "Atlante".
L'investimento ha preso avvio nel 2016 come iniziativa di sistema sotto impulso del Governo italiano, con l'adesione di primari investitori professionali ed istituzionali nazionali ed esteri tra cui banche, assicurazioni,

Fondazioni bancarie e la Cassa Depositi e Prestiti. Il Fondo in una prima fase ha avuto la finalità di operare una stabilizzazione del sistema bancario italiano, rafforzando patrimonialmente le banche non in linea con i requisiti richiesti dalle Autorità di Vigilanza sostenendo aumenti di capitale e operazioni di intermediazione di crediti deteriorati ed in seguito è divenuto operatore sul mercato dei *"non performing loans"* con acquisizioni da primarie banche italiane attraverso lo strumento della cartolarizzazione, permettendo di risolvere alcune situazioni critiche del sistema bancario nazionale e contribuendo alla creazione di un efficiente mercato dei crediti deteriorati.

"Dea Alternative", già operativa nel settore degli NPL, è tra le principali società italiane indipendenti di asset management attive nella gestione di varie tipologie di fondi e possiede i requisiti previsti dal regolamento di "Atlante" per subentrare e gestire i contratti in essere e portare avanti la conduzione del Fondo nel migliore interesse per gli investitori allo scopo di incrementare il valore del proprio patrimonio.

Nella tabella successiva, in specifica colonna alla voce *"Aumenti – Riprese di valore"* per € 3.905, registriamo l'adeguamento del valore di bilancio sulla base del valore unitario delle quote (Nav) comunicato al 31/12/2021 - a fronte di una riduzione di valore complessiva dell'investimento originario di circa l'80% effettuata principalmente nel bilancio dell'esercizio 2017 - mentre la voce *"Diminuzioni – rimborsi"* in tabella include, per € 62.132, due distribuzioni di capitale nell'anno a titolo di rimborso parziale e frazionato di quote, con relativo annullamento, ricevute dal Fondo come da regolamento, per n. 0,309839 quote, che riducono la partecipazione a n. 7,364972 quote al 31/12/2021. .

- *"FONDO CARLO GHISELLI E ROMANA CARIANI"* per un valore di bilancio di € 2.533.875.

La Fondazione ha ereditato, nell'anno 2018, per effetto di un lascito testamentario, le attività finanziarie intestate alla sig.ra Cariani Romana, vedova di Ghiselli Carlo, deceduta nello stesso anno. Si tratta di strumenti finanziari di varia natura a reddito fisso ed azionari, prevalentemente quotati in mercati regolamentati, con l'assenza di contratti derivati, non destinati alla negoziazione di breve periodo, impegnati durevolmente nel patrimonio della Fondazione, in quanto rappresentano investimenti destinati a perseguire uno scopo particolare conforme alle finalità statutarie e istituzionali dell'Ente.
La disposizione testamentaria prevede la patrimonializzazione delle attività nel nostro bilancio a nome *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"*, con modalità di gestione distinte dagli altri beni di proprietà e con un mandato di amministrazione e custodia affidato a La Cassa di Ravenna Spa., vincolato alle indicazioni della Fondazione da impartire nell'osservanza di criteri prudenziali atti a non compromettere nel tempo il valore patrimoniale del capitale investito. Sui frutti derivanti dagli investimenti, al netto di oneri di gestione e imposte, grava un onere modale permanente consistente nel finanziamento di interventi e operazioni in favore della ricerca sui tumori ovvero a favore della ricerca sull'Alzheimer sulla base di progetti ed iniziative valutate periodicamente dalla Fondazione come meritevoli di sostegno.
Nel bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi riconducibili alla gestione del *"Fondo"* sono rendicontati nelle specifiche aree e voci della gestione caratteristica della Fondazione con l'osservanza del principio della competenza economica e con adeguate evidenze nella nota integrativa. Nel presente fascicolo sono allegati, quantunque non sia obbligatorio, gli schemi separati di bilancio del *"Fondo"* (stato patrimoniale – conto economico gestionale - rendiconto finanziario) al fine di rappresentare l'incidenza delle sue componenti negli schemi unitari del bilancio dell'Ente in un'ottica di trasparenza.
L'iscrizione iniziale del fondo vincolato nell'attivo patrimoniale alla voce *"Immobilizzazioni finanziarie – d) altri titoli"* (e in contropartita nella *"riserva da donazioni e successioni"* del *"Patrimonio netto")* è avvenuta sulla base dei valori di sottoscrizione degli strumenti finanziari riportati nella documentazione notarile di inventario. Nell'osservanza dei principi contabili nazionali e di quanto disposto al paragrafo 10 dell'Atto di Indirizzo come da "Provvedimento" ministeriale del 19/4/2001 si mantiene nel tempo in bilancio analogo valore iniziale come criterio di valutazione (con i nuovi titoli rilevati e valutati al prezzo di acquisto oppure

con il criterio del costo ammortizzato qualora applicabile) modificato in caso di movimentazione per investimenti, disinvestimenti, rimborsi, operazioni straordinarie di capitale e rettificato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli o definitive, con ripristino di valore se vengono meno i motivi delle rettifiche effettuate, in correlazione con la *"riserva da donazioni e successioni"* del *"Patrimonio netto"*; fa eccezione la gestione patrimoniale mobiliare che viene valutata per sua natura con il criterio del valore di mercato rendicontato alla data di chiusura dell'esercizio secondo le modalità di contabilizzazione previste nel citato Atto di Indirizzo per la rilevazione in bilancio.

Al servizio del *"Fondo"* è attivo un conto corrente presso La Cassa di Ravenna Spa impegnato nella gestione della liquidità e degli investimenti classificati nella voce *"Disponibilità liquide"* dell'attivo dello schema patrimoniale per un ammontare di circa 224 mila euro.

La movimentazione annuale evidenzia un leggero incremento del valore di bilancio del *"Fondo"*, principalmente attribuibile ad un'operazione sul capitale con assegnazione straordinaria di azioni della società Faurecia non in portafoglio, a titolo di dividendo per il possesso di azioni Stellantis rivenienti dalla fusione ad inizio 2021 della società Fiat-Chrysler (già presente originariamente nel *"Fondo"*) con la società Peugeot.

A seguire la tabella delle variazioni annuali della voce *"Immobilizzazioni finanziarie – d) Altri titoli"* (diversi dalle "Partecipazioni") e uno prospetto di dettaglio, raggruppato per tipologia di strumento finanziario, relativo alla composizione degli investimenti del *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"*.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	TITOLI E FONDI NON QUOTATI POLIZZE ASSICURATIVE		ATTIVITA' DEL FONDO " C. GHISELLI - R. CARIANI "		TOTALI	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A) Esistenze iniziali	**7.638.795**	**7.592.317**	**2.530.191**	**2.528.480**	**10.168.986**	**10.120.797**
B) Aumenti	**72.251**	**144.968**	**4.061**	**82.053**	**76.312**	**227.021**
B1) acquisti	-	-	-	81.559	-	81.559
B2) riprese di valore	3.905	-	-	-	3.905	-
B3) trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	-	-	-	-
B4) altre variazioni	68.346	144.968	4.061	494	72.407	145.462
C) Diminuzioni	**3.769.960**	**98.490**	**377**	**80.342**	**3.770.337**	**178.832**
C1) vendite	-	-	-	85	-	85
C2) rimborsi	3.769.960	66.838	-	80.000	3.769.960	146.838
C3) rettifiche di valore	-	31.652	377	257	377	31.909
- di cui: svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-
C4) trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-	-	-	-	-
C5) altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D) Rimanenze finali	**3.941.086**	**7.638.795**	**2.533.875**	**2.530.191**	**6.474.961**	**10.168.986**

RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA ATTIVITA' DEL " FONDO C. GHISELLI - R. CARIANI "		
TIPOLOGIA STRUMENTO FINANZIARIO	VALORE DI BILANCIO 31/12/2021	VALORE DI BILANCIO 31/12/2020
TITOLI DI STATO	1.680.615	1.680.992
TITOLI AZIONARI	707.459	704.306
FONDI DI INVESTIM. - QUOTE DI O.I.C.R.	96.625	96.625
GESTIONI PATRIMONIALI	49.176	48.268
TOTALE	2.533.875	2.530.191

Il saldo del c/c di gestione alla voce "Disponibilità liquide" ammonta a euro 224.361

CREDITI per € 912.605

La voce comprende i seguenti aggregati tutti di natura fiscale:

- *ACCONTI IRES E IRAP:* - versamenti all'Erario in acconto nel corso dell'esercizio - per € 429.163

Saranno azzerati nel 2022 in sede di computo e versamento dei relativi saldi d'imposta riferiti all'anno fiscale precedente.

- *CREDITO D'IMPOSTA DA "ART-BONUS"* - (D.L. 31 maggio 2014 n. 83 e succ. mod.) - per € 76.620

Alla voce appostiamo il residuo credito fiscale (nella misura dei due terzi dell'importo maturato per anno) utilizzabile pro-quota per due anni nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi di imposta successivi, per l'agevolazione riconosciuta agli enti non commerciali, nella misura del 65% di alcune tipologie di erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura in favore di beni, istituti e luoghi culturali pubblici (nei limiti del 15% del reddito imponibile e in sostituzione della detrazione d'imposta del 19%). L'altra parte del credito, nella misura di un terzo dell'importo maturato per anno, (che costituisce il limite annuale utilizzabile) viene già fruita nella dichiarazione dei redditi riferita a questo bilancio che presenteremo nel 2022 e per tale importo si è operato un minore accantonamento Ires per l'anno corrente.
L'eventuale quota annuale inutilizzata può essere riportata nelle dichiarazioni fiscali degli anni successivi fino ad esaurimento.

- *CREDITO D'IMPOSTA DA "D.LGS. N. 117 DEL 3/7/2017 - VOLONTARIATO* - per € 63.445

Si tratta del credito fiscale residuale disponibile, spettante per gli anni 2020 e 2021, che l'art. 62, comma 6, del D.Lgs. n. 117 del 2017 *(Codice del Terzo settore)* e il D.M. n. 56 del 4 maggio 2018 riconoscono annualmente alle Fondazioni bancarie per i versamenti contributivi obbligatori, o anche di natura integrativa e volontaria, al *"Fondo unico nazionale" – FUN* (per il finanziamento dei CSV) ai sensi dei commi 4 e 5 del medesimo articolo del decreto legislativo, effettuati entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio. Il credito d'imposta annuale, da utilizzare esclusivamente in compensazione, è riconosciuto pari al 100% dei versamenti effettuati ma fino a un massimale di 10 milioni di euro. Per l'anno 2021 la percentuale definita dall'Agenzia delle Entrate per la determinazione dell'ammontare del credito fiscale attribuito a ciascuna fondazione è risultata del 33,32 per cento per un credito di nostra spettanza pari a 21.841 euro.

- *CREDITO D'IMPOSTA DA "LEGGE DI STABILITA' 2016 E SUCC. MOD. LEGISL.* - per € 343.377

Si tratta della quota del credito fiscale ancora da utilizzare per gli anni 2020 e 2021, pari al 65% della contribuzione versata, per la partecipazione della Fondazione al *"Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"* nato nel 2016 da un'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il Governo, con il raccordo dell'Acri, istituito originariamente dalla legge n. 208 del 28/12/2015 successivamente integrata e modificata con altri provvedimenti legislativi da ultimo la legge di Bilancio 2022 che l'ha prorogato fino all'anno 2024. Nella parte della nota integrativa di commento al conto economico alla voce *"Erogazioni deliberate in corso d'esercizio"* specifichiamo la funzionalità del *"Fondo"* e le somme erogate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE per € 224.590

Le disponibilità liquide in conto della Fondazione alla data del bilancio sono costituite, per piccolissimi importi, da un rapporto di conto corrente con una controparte bancaria e da un fondo interno economale per le piccole spese per complessivi € 229.
La voce accoglie, quasi interamente, il saldo creditore di un conto corrente, non liberamente utilizzabile dall'Ente, impegnato nella gestione del lascito ereditario denominato *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"*, acceso presso La Cassa di Ravenna Spa per un ammontare di € 224.361; negli allegati del bilancio si fornisce un prospetto dei flussi finanziari (con il metodo diretto) riepilogativo delle entrate e delle uscite nell'anno del *"Fondo"*.
Il conto corrente bancario operativo della Fondazione chiude l'esercizio con saldo a debito per l'utilizzo parziale di un'apertura di credito in c/c funzionale alla gestione della liquidità e delle correlate dinamiche temporali dei flussi di cassa in uscita e in entrata; il relativo saldo è ricompreso e commentato in nota integrativa alla voce *"Debiti"* del passivo dello stato patrimoniale.

ALTRE ATTIVITÀ per € 48.322

La consistenza è rappresentata da alcune fatture di natura erogativa, da anticipi su spese e da altre partite transitorie per operazioni che hanno trovato la definitiva sistemazione all'inizio del nuovo esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI per € 35.926

La voce si compone di risconti attivi per costi sostenuti nell'anno rinviati per competenza all'esercizio successivo pari a € 17.232 e di ratei per interessi attivi maturati e non ancora incassati sui titoli di Stato facenti parte del *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"* per € 18.694.

* * *

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Si commentano di seguito le voci che costituiscono il PASSIVO.

PATRIMONIO NETTO per € 170.691.739

- La posta, che al 31/12/2020 ammontava a € 168.351.485, registra nell'esercizio un incremento del 1,39% e si articola nelle seguenti voci:

FONDO DI DOTAZIONE: € 115.016.210 - *((invariato rispetto all'anno precedente)*

Al fondo originario, pari a € 99.159.725, ai sensi dell'art. 14 comma 5 dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001, sono stati trasferiti i saldi, al 30/9/1999, della riserva straordinaria (€ 26 mila), della riserva ex art. 3 dello Statuto (€ 5.363 mila) e della riserva ex art. 4 comma 4 dello Statuto (€ 10.449 mila).

- *RISERVA DA DONAZIONI E SUCCESSIONI*: € 5.266.640 - *(€ 5.253.487 al 31/12/2020))*

La riserva è stata rinominata per ricomprendervi anche il caso in cui pervengano alla Fondazione beni a titolo successorio e per la sostanziale affinità delle due fattispecie.

Tale riserva è stata costituita nell'anno 2000 a seguito della donazione del fabbricato in Via Tombesi dall'Ova, n. 55 a Ravenna (ex "Asili Infantili") per € 2,444 milioni e da alcune successive donazioni di beni d'arte.

Dal bilancio 2018 la voce accoglie anche la patrimonializzazione, riveniente da successione testamentaria, delle attività finanziarie che compongono il *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"* accettate dalla Fondazione, in conformità allo Statuto e con l'esplicita volontà del *dante causa,* espressa nell'atto testamentario, di accrescimento del patrimonio della Fondazione. Il valore d'iscrizione iniziale a riserva degli strumenti finanziari ricevuti, aventi un vincolo permanente di destinazione (onere modale) gravante sui frutti degli stessi, viene adeguato, ove necessario, in coerenza con le voci dell'attivo patrimoniale che rappresenta, in seguito a operazioni sul capitale e smobilizzi o rimborsi degli investimenti sostituiti con nuovi titoli, nel rispetto della normativa in capo alle Fondazioni bancarie in materia di limiti di concentrazione del patrimonio impiegato.

Nell'esercizio registriamo un incremento per i seguenti accadimenti:

- € 10.000 per la donazione, con sottoscrizione di apposito atto notarile, di un archivio librario ricevuto dagli eredi dell'Avv. Alteo Dolcini come già specificato nella sezione dell'attivo dello stato patrimoniale tra i *"Beni mobili d'arte"*;
- € 3.153 per l'adeguamento della consistenza patrimoniale del *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"* per la presenza nel *"Fondo"* di un nuovo titolo azionario riveniente dalla distribuzione straordinaria di un dividendo per un'operazione di capitale su un altro titolo in portafoglio, come già dettagliato nella sezione dell'attivo dello stato patrimoniale tra gli *"Altri titoli"* delle *"Immobilizzazioni finanziarie"*.

- *RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE:* € 7.187.109 - *(€ 5.678.435 al 31/12/2020)*

Tale riserva è stata originariamente costituita a seguito delle plusvalenze conseguite tramite la cessione di n. 1.220.000 azioni della società bancaria conferitaria (di cui n. 50.000 nell'esercizio 1997/1998, n. 1.070.000 nell'esercizio 2002 e n. 100.000 nell'esercizio 2015).

Nell'esercizio 2017 è avvenuto il rilascio della riserva per circa 10,674 milioni di euro, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza con comunicazione del 15/12/2017 (nota prot. DT 102243), in forza della natura facoltativa delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 4, del D.Lgs. n. 153/1999 e con l'impegno a ricostituirla al livello preesistente riferito al 31/12/2016, in tempi congrui e ragionevoli, tramite l'accantonamento annuale di almeno il 30% dei futuri avanzi di esercizio che la Fondazione stima ragionevolmente di conseguire negli anni successivi. Il livello annuale di ricostituzione della riserva è commisurato alla necessità della nostra Fondazione di preservare negli anni avvenire l'attività erogativa istituzionale assicurando interventi in favore delle necessità sociali del territorio di operatività ed iniziative a sostegno delle accresciute esigenze dei non autosufficienti e in sussidio delle nuove povertà, in un contesto economico che permane ancora difficile, ulteriormente a causa degli effetti provocati dall'emergenza pandemica degli ultimi due anni.

Nel presente bilancio contabilizziamo un accantonamento di circa 1,5 milioni di euro corrispondente al 36,87% dell'avanzo di gestione.

- *RISERVA OBBLIGATORIA*: € 36.171.161 - *(€ 35.352.734 al 31/12/2020)*

L'incremento rispetto al saldo dell'anno precedente è dovuto all'accantonamento obbligatorio del 20% dell'avanzo dell'esercizio confermato nel decreto dirigenziale annuale trasmesso dal MEF.

- *RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO*: € 7.050.619 - *(invariata rispetto all'anno precedente)*

La riserva, mediante accantonamenti facoltativi, ha la funzione di preservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

Si riporta il prospetto delle variazioni annue delle voci che compongono il patrimonio netto della Fondazione:

PATRIMONIO NETTO

VOCI	SALDO AL 31.12.2020	ACCANTONAMENTI	CONFERIMENTI E RIDUZIONI	DESTINAZIONE AVANZO AI FONDI ISTITUZIONALI	SALDO AL 31.12.2021
- Fondo di dotazione	115.016.210	-	-	-	115.016.210
- Riserva da donazioni e successioni	5.253.487	-	13.153	-	5.266.640
- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	5.678.435	1.508.673	-	-	7.187.109
- Riserva obbligatoria	35.352.734	818.427	-	-	36.171.161
- Riserva per l'integrità del patrimonio	7.050.619	-	-	-	7.050.619
- Avanzo (disavanzo) residuo	-	-	-	-	-
TOTALI	**168.351.485**	**2.327.100**	**13.153**	**-**	**170.691.739**

FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO per € 14.255.611

- *(ammontavano a € 13.589.401 al 31/12/2020)*

Sono così composti:

- *FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI*: di € 4.000.000

Costituito nell'esercizio 2000 ai sensi del paragrafo 6 dell'Atto di Indirizzo, con la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale e garantire continuità all'attività istituzionale; nel corso dell'esercizio il fondo non ha avuto movimentazioni.

- *FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI:* di € 5.381.079

Accolgono le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali e sono frutto di accantonamenti a fronte dei quali non è ancora stata assunta la delibera di erogazione.

- *FONDO PER LE EROGAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 47, DELLA LEGGE N. 178 DEL 2020:* di € 818.168

Nuova posta di bilancio introdotta dalla legge 30/12/2020 n. 178 che all'articolo 1, commi da 44 a 47, ha statuito il dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali a partire dall'esercizio 2021, prevedendo l'accantonamento obbligatorio del relativo risparmio d'imposta in un apposito fondo destinato al perseguimento delle finalità istituzionali, con un vincolo di destinazione delle somme al finanziamento delle attività di interesse generale nei settori indicati nella legge che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni bancarie stabiliti nel D.Lgs. n. 153 del 17/5/1999. Il predetto risparmio fiscale viene rilevato a consuntivo, prima della determinazione dell'avanzo primario, nell'esercizio in cui gli utili (nella fattispecie i dividendi) sono incassati, con un utilizzo mediante delibere di erogazione, a partire dall'esercizio successivo, distinto e prioritario rispetto a quello delle altre risorse disponibili, con specifica evidenziazione nel bilancio sia economico, sia di missione.

Si riporta la movimentazione annuale e a seguire commentiamo i relativi dettagli:

FONDI PER LE EROGAZIONI	*NEI SETTORI RILEVANTI*	*EX ART. 1 C. 47 LEGGE N. 178 DEL 2020*	TOTALI
- ESISTENZE INIZIALI AL 1/1/2021	6.089.970	0	6.089.970
- EROGAZIONI ASSEGNATE	(2.668.921)	-	(2.668.921)
- REINTROITI	58.901	-	58.901
- ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	1.636.854	818.168	2.455.022
- ALTRE VARIAZIONI	264.275	-	264.275
- ESISTENZE FINALI AL 31/12/2021	5.381.079	818.168	6.199.247

Il totale complessivo delle *"Erogazioni assegnate"* deliberate nell'anno e rendicontate nel bilancio di missione che ammonta a € 2.668.921 comprende, oltre alla quota coperta con il "margine dell'anno" pari a € 1.636.854 (appostata alla voce n. 15 dello schema di conto economico), una parte di delibere finanziate con l'utilizzo di disponibilità già accantonate in esercizi precedenti per € 789.633 ed inoltre la parte della delibera presa per la partecipazione nell'anno corrente al *"Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"* finanziata dal credito d'imposta, di cui alla legge istitutiva n. 208/2015, modificata con successivi provvedimenti normativi, pari a € 242.434; rimandiamo alla voce del conto economico *"Erogazioni deliberate in corso d'esercizio"* per una più esaustiva informativa sugli aspetti contabili riflessi nel bilancio per la partecipazione al *"Fondo"* secondo le indicazioni fornite dall'Acri.

I *"Reintroiti"* (di € 58.901) approvati nell'anno per revoche e residui di contributi deliberati in esercizi precedenti e non più erogabili ai beneficiari per progetti chiusi e/o completati vengono reintegrati nei *"Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti"* per nuovi stanziamenti.

La voce *"Accantonamento dell'esercizio"*, pari a € 1.636.854, indicato alla voce n. 15 dello schema di conto economico, rappresenta l'ammontare delle delibere assunte nell'esercizio per i *"settori rilevanti"* finanziate con il margine dell'avanzo di gestione generato nel medesimo anno, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8 c.1 del D.Lgs. n. 153/1999; l'attività erogativa totale dell'anno della nostra Fondazione è risultata pertanto superiore di € 1.032.067 come si evidenzia al rigo "E*rogazioni assegnate"* della tabella in commento.

Nelle *"Altre variazioni"* riportiamo:

- per € 264.275 l'accantonamento di alcuni crediti fiscali già riconosciuti con apposita comunicazione dell'Agenzia delle Entrate parzialmente già utilizzati, appostati in aumento della voce n. 2 del passivo dello stato patrimoniale *"Fondi per l'attività d'istituto"* sulla base di istruzioni contabili fornite dall'Acri che ne attribuiscono una finalità di supporto all'attività istituzionale, assimilandoli a contributi, con una valenza patrimoniale ripristinatoria diretta dei fondi stessi. Si tratta di: - a) per € 242.434 del credito d'imposta relativo al versamento effettuato nel 2021 al *"Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"* ai sensi della legge istitutiva n. 208/2015 e succ. mod. prorogato fino al 2024 dalla legge n. 234 del 30/12/2021 – b) per € 21.841 del credito fiscale a fronte del versamento effettuato nel 2021 al *Fondo unico nazionale* (FUN) per il sostegno dei CSV ai sensi dell'art. 62, comma 6, del D.Lgs. n. 117/2017;

- *ALTRI FONDI*: per un totale di € 4.056.364 - *(€ 3.499.431 al 31/12/2020)*

La voce è costituita dai seguenti fondi:

- *FONDO INVESTIMENTI AD USO ISTITUZIONALE* per € 4.020.503

  Il fondo indisponibile è articolato nei seguenti aggregati a fronte di impieghi istituzionali:

  - *Partecipazioni in società strumentali*

    - € 2.581.696 impegnati a fronte degli investimenti con finalità istituzionali nelle seguenti partecipazioni strumentali non di controllo che non generano l'adeguata redditività di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/1999: I.R.S.T Srl – Fondazione Bologna University Press - Fondazione Centro Ricerche Marine - Fondazione Con il Sud; registriamo nella voce, come da prassi contabile, gli adeguamenti annuali pro-quota del valore contabile al patrimonio netto sulla base dell'ultimo bilancio approvato disponibile;

  - *Beni mobili d'arte*

    - € 408.141 per acquisti di beni d'arte (libri antichi, quadri, archivi documentali, ecc..) avvenuti nel tempo con finalità statutarie per il loro valore socio-culturale, mediante l'utilizzo dei fondi per le erogazioni;

  - *Beni mobili strumentali all'attività di erogazione*

    - € 1.030.666 per l'acquisto di beni mobili strumentali per l'allestimento, in corso, dei Musei di Byron e del Risorgimento all'interno del Palazzo Guiccioli-Rasponi (di cui € 168.390 nel 2021). Si tratta di alcuni progetti istituzionali propri con finalità statutarie deliberati nel 2019-2020 e nel 2021 per un totale di 1.078.028 euro (riconducibili al settore: *"arte, attività e beni culturali"*) finanziato con i fondi per le erogazioni per l'acquisto di vetrine museali, attrezzature di illuminazione ed impiantistica multimediale il cui utilizzo, legato alla funzionalità dei musei, costituisce parte integrante del progetto di riqualificazione del complesso immobiliare.

- *FONDO NAZIONALE PER LE INIZIATIVE COMUNI DELLE FONDAZIONI* per € 451

  Istituito nel 2012 dall'Acri con le Fondazioni bancarie mediante un Protocollo d'intesa, è finalizzato alla realizzazione di progetti a forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica e a sostegno di situazioni emergenziali o di interesse generale. Il *"Fondo"* non viene più alimentato con la destinazione annuale di una quota dell'avanzo di gestione avendo la Fondazione esercitato nel 2018 il diritto di recesso all'Acri permanendo sulle somme già accantonate un vincolo di impegno per i futuri interventi di sistema. Su richiesta dell'Acri nell'anno 2021 abbiamo effettuato due contribuzioni: - un versamento di 2.116 euro al "Fondo per il recupero del patrimonio artistico e culturale della città di Venezia danneggiato dall'acqua alta" promosso dalla Fondazione di Venezia; - un versamento di 1.514 euro nell'ambito di un intervento di sostegno alla Fondazione Estense.

- *FONDO DI SOLIDARIETÀ PER I TERRITORI IN DIFFICOLTÀ* per € 35.410

  È stato costituito nel 2018 per sostenere le comunità locali dei territori della regione Emilia-Romagna aventi la presenza di Fondazioni in situazioni di difficoltà patrimoniale assicurando loro nel contempo continuità operativa mediante una linea di intervento di sostegno temporaneo, promosso dall'Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia-Romagna e al quale aderisce anche l'Acri, con un apporto corrispondente alla metà della quota annuale destinata, dalle Fondazioni aventi sede nella regione, al *"Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni"*. Si alimenta annualmente con un importo pari allo 0,30% della media degli avanzi di gestione registrati dalla Fondazione nel triennio precedente, con un tetto massimo per annualità. L'accantonamento effettuato nel corrente esercizio ammonta a 15.992 euro e nell'anno non sono stati richiesti versamenti. Il *"Fondo di Solidarietà"*, inizialmente con una validità triennale, è stato rinnovato per triennio successivo 2021-2023.

Di seguito riportiamo la movimentazione annuale riassuntiva delle poste contabili appartenenti alla voce *"ALTRI FONDI"*:

MOVIMENTAZIONE ALTRI FONDI

- ESISTENZA AL 31/12/2020	**3.499.431**
- Sbilancio (+/-) adeguamenti pro-quota al patrimonio netto delle partecipazioni strumentali	376.181
- Acquisto di beni mobili strumentali per finalità istituzionali con utilizzo di fondi erogativi	168.390
- Accantonamento al Fondo di solidarietà per i Territori in difficoltà - dell'Emilia-Romagna	15.992
- Versamenti richiamati dal Fondo di solidarietà per i Territori in difficoltà - dell'Emilia-Romagna	-
- Versamenti richiamati dal Fondo nazionale Acri per le iniziative comuni delle Fondazioni	(3.630)
- CONSISTENZA AL 31/12/2021	**4.056.364**

FONDI PER RISCHI E ONERI per € 786.260 - *(€ 562.337 al 31/12/2020)*

La voce si compone dei seguenti fondi impegnati:

- *FONDO IMPOSTE E TASSE* per € 644.956 - *(€ 455.835 al 31/12/2020)*

È costituito dalla stima degli accantonamenti per le imposte dirette IRES e IRAP di competenza del corrente esercizio ricomprendendo anche la quota di IRES sui dividendi azionari incassati nell'anno appartenenti al *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"*.

- *FONDO ONERI MODALI PER PROFITTI DA DESTINARE* per € 141.304 - *(€ 106.501 al 31/12/2020)*

La posta contabile accoglie gli accantonamenti dell'avanzo annuale derivante dalla gestione delle attività finanziarie che compongono il lascito ereditario denominato *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"* in attesa di future deliberazioni e assegnazioni (nel 2021 l'accantonamento è pari a € 92.803). Sui frutti derivanti dagli investimenti grava, come onere modale previsto nell'atto testamentario, un vincolo di destinazione al finanziamento di interventi e operazioni a favore della ricerca sui tumori ovvero a favore della ricerca sull'Alzheimer, mediante deliberazioni che la Fondazione prenderà tempo per tempo valutando progetti meritevoli di contribuzione. Nel corrente esercizio è stato deliberato il sostegno finanziario a tre progetti per un complessivo di € 58.000 in favore di:

- Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna di Cesena
- Fondazione Ant Italia Onlus presso l'Istituto delle Scienze Oncologiche di Bologna
- Associazione Alzheimer Ravenna di Ravenna.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO per € 37.843

Il fondo è riferito al personale dipendente, composto di due unità, e dopo l'accantonamento annuale, alla data del presente bilancio ammonta a € 37.843 - *(€ 36.380 al 31/12/2020).*

Dall'esercizio 2019 per un dipendente e dal prossimo esercizio per l'altro, su loro richiesta, l'importo del T.F.R. maturando viene mensilmente conferito ad un fondo pensionistico complementare secondo le previsioni dell'art. 8 del D.Lgs. n. 252 del 5/12//2005.

EROGAZIONI DELIBERATE per un totale di € 1.309.243

- *(ammontavano a € 2.580.581 al 31/12/2020)*

La consistenza rappresenta erogazioni già deliberate nei *"settori rilevanti"* non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Si riporta la relativa movimentazione annuale:

EROGAZIONI DELIBERATE	*NEI SETTORI RILEVANTI*
- ESISTENZE INIZIALI AL 1/1/2021	**2.580.581**
- EROGAZIONI ASSEGNATE	2.668.921
- REINTROITI	(58.901)
- EROGAZIONI LIQUIDATE	(3.881.358)
- ESISTENZE FINALI AL 31/12/2021	**1.309.243**

L'importo delle delibere erogative assegnate nell'anno per € 2.668.921 include l'apporto dell'anno 2021 per l'adesione al *"Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"* istituito dalla legge di Stabilità 2016 e prorogato con successivi interventi legislativi fino al 2024. La Fondazione, nell'anno, ha stanziato e versato al *"Fondo"* la somma di € 372.975, di cui € 242.434 rivengono da un contributo sotto forma di credito d'imposta pari al 65% dell'importo deliberato, non ancora utilizzato alla data del bilancio in compensazione di altri tributi tramite modello F24 telematico. Detto credito d'imposta, su indicazione dell'Acri, non transita da conto economico come provento e trova manifestazione contabile unicamente nello stato patrimoniale assumendo valenza ripristinatoria diretta dei fondi per l'attività istituzionale per l'assimilazione a contributo per l'attività erogativa.

L'ammontare dei *"Reintroiti"* (di € 58.901) approvati nell'anno per revoche e residui di contributi deliberati in esercizi precedenti e non più erogabili ai beneficiari per progetti chiusi e/o completati è stato riallocato nei *"Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti"* per l'attività di istituto.

FONDO PER IL VOLONTARIATO per € 109.124

Il fondo accoglie l'accantonamento obbligatorio dell'esercizio corrente di € 109.124 per il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), determinato nella misura, non inferiore, di un trentesimo del risultato della differenza tra l'avanzo d'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria, così come disposto dall'art. 62 comma 3 del D.Lgs. n. 117 del 3/7/2017 recante il nuovo *"Codice del Terzo settore"* ai sensi della legge delega del 6/6/2016 n. 106. Il saldo della voce evidenzia le risorse, destinate ai CSV, ancora da trasferire al *"Fondo unico nazionale"* (FUN) istituito dal citato decreto nell'ambito della riforma delle strutture e dei processi di funzionamento del sistema dei CSV. Il FUN è alimentato dai contributi annuali delle Fondazioni bancarie e le relative risorse sono vincolate al sostegno finanziario dei CSV. L'accantonamento, riportato in bilancio nello schema di conto economico alla corrispondente voce n. 16 è superiore di € 3.065, per un contributo integrativo all'accantonamento di legge dell'esercizio 2020, deliberato su richiesta della *Fondazione ONC* nel 2021 ai sensi dell'art. 62, comma 11, del D.Lgs. n. 117/2017.

Entro il 31 ottobre, su disposizione della *Fondazione ONC* (Organismo Nazionale di Controllo sui CSV), abbiamo eseguito il versamento al FUN del contributo accantonato nel bilancio precedente di € 62.488 maggiorato del predetto contributo integrativo di € 3.065; a fronte del versamento è pervenuta l'attribuzione dall'Agenzia delle Entrate del credito d'imposta di € 21.841, previsto dall'art. 62 comma 6 del

D.Lgs. n. 117/2017 normato dal D.M. n. 56 del 4/5/2018, da utilizzare esclusivamente in compensazione di altri tributi con mod. F24 telematico, ancora disponibile alla data del bilancio.

Si riporta la movimentazione annuale:

FONDO PER IL VOLONTARIATO

- ESISTENZA AL 31/12/2020	**62.488**
- VERSAMENTI AL FONDO UNICO NAZIONALE (per il finanziamento dei CSV)	(65.553)
- ACCANTONAMENTO PER L'ESERCIZIO 2021	112.189
- CONSISTENZA AL 31/12/2021	**109.124**

DEBITI per € 4.475.022 - *(€ 8.469.921 al 31/12/2020)*
Elenchiamo gli aggregati che compongono la voce:

- *C/C BANCARIO PRESSO LA CASSA DI RAVENNA S.P.A.* per € 3.524.904

Il conto corrente della Fondazione intrattenuto con La Cassa di Ravenna SpA evidenzia alla data una esposizione debitoria per l'utilizzo parziale di un'apertura di credito in c/c richiesta per fronteggiare il fabbisogno di liquidità indispensabile per proseguire l'attività istituzionale erogativa e rispettare gli importanti impegni intrapresi nel comparto immobiliare, soppesando lo sfasamento temporale delle entrate di cassa attese nel nuovo anno, prevalentemente concentrate nel secondo trimestre. L'importo e le modalità di utilizzo del fido sono conformi alle previsioni dell'art. 3 dello Statuto della Fondazione e dell'art. 3 del Protocollo Acri-MEF del 22/4/2015 in materia di indebitamento. Rispetto all'esercizio precedente evidenziamo una consistente riduzione dell'esposizione a debito, di oltre 3,5 milioni di euro, per un minore utilizzo della linea di credito nel corso dell'anno.

- *CREDITORI PER RETRIBUZIONI* per € 82.632

Sono competenze e oneri previdenziali maturati nell'esercizio relativi al personale e agli organi statutari liquidati principalmente nei primi mesi del nuovo anno.

- *CREDITORI PER RITENUTE* per € 74.701

Per ritenute erariali e contributi previdenziali versati nei mesi di gennaio e febbraio dell'anno successivo.

- *DEBITI VERSO FORNITORI* per € 553.291

- *FATTURE E ALTRI DOCUMENTI DA RICEVERE* per € 172.756

- *ALTRI CREDITORI DIVERSI* per € 23.718

Tra le poste contabili che compongono la voce è ricompreso il debito verso La Cassa di Ravenna SpA per le spettanze su rapporti di conto corrente e dossier titoli amministrati maturate alla data di rendicontazione del 31/12 già ricondotte a conto economico e liquidate nei primi giorni dell'anno successivo suddivise tra: € 9.517 riferiti ai rapporti bancari diretti della Fondazione ed € 115 relativi ai rapporti bancari intestati al *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"*.

- *IMPEGNI (ONERI MODALI) DELIBERATI DA LIQUIDARE* per € 43.020

Sono relativi al *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"* per contributi già assegnati e non ancora liquidati alla data di chiusura del bilancio. Nel corrente esercizio sono stati liquidati € 57.980 destinati alle finalità istitutive del lascito ereditario per progetti deliberati.

RATEI E RISCONTI PASSIVI per € 12.081

La voce si compone di un risconto relativo all'incasso nell'anno di una rata di un canone di locazione su un immobile di proprietà per la quota parte di competenza dell'esercizio successivo e di un rateo per la quota parte di spettanza del presente bilancio di una rata di spese condominiali su un immobile di proprietà pagata nel 2022.

* * *

CONTI D'ORDINE

Sono riportati in calce allo stato patrimoniale per un totale di € 34.685.569 tra i quali commentiamo i seguenti impegni:

IMPEGNI DI EROGAZIONE per € 11.867.377

Si tratta di impegni per futuri interventi pluriennali, ad utilizzo certo, connessi all'attività erogativa della Fondazione, così specificati:

- Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia a Ravenna	€	10.919.886
- Progetto di recupero e ampliamento degli spazi nell'immobile "ex Asili" di Ravenna (Facoltà di Ingegneria e Architettura - contributo alla Fondazione Flaminia)	€	400.000
- Progetto Mutui prima casa a tassi agevolati per famiglie giovani e meno abbienti	€	364.000
- Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (nostro impegno irrevocabile per l'anno 2022 comunicato dall'Acri)	€	164.050
- Sostegno alla Fondazione Con il Sud (nostro impegno stimato per l'anno 2022 comunicato dall'Acri)	€	19.441

IMPEGNI DI SOTTOSCRIZIONE FONDI per € 14.479

La voce include unicamente l'impegno di sottoscrizione irrevocabile residuale verso il Fondo Atlante, ancora in vigore sulla base degli accordi istitutivi vincolanti risalenti all'anno 2016.

* * *

CONTO ECONOMICO

Il conto economico chiude alla voce *"Avanzo residuo"* con euro pari a zero.

Precisiamo che gli effetti economici in bilancio per oneri e proventi generati dalle attività del *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"*, ereditato nel 2018 con l'accettazione di un lascito testamentario, sono conglobati e rendicontati nelle aree e voci della gestione caratteristica con l'osservanza del principio della competenza economica; la struttura contabile del *"Fondo"* non impatta sull'avanzo dell'esercizio della Fondazione per l'accantonamento del profitto netto in uno specifico fondo nel passivo dello stato patrimoniale vincolato nella destinazione delle somme al rispetto delle finalità statuite nell'atto

testamentario (onere modale). Nel fascicolo alleghiamo lo schema separato del conto economico del *"Fondo"* che evidenzia la gestione reddituale dell'anno.

Dettagliamo a seguire le voci di rendite e di spese e sui più significativi aggregati rappresentiamo adeguate considerazioni.

RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI positivo per € 1.435

- *(risultato positivo per € 910 nel 2020)* - la voce è al netto di imposte per € 294

La posta si riferisce al risultato positivo nell'esercizio di una linea d'investimento del *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"*.

DIVIDENDI per € 6.818.064 - *(€ 4.086.316 al 31/12/2020)*

- L'incasso dei dividendi da partecipazione è sensibilmente aumentato rispetto all'anno precedente (+66%) per le ragioni ampiamente fornite nella documentazione di bilancio in relazione al dividendo dell'ente bancario conferitario ***LA CASSA DI RAVENNA SPA***; l'introito complessivo corrisponde ad un rendimento annuo medio lordo del 5,38%.

Come già riferito nella relazione economica e finanziaria e in altre parti della nota integrativa, La Cassa di Ravenna Spa, pur mantenendo nel tempo ottimi risultati di bilancio, in riferimento all'esercizio 2019, e dopo venticinque anni consecutivi, non ha distribuito nel 2020 un dividendo in accoglimento delle indicazioni delle Autorità di Vigilanza a tutte le banche e gruppi bancari europei di patrimonializzare il risultato economico, tenuto conto dell'impatto della pandemica da Covid-19 sui bilanci degli istituti di credito in previsione di un peggioramento del quadro macroeconomico.

Spicca inoltre l'elevato dividendo ordinario corrisposto dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa (redditività annua del 21%) in ulteriore aumento rispetto al dividendo dell'annualità precedente.

I dividendi rivenienti da questi storici ed importanti investimenti consentono alla Fondazione di assicurare consistenti contributi alle comunità locali, dando priorità etica ai settori d'intervento di natura sociale e di affrontare grandi progetti a forte valenza artistica e storico-culturale, anche in contesti difficili, come quello attuale, pesantemente caratterizzati da emergenze sociali e condizionati da incertezze economiche e finanziarie.

Precisiamo che tra i dividendi rivenienti dai titoli azionari del *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"* (in aumento per alcune mancate remunerazioni di cedola nel 2020) € 8,28 si riferiscono alle azioni della nostra società bancaria conferitaria in esso presenti (per una irrilevante quota di partecipazione al capitale del 0,002%), in relazione al dividendo ricevuto in contanti per la frazione residuale della quota di possesso non remunerata in azioni.
Si elencano i dividendi percepiti nell'esercizio 2021, tutti rivenienti dal comparto di bilancio delle *"Immobilizzazioni finanziarie"*, comparati con l'esercizio precedente:

DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI E AZIONI	2021	2020
- La Cassa di Ravenna S.p.A.	2.606.221	-
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	3.756.319	3.641.971
- S.A.P.I.R. S.p.A.	182.741	201.016
- Banca d'Italia	226.667	226.667
- Altri *(da "Fondo C.Ghiselli e R.Cariani")*	46.116	16.662
TOTALE	**6.818.064**	**4.086.316**

Detti importi sono da intendersi al lordo dell'imposta sui redditi (Ires); a livello informativo si precisa che il relativo carico fiscale risulta pari a circa 807 mila euro.

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI per € 172.628 - *(€ 196.462 al 31/12/2020)*

La componente principale della voce per circa 121 mila euro è rappresentata dagli interessi maturati e capitalizzati relativi ad una polizza assicurativa a capitalizzazione *"Glife Premium"* della compagnia Genertellife Spa (appartenente al Gruppo Assicurazioni Generali), che da parecchi anni ci retrocede buoni rendimenti.

Si precisa che gli importi degli aggregati che compongono la voce sono contabilizzati, come prassi, al netto dei relativi oneri fiscali (per ritenute a titolo d'imposta o imposte sostitutive); poiché tale modalità di contabilizzazione non consente una adeguata informazione circa l'effettivo carico fiscale cui la Fondazione risulta soggetta si riporta di seguito una ricostruzione di sintesi che evidenzia importi lordi, netti e relativo carico fiscale scontato alla fonte.

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	IMPORTI LORDI	IMPORTI NETTI	CARICO FISCALE
- Interessi da Immobilizzazioni finanziarie	204.050	172.593	31.457
- di cui: da "Fondo C. Ghiselli e R. Cariani"	*(59.174)*	*(51.730)*	*(7.444)*
- Interessi da Strumenti finanziari non immobilizzati	-	-	-
- Interessi da Crediti e Disponibilità liquide	47	35	12
- di cui: da "Fondo C. Ghiselli e R. Cariani"	*(47)*	*(35)*	*(12)*
TOTALI	**204.097**	**172.628**	**31.469**

RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE per € 3.905 - *(€ -31.652 al 31/12/2020)*

Nella voce, con segno positivo, registriamo l'adeguamento del valore di bilancio del Fondo Atlante sulla base della valutazione di fine anno trasmessa dal gestore, seguente alla consistente svalutazione iscritta nell'esercizio 2017 per la perdita di valore, ritenuta durevole, su parte dei versamenti effettuati nel biennio 2016-2017 e seguente alle ridotte variazioni di valore contabilizzate nei bilanci successivi.

ALTRI PROVENTI per € 419.072 - *(€ 445.711 al 31/12/2020)*

La voce nel corrente anno comprende prevalentemente:

- *FITTI ATTIVI:* per € 363.413 - *(€ 384.295 al 31/12/2020)*

Si tratta dei canoni annui di affitto, rilevati per competenza economica, di sei immobili di proprietà a scopo di investimento, ubicati in Ravenna, dati in locazione, come riportato nella parte patrimoniale al paragrafo *"Beni immobili"* e nella relazione economica e finanziaria in cui ne evidenziamo la redditività.
La diminuzione rispetto all'esercizio precedente si riferisce alla riduzione del canone incassato su due contratti, soltanto per l'anno 2021, motivata per gli effetti della crisi economica, sui due conduttori, provocati dalla pandemia da Covid-19 negli ultimi due anni.

- *CREDITO D'IMPOSTA da "Art-Bonus"* - (D.L. 31 maggio 214, n. 83 e succ. mod.) per € 52.917

(€ 47.633 al 31/12/2020)

Alla voce appostiamo la contropartita del credito derivante dall'agevolazione c.d. "Art-Bonus", per l'anno 2021, che abbiamo contabilizzato e specificato alla voce *"Crediti"* nella sezione attivo della parte patrimoniale. La contabilizzazione del provento interamente nello stesso esercizio in cui sono avvenute le erogazioni liberali che consentono la fruizione del beneficio fiscale sulla base di idonea documentazione, è condizionata dall'esistenza di futuri redditi imponibili. La Fondazione, stimato concretamente i futuri redditi, sulla base dei proventi attesi che costituiscono la base imponibile Ires, valuta attualmente che sussiste la ragionevole certezza di disporre, nei prossimi periodi d'imposta, di redditi imponibili per utilizzare il credito erariale in diminuzione delle imposte sui redditi.

ONERI per € -1.649.269 - *(€ -1.602.218 al 31/12/2020)*

L'importo complessivo dei costi di struttura della Fondazione ammonta a € 1.555.448 - *(€ 1.536.802 al 31/12/2020)* - al netto cioè degli oneri contabilizzati nelle sottovoci dello schema di conto economico afferenti la gestione del *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"* gravanti sul fondo stesso per *€ 93.821 - (€ 65.416 nel 2020)*.
Gli oneri diretti in capo all'Ente sono inferiori al preventivo impostato nel *"Documento Programmatico Previsionale"* (-10,81%), che teneva conto prudenzialmente di alcuni costi che non si sono concretizzati, mentre risultano leggermente superiori alla chiusura dell'esercizio precedente (+1,21%).
Nel fascicolo, tra gli schemi del bilancio, forniamo un prospetto di riclassificazione della voce *"Oneri"* rielaborato per comparti aggregati di riferimento patrimoniale in relazione all'origine e alla destinazione degli stessi.
La Fondazione si è attivata anche nel 2021, come nell'anno precedente, per dotare i propri uffici operativi e il personale dei dispositivi di protezione atti a prevenire il contagio da virus Covid-19 tramite l'installazione di schermi in plexiglass e l'incremento dei servizi di pulizia e sanificazione e con l'acquisto di materiale sanitario per la protezione individuale: mascherine, gel igienizzante, guanti monouso, termoscanner, etc.

Inoltre, nel rispetto dei decreti emanati tempo per tempo dal Governo per la prevenzione del contagio da Coronavirus negli ambienti di lavoro, il personale della Fondazione ha prestato in alcuni periodi dell'anno la propria attività lavorativa alternativamente nella modalità *smart working* attraverso il decentramento delle dotazioni informatiche e strumentali dimostrando capacità di adeguamento alle mutate condizioni richieste dal lavoro agile.

Commentiamo gli aggregati e le variazioni più significative:

- *COMPENSI E RIMBORSI ORGANI STATUTARI* pari a € -475.165 (di cui: rimborsi spese per € 3.711)

(€ -485.473 al 31/12/2020 - di cui: rimborsi spese per € 4.727)

Il dettaglio per organismo è già riportato nello schema del conto economico in alcune sottovoci aggiuntive della posta contabile la quale evidenzia una riduzione complessiva del 2,12%.
La diminuzione dei rimborsi spese registrata negli ultimi due esercizi riflette la modalità di svolgimento delle riunioni degli organi collegiali che sono state tenute prevalentemente con il sistema di collegamento

in teleconferenza (sia video che audio) ai sensi dell'art. 106 del D.L. n. 18/2020, previsto a fronte dell'emergenza sanitaria, anche in deroga alle previsioni statutarie.

L'ammontare dei corrispettivi, in coerenza con la natura delle Fondazioni bancarie e con l'assenza di finalità lucrative, è determinato nel rispetto delle indicazioni dell'art. 9 del Protocollo Acri-MEF del 22 aprile 2015 e commisurato all'entità del patrimonio e delle erogazioni; non sono previste remunerazioni e/o premi basati su strumenti finanziari.
Il limite annuale complessivo ai corrispettivi per i componenti degli organi previsto all'art. 9 c. 5 dell'accordo Acri-MEF, tenuto conto degli oneri fiscali e contributivi, risulta rispettato.
Il Regolamento di adesione all'Acri prevede che tra le informazioni da riportare in nota integrativa ci sia l'indicazione per tipologia di carica dei compensi e delle indennità lorde nominali.

Riportiamo la tabella in vigore alla data del bilancio determinata dall'Organo di Indirizzo il 20/1/2017 ai sensi dell'art. 18 dello Statuto ed aggiornata nella riunione del 24/6/2020 con la riduzione dell'importo della medaglia di presenza.

COMPENSI E INDENNITA' LORDI

	ORGANO DI INDIRIZZO	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		COLLEGIO DEI REVISORI	
	Gettone	*Indennità annua*	*Gettone*	*Indennità annua*	*Gettone*
Presidente	250	78.500	250	27.750	250
Vice Presidente	-	48.500	250	-	-
Consigliere Anziano	-	26.000	250	-	-
Componente	250	18.500	250	18.500	250

La composizione numerica statutaria è la seguente: Organo di Indirizzo n. 16 membri – C.d.A. n. 10 consiglieri – Collegio dei Revisori n. 3 membri effettivi.

- *PER IL PERSONALE* per € -422.575 - *(€ -415.552 al 31/12/2020)*

Il costo è riferito ad un organico in servizio di otto persone: il Segretario Generale, due Vice Segretari Generali in distacco temporaneo a tempo parziale, un dipendente a tempo indeterminato, tre risorse in *"service"* di cui una unità in distacco temporaneo a tempo pieno e due unità in distacco temporaneo a tempo parziale, una unità introdotta nell'anno in formazione con un contratto triennale di apprendistato professionalizzante.

- *PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI* per € -66.738 - *(€ -72.871 al 31/12/2020)*

Registriamo nella voce gli ordinari impegni per: - revisione contabile del bilancio - consulenza culturale - gestione retribuzioni - adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro - compensi corrisposti a commissioni statutarie consultive o di studio (attualmente la sola *commissione immobili*) e all'Organismo di Vigilanza – incarico per il servizio di "DPO" ai sensi del regolamento UE 679/2016 normativa GDPR in materia di protezione dei dati personali (Privacy) e per circa 10 mila euro alcune prestazioni professionali non ricorrenti.

- *PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO* per € -523 - *(€ -414 al 31/12/2020)*

La posta riporta le commissioni applicate su una linea di gestione patrimoniale mobiliare appartenente al lascito *"Fondo Ghiselli – Cariani"*.

- *INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI* per € -51.693 - *(€ -76.134 al 31/12/2020)*

La voce comprende interessi passivi per circa 48 mila euro relativi all'impiego della linea di credito attiva sul conto corrente operativo della Fondazione, mediamente utilizzata nell'anno per un importo inferiore rispetto al bilancio precedente, nonché altre commissioni e spese bancarie per quasi 4 mila euro, di cui € 495 relativi alla gestione del lascito *"Fondo Ghiselli – Cariani"*.

- *AMMORTAMENTI* per € -68.329 - *(€ -46.646 al 31/12/2020)*

Sono le quote di competenza dell'esercizio relative a: mobili e arredi, impianti e macchinario, altre attrezzature, licenze per software gestionali e immobili non a reddito privi di interesse storico-artistico. La maggiore incidenza rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'acquisto nell'anno di alcuni cespiti come specificato nella sezione dell'attivo della nota integrativa alla voce *"Beni mobili"*.

- *ALTRI ONERI* pari a € -471.443 - *(€ -440.618 al 31/12/2020)*

La posta accoglie le spese generali e di funzionamento di competenza del periodo ed è comprensiva delle spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie sugli immobili di proprietà (qualora non di natura incrementativa); il totale annuo risulta aumentato del 7% rispetto all'esercizio precedente.

Così dettagliati:

ALTRI ONERI	2021	2020
- spese gestione immobili	203.674	178.320
- *"service"* con la Cassa di Ravenna S.p.A.	72.066	72.174
- spese per inserzioni e pubblicazioni	41.827	35.743
- manutenzioni software e hardware	36.991	43.017
- contributi associativi	30.333	29.838
- spese per eventi e manifestazioni	23.134	15.421
- altre spese	63.418	66.105
TOTALE	**471.443**	**440.618**

Dalla tabella evidenziamo:

- tra le *"spese gestione immobili"* spiccano prioritariamente i costi relativi alla gestione e alla manutenzione degli Antichi Chiostri Francescani per circa 143 mila euro mentre relativamente agli altri immobili di proprietà, circa 20 mila euro sono riferiti a manutenzioni ordinarie e circa 40 mila euro relativi alle spese generali di gestione comprensive dei contratti di assicurazione e di spese condominiali;

- la sottovoce *"altre spese"* riassume costi generali per: utenze, noleggio attrezzature d'ufficio, archiviazione documenti e materiali, spedizioni postali, cancelleria e stampati, pulizia locali, trasporti e facchinaggi, quotidiani e riviste, etc. e l'acquisto di dispositivi di prevenzione del contagio da virus Covid-19 nell'ambiente di lavoro;

- *ACCANTONAMENTI* per € -92.803 - *(€ -64.510 al 31/12/2020)*

La voce indica il profitto netto annuale riveniente dalle attività finanziarie che costituiscono il *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"* in proprietà, riveniente da un lascito testamentario che impegna la Fondazione al rispetto di un onere modale. La destinazione delle somme accantonate, al netto di imposte e di oneri gestionali, contabilizzate in un fondo specifico del passivo dello stato patrimoniale, è vincolata

all'assegnazione in favore di progetti ed iniziative concernenti la ricerca sui tumori ovvero la ricerca sul morbo di Alzheimer, valutati dagli organi deliberanti tempo per tempo meritevoli di sostegno contributivo.

IMPOSTE per € -855.532 - *(€ -750.013 al 31/12/2020)*

Così suddivise:

IMPOSTE	2021	2020
- Accantonamento IRES	675.246	623.400
- di cui: da "Fondo C. Ghiselli e R. Cariani"	*(5.245)*	*(3.400)*
- Accantonamento IRAP	30.000	30.000
- IMU	58.370	57.236
- Imposte indirette	90.035	37.264
- di cui: da "Fondo C. Ghiselli e R. Cariani"	*(261)*	*(257)*
- Altre imposte e tributi locali	1.881	2.113
TOTALE	**855.532**	**750.013**

Riguardo all'imposta sui redditi e ai più recenti interventi normativi, ricordiamo che la legge di Stabilità 2016 riducendo l'aliquota dell'IRES al 24% con efficacia dal periodo d'imposta 2017, ha demandato al successivo D.M. 26/5/2017 del MEF la rideterminazione della percentuale d'imposizione su utili, plusvalenze e dividendi derivanti da partecipazioni, in capo ad alcuni soggetti fiscali tra cui gli enti non commerciali, prevedendone la concorrenza alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare, se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio 2017, in luogo della precedente imponibilità al 77,74%; quest'ultima rimane in vigore relativamente all'imponibilità di utili da partecipazione percepiti dagli enti non commerciali, se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31/12/2016. Successivamente, la legge di Bilancio 2021 (ex art. 1, commi da 44 a 47, legge n. 178 del 30/12/2020), a partire dal 1° gennaio 2021, ha disposto la non imponibilità ai fini dell'IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni bancarie, (nella fattispecie i dividendi) subordinando l'agevolazione alla destinazione dell'imposta liberata, che si sostanzia in un aumento delle risorse disponibili per l'attività istituzionale, al finanziamento delle attività di interesse generale di cui al comma 44 mediante delibere di intervento nei settori indicati al comma 45 che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni cui all'art. 1, comma 1, lettera c-*bis*, del D.Lgs. n. 153 del 17/5/1999.
L'accantonamento IRES stimato di competenza del corrente esercizio, pur tenendo conto delle nuove disposizioni sulla tassazione dei dividendi sopra indicate, è superiore all'anno precedente per la consistente riduzione della detrazione d'imposta del 19% calcolata sulle spese di restauro e ristrutturazione adeguatamente documentate e sostenute nel 2021 relative all'immobile vincolato di proprietà di Palazzo Guiccioli-Rasponi per la parte rimasta effettivamente a carico della Fondazione.

Le imposte indirette includono prevalentemente l'imposta di bollo di cui ex art. 13, comma 2-bis e comma 2-ter della tariffa, parte prima, contenuta nel D.P.R. 26/10/1972 n. 642 applicata sugli estratti di conto corrente e sulle comunicazioni periodiche relative ai prodotti e strumenti finanziari detenuti presso gli intermediari nonché l'imposta di registro assolta per l'annualità in corso relativa ai contratti di locazione sugli immobili di proprietà che retrocediamo al 50% ai conduttori appostando il recupero alla voce di bilancio *"Altri proventi"*. Nell'esercizio registriamo l'aumento della voce di circa 53 mila euro, non ricorrente, per l'imposta di bollo ex D.L. n. 201 del 6/12/2011 e succ. mod. conseguente allo smobilizzo parziale della polizza assicurativa d'investimento presso la compagnia Genertellife Spa, normativamente assolta e contabilizzata al momento della liquidazione.

Data la natura non commerciale dell'Ente, che non svolge attività d'impresa, e al fine di fornire una rappresentazione complessiva del carico tributario sostenuto dalla Fondazione, comprensivo tra le imposte

indirette anche dell'I.V.A. subita sugli acquisti (indetraibile e pari nell'anno a € 340.006) non rilevata nella voce e assimilabile ad una componente del costo di beni e servizi, nonché di ogni ritenuta alla fonte e imposta sostitutiva sui proventi finanziari, evidenziamo che nell'anno 2021 l'importo effettivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione ammonta a 1,374 milioni di euro.

ACCANTONAMENTO EX ART. 1, C. 44, della LEGGE N. 178 del 2020 per € 818.168

(€ zero al 31/12/2020)

Nuova voce prevista dalla legge di Bilancio 2021 (legge n. 178 del 30/12/2020) di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, in cui trova evidenza l'accantonamento, a partire dall'esercizio 2021, del risparmio d'imposta derivante dalla non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, dei dividendi nell'anno di percezione in cui assumono rilievo fiscale, degli enti non commerciali che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-*bis*), del D.Lgs. n. 153 del 17/5/1999. L'agevolazione è subordinata alla destinazione obbligatoria delle maggiori risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori, da accantonare, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale. In base alle istruzioni contabili comunicate dall'Acri l'accantonamento rileva in bilancio prima della determinazione dell'*Avanzo primario*.

AVANZO DELL'ESERCIZIO per € 4.092.135 - *(€ 2.343.294 nel 2020)*

L'esercizio chiude con l'avanzo di gestione notevolmente superiore al precedente bilancio (+74%).
Come già ampiamente riferito in altre parti del fascicolo di bilancio il raffronto con l'esercizio 2020 deve tenere conto della circostanza che la società bancaria conferitaria non ha distribuito il dividendo nell'anno 2020 (relativo all'esercizio 2019) in ottemperanza alle raccomandazioni della Banca d'Italia del 27/3/2020 e del 28/7/2020 trasmesse alle banche italiane vigilate nell'ambito dell'emergenza sanitaria ed epidemiologica da *Coronavirus* e delle criticità del quadro macroeconomico nazionale del periodo.

L'avanzo viene destinato nelle seguenti modalità:

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA per € -818.427

(€ -468.659 al 31/12/2020)

È pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come stabilito dall'Autorità di Vigilanza (MEF) con decreto dirigenziale annuale ed ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO per € -1.636.854

(€ -937.318 nel 2020)

La Fondazione opera in via prevalente nei *"settori rilevanti"* individuati dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 25/10/2019 per il triennio 2020/2022 (dettagliati nel bilancio di missione), assegnando ad essi il reddito residuo dopo la destinazione degli importi indicati alle lettere: a) - b) - c) dell'art. 8 del D.Lgs. 17/5/1999 n. 153 e in conformità alle lettere: d) - e) - f) del citato articolo. Di ciò si è tenuto conto nella stesura del *"Documento Programmatico Previsionale"* dell'anno 2021, assicurando ai cinque *"settori rilevanti"* prescelti priorità di destinazione ed equilibrato stanziamento, tra gli stessi, delle risorse disponibili e conglobando negli stessi più affini settori, i minori fondi deliberati destinati a quei settori (non più esposti separatamente in bilancio) che fino all'esercizio 2016 venivano indicati quali altri *"settori ammessi"*.

La Fondazione ha assunto nell'esercizio delibere erogative per lo stanziamento dei contributi dell'attività istituzionale per un totale di € 2.668.921 con la seguente articolazione contabile riflessa in bilancio:

- € 1.636.854 con l'avanzo dell'esercizio generato nell'anno appostato alla voce n. 15 dello schema di conto economico;

- € 789.633 con l'utilizzo di disponibilità accantonate in esercizi precedenti prelevate dal *"Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti"*;

- € 242.434 a fronte del credito d'imposta di natura patrimoniale riconosciuto per la partecipazione al *"Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"* contabilizzato come specificato nel commento a seguire.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna ha aderito, fin dall'iniziale costituzione nel 2016, al *"Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"* istituito su iniziativa nazionale dell'Acri per affermare l'identità strategica delle Fondazioni di origine bancarie come soggetto affine, per natura e missione istituzionale, agli Enti del Terso settore, con la sottoscrizione di apposito Protocollo d'intesa con organismi di Governo ai sensi dell'art. 1 c. 392-395 della legge 28/12/2015 n. 208 (legge di Stabilità 2016). Il Fondo è alimentato dai versamenti delle Fondazioni aderenti ed è destinato al sostegno di interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. La legge di Bilancio 2019 (art. 1 c. 478-480 n. 145 del 30/12/2018) ha prorogato per un altro triennio fino al 2021 la durata del *"Fondo"* rifinanziando il relativo credito d'imposta, ridotto dal 75% al 65% dei versamenti effettuati, con lo stesso meccanismo contabile e procedurale già in vigore. Successivamente il D.L. n. 105 del 23/7/2021 e la legge di Bilancio 2022 (legge n. 234 del 30/12/2021 all'art. 1 c. 135-136) hanno rimodulato il rifinanziamento del credito d'imposta ed esteso la proroga del *"Fondo"* fino all'anno 2024.
Gli accordi originari, applicabili anche al secondo triennio 2019-2021, prevedono la corresponsione di un contributo annuale irrevocabile comunicato dall'Acri in capo ad ogni fondazione aderente nell'ambito della propria attività istituzionale sul quale viene riconosciuto un parziale credito d'imposta ai sensi della citata normativa (nel 2021 per 242.434 euro) che copre il 65% dell'importo annuale della delibera complessiva di partecipazione al *"Fondo"* (nel 2021 presa per un totale di 372.975 euro) mentre per la parte restante viene utilizzato il 50% del contributo annuale impegnato in favore della Fondazione Con il Sud (nel 2021 deliberato nel *"Fondo"* per 44.235 euro) nonché una quota dei fondi propri destinati all'attività erogativa come importo aggiuntivo (deliberato nel 2021 per 86.306 euro).
Precisiamo che su espressa indicazione dell'Acri il suddetto credito d'imposta, tenuto conto delle specificità delle Fondazioni che hanno nell'attività erogativa il loro scopo istituzionale, non è stato rilevato contabilmente a conto economico quale provento ma ha trovato in bilancio unicamente una manifestazione numeraria, per l'assimilazione a contributo destinato al sostegno finanziario delle FOB per il perseguimento di finalità statutarie, con l'allocazione nel passivo dello stato patrimoniale alla voce n. 2 *"Fondi per l'attività d'istituto"* da cui è stato prelevato nell'anno per il versamento dell'importo complessivamente stanziato al *"Fondo"*.

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO per € -112.189

(€ -62.488 al 31/12/2020)

L'accantonamento per la parte obbligatoria, ai sensi dell'art. 62 comma 3 del D.Lgs. n. 117 del 3/7/2017, è pari a 109.124 euro; nell'esercizio in esame risulta aumentato di 3.065 euro per un contributo integrativo al FUN riferito all'anno precedente, ai sensi dell'art. 62, commi 5 e 11 del D.Lgs. n. 117 del 2017, richiesto nel 2021 dall'Organismo di controllo (ONC) e già versato nello stesso anno.
Il contributo integrativo è registrato nel bilancio secondo le indicazioni fornite dall'Acri.

ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO : per € -15.992

(€ -19.418 al 31/12/2020)

Come segue:

- *AGLI ALTRI FONDI* per € -15.992 - *(€ -19.418 al 31/12/2020)*

La voce riguarda l'accantonamento annuale previsto come contributo ordinario per l'adesione al *"Fondo di solidarietà per i Territori in difficoltà"* come da informazioni fornite in altra parte della nota integrativa nella sezione del passivo dello stato patrimoniale al paragrafo *"Fondi per l'attività d'istituto"*.

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE
per € -1.508.673 - *(€ -855.411 al 31/12/2020)*

L'accantonamento annuale a partire dal bilancio 2018, non inferiore al 30% dell'avanzo annuale di esercizio, è finalizzato alla ricostituzione progressiva della riserva patrimoniale al suo ammontare preesistente riferito alla data del 31/12/2016, sulla base dell'autorizzazione ricevuta dall'Autorità di Vigilanza il 15/12/2017 in seguito all'utilizzo della stessa avvenuto nel bilancio dell'esercizio 2017.
La voce è aggiunta con numerazione allo schema di conto economico come previsto dal paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro emanato il 19/4/2001.

AVANZO RESIDUO per € zero - *(€ zero al 31/12/2020)*

Non sussiste alcun avanzo residuo da ripartire dopo i predetti accantonamenti

INDICATORI GESTIONALI

L'obiettivo di assicurare corrette informazioni sulla gestione assume sempre più importanza e attualità nel mondo delle Fondazioni, che da tempo hanno ravvisato la necessità di estendere la consolidata prassi informativa sull'attività istituzionale anche alle tematiche inerenti alla gestione.

L'esigenza di accrescere le informazioni di bilancio ha guidato la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali della "Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa" (Acri) nella individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali, che possono meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni aumentandone il grado di leggibilità.

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni: redditività, efficienza operativa, attività istituzionale, composizione degli investimenti, con la finalità di facilitare la comprensione dei fenomeni economico finanziari della singola fondazione e al contempo fornire indicazioni omogenee che favoriscano la confrontabilità dei dati fra le Fondazioni.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati i seguenti indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato,** quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori presi in considerazione vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti determinati secondo i criteri fissati dalla Commissione Bilancio dell'Acri, con riferimento alla determinazione del totale attivo di bilancio e del patrimonio, e con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. **Si precisa che nessun aggregato è rilevato al *"fair value"* secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS**. Per ogni indice si riporta il relativo significato con la metodologia di calcolo e a seguire in apposita tabella di sintesi il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente riferiti alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

METODOLOGIE DI CALCOLO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

REDDITIVITÀ

Indice n. 1

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$$

Nota: i proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti; il patrimonio a valori correnti negli indici in cui è riportato è dato dalla differenza fra il totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

- o -

Indice n. 2
L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale Attivo}}$$

Nota: il totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, temporaneamente investite in attesa del loro utilizzo nell'attività istituzionale; per le partecipazioni non quotate il valore corrente corrisponde alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione.

- o -

Indice n. 3
L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

$$\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$$

Nota: l'Avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

EFFICIENZA

Indice n. 1
L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0;t-5])}}$$

Nota: al fine di dare significatività al rapporto l'indice è calcolato a valori medi, su un arco temporale pluriennale di cinque anni; gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

- o -

Indice n. 2
Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Deliberato (media [t0;t-5])}}$$

Nota: al fine di dare significatività al rapporto l'indicatore è calcolato a valori medi, su un arco temporale pluriennale di cinque anni; il deliberato negli indici in cui è riportato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno e rendicontato nel bilancio di missione.

- o -

Indice n. 3
L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile

rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Oneri di funzionamento
Patrimonio

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Indice n. 1
L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Deliberato
Patrimonio
- o -

Indice n. 2
L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni
Deliberato

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Indice n. 1
L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Partecipazioni nella conferitaria
Totale attivo fine anno

Nota: per le partecipazioni non quotate il valore corrente corrisponde alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione.

- o -

Di seguito riportiamo la tabella di sintesi degli indici riferiti alla nostra Fondazione:

SINTESI INDICATORI DI BILANCIO **Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna**

(aggregati rilevati al "valore corrente" o contabile come definito da Acri e non al "fair value")

INDICATORI DI REDDITIVITA'	2021	2020
Indice n. 1 : Proventi totali netti / Patrimonio	1,78%	1,07%
Indice n. 2 : Proventi totali netti / Totale attivo	1,68%	1,01%
Indice n. 3 : Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	1,13%	0,67%
INDICATORI DI EFFICIENZA	**2021**	**2020**
Indice n. 1 : Oneri di funzionamento / Proventi totali netti (media 5 anni)	21,58%	21,33%
Indice n. 2 : Oneri di funzionamento / Deliberato (media 5 anni)	49,27%	44,05%
Indice n. 3 : Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,39%	0,39%
INDICATORI DI ATTIVITA' ISTITUZIONALE	**2021**	**2020**
Indice n. 1 : Deliberato / Patrimonio	0,77%	0,47%
Indice n. 2 : Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato (*)	1,44	2,43
INDICATORE DI COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	**2021**	**2020**
Indice n. 1 : Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo fine anno	64,33%	63,53%

(*) Indicatore non espresso in percentuale

- **Totale Attivo di bilancio calcolato a "valori correnti"**
  - al 31/12/2021 = € 386.878.973
  - al 31/12/2020 = € 384.994.285
- **Totale Patrimonio calcolato a "valori correnti"**
  - al 31/12/2021 = € 365.893.789
  - al 31/12/2020 = € 359.680.781

COMPOSIZIONE DELLE GRANDEZZE UTILIZZATE NELLA FORMAZIONE DEGLI AGGREGATI :

Nella determinazione degli indicatori, come proposto dall'Acri, gli strumenti finanziari sono espressi al "valore corrente" come di seguito indicato, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio, e al valore contabile le altre poste:

- *partecipazioni e titoli di capitale quotati*: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- *partecipazioni e titoli di capitale non quotati*: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- *strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale*: valorizzati in base all'ultimo rendiconto dell'anno fornito dal gestore;
- *titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati*: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- *titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati*: si assume il valore iscritto in bilancio;
- *attività residue*: al valore di libro.

Il Totale Attivo e il Patrimonio, ove non diversamente specificato, sono calcolati come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento espressi a "valori correnti".

Relazione del Collegio dei Revisori

- Signori Soci della Fondazione,
- Signori Componenti dell'Organo di Indirizzo,

Preliminarmente precisiamo che il D.L. n. 228 del 30/12/2021 (c.d. *"Decreto milleproroghe 2021"*) recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, convertito con modificazioni dalle legge n. 15 del 25/2/2022, non ha previsto la possibilità di ricorrere al maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio in deroga al Codice Civile e alle previsioni statutarie, per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021 (pur in assenza delle "particolari esigenze" indicate agli artt. 2364 e 2478-*bis* del Codice Civile) e diversamente da come avvenuto per gli ultimi due bilanci approvati nel termine più ampio consentito all'interno della cornice normativa conseguente all'emergenza epidemiologica da *Coronavirus* trova quest'anno piena applicazione la tempistica ordinaria fissata dal nostro Statuto.

In base alle disposizioni del Codice Civile entrate in vigore in data 1/1/2004, il Collegio dei Revisori ha svolto tutti i compiti e le funzioni di propria pertinenza previsti dall'art. 2403, comma 1 e successivi del Codice Civile relativamente al controllo legale dei conti e alla vigilanza: - sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale, - sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, - sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento. Dalle verifiche non sono emerse criticità che possano incidere sulla correttezza del bilancio, tali da essere messe in evidenza nella presente relazione.

Il Bilancio Consuntivo della Fondazione è redatto coerentemente alle norme del Codice Civile e in conformità alle altre fonti normative previste: in particolare all'art. 9 del D.Lgs. n. 153 del 17/5/1999 e all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/4/2001 nonché ai successivi principi, interpretazioni e indicazioni emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), dal MEF, dall'ACRI e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Sono altresì recepite le disposizioni contabili introdotte dalla riforma contabile nazionale, D.Lgs. n. 139 del 18/8/2015, che si *"osservano ove non derogate e in quanto applicabili"* in relazione alle specificità operative ed istituzionali dell'Ente, sulla base delle linee di orientamento contabile in materia di bilancio approvate dall'ACRI il 16/7/2014 e trasmesse in apposito documento oggetto di successivi aggiornamenti.

Gli *"Orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria"* predisposti e raccomandati dall'ACRI prevedono l'adozione di alcune varianti e rimodulazioni rispetto alla riforma apportata dal citato decreto agli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile nonché rispetto ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC, tali da assicurare al bilancio delle fondazioni una maggiore trasparenza e rendicontazione complessiva dell'attività istituzionale in coerenza con l'Atto di Indirizzo del 19/4/2001 pur senza porsi in contrasto con le modifiche legislative introdotte.

Inoltre lo Statuto della nostra Fondazione approvato dall'Autorità di Vigilanza con provvedimento del 22/9/2016 ha recepito i principi contenuti nella *Carta delle Fondazioni* approvata dall'ACRI il 4/4/2012 e le previsioni del *Protocollo d'Intesa ACRI/MEF* sottoscritto il 22/4/2015. Il *Protocollo d'Intesa*, che costituisce l'evoluzione e l'esplicitazione operativa della *Carta delle Fondazioni*, ha valenza di fonte normativa e definisce regole operative e prassi comportamentali nella gestione del patrimonio, nell'indebitamento, nelle operazioni in derivati, nel conferimento degli appalti nonché in materia di governance e di trasparenza.

Sul Bilancio è stato effettuato il controllo della società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) a seguito dell'incarico, su base volontaria, di revisione contabile dei conti e del bilancio di esercizio conferitole in attuazione dell'articolo 34 comma 7 dello Statuto per il triennio 2020-2022 e ai sensi dell'art. 2409-*bis* del Codice Civile.

Il Collegio ha svolto periodiche verifiche con la società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 focalizzando l'attenzione sulle operazioni di maggiore rilievo patrimoniale ed economico

intervenute nel corrente esercizio, con riferimento anche all'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria da *Covid-19*, con un controllo congiunto nell'ambito delle rispettive competenze e scambio di informazioni; non si segnalano fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'art. 155, comma 2, del medesimo decreto.
Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dei controlli interni e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Tutte le operazioni sono state registrate nelle scritture contabili e riflesse in bilancio con l'osservanza dei principi di prudenza e di competenza, privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma e osservando corretti criteri di redazione dei documenti che compongono il fascicolo del bilancio.
Il Bilancio chiuso al 31/12/2021, predisposto dagli Amministratori con la valutazione delle voci utilizzando il presupposto della continuità operativa dell'Ente, si compone dello *Stato Patrimoniale*, del *Conto Economico*, del *Rendiconto Finanziario* e della *Nota Integrativa*, in conformità a quanto stabilito dagli artt. 2423, 2423-*bis* e 2423-*ter* del Codice Civile, il tutto corredato da un'ampia *Relazione sulla Gestione* predisposta dal Consiglio di Amministrazione suddivisa in due distinte sezioni come richiesto dall'Atto di Indirizzo: la *Relazione Economica e Finanziaria* e il *Bilancio di Missione* che illustra l'attività istituzionale. Le informazioni della Relazione Economica e Finanziaria risultano coerenti con il Bilancio d'esercizio. Gli schemi del Bilancio in conformità alle previsioni dell'art. 2423 del Codice Civile sono redatti in unità di euro. La Nota Integrativa, redatta in unità di euro se non diversamente specificato, comprende alcuni prospetti di dettaglio allo scopo di fornire un'informativa più completa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione. Il Bilancio si completa con ulteriori informazioni integrative definite in ambito ACRI in relazione agli *Indicatori Gestionali* atti a favorire la confrontabilità dei dati di bilancio fra le fondazioni. Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, redatti in conformità all'Atto di Indirizzo e ai successivi aggiornamenti dell'ACRI, presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Le risultanze esposte corrispondono a quelle riportate nelle scritture contabili le quali sono tenute a norma di legge e rilevano correttamente e compiutamente tutte le operazioni e i fatti di gestione della Fondazione; le stesse scritture rappresentative di attività, passività, costi, ricavi, incassi, esborsi e impegni, trovano adeguata documentazione di supporto emessa in conformità alla legislazione vigente e si riassumono nelle seguenti voci di sintesi al 31/12/2021:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
1-Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	55.577.929
2-Immobilizzazioni finanziarie	€	134.877.551
4-Crediti	€	912.605
5-Disponibilità liquide	€	224.590
6-Altre attività	€	48.322
7-Ratei e risconti attivi	€	35.926
Totale dell'Attivo	**€**	**191.676.923**

PASSIVO e PATRIMONIO NETTO		
1-Patrimonio netto	€	170.691.739
2-Fondi per l'attività d'istituto	€	14.255.611
3-Fondi per rischi e oneri	€	786.260
4-Trattam. di fine rapporto di lavoro subordinato	€	37.843
5-Erogazioni deliberate	€	1.309.243
6-Fondo per il volontariato	€	109.124

7-Debiti	€	4.475.022
8-Ratei e risconti passivi	€	12.081
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	**€**	**191.676.923**
CONTI D'ORDINE: (*Totale voci: 1-2-3*)	**€**	**34.685.569**

CONTO ECONOMICO:

RICAVI e PROVENTI

1-Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	1.435
2-Dividendi e proventi assimilati	€	6.818.064
3-Interessi e proventi assimilati	€	172.628
6-Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	€	3.905
	€	419.072
9-Altri proventi		
Totale Ricavi e Proventi netti	**€**	**7.415.104**

COSTI e ONERI

10-Spese di funzionamento e oneri per la gestione del patrimonio immobiliare e finanziario	€	- 1.649.269
	€	- 855.532
13-Imposte	€	- 818.168
13-*bis* Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020		
14-16-17-19-Totale accantonamenti diversi	€	- 2.455.281
15-Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€	- 1.636.854
Totale Costi e Oneri	**€**	**- 7.415.104**
AVANZO (disavanzo) RESIDUO	**€**	**0**

Per la confrontabilità con le voci dell'esercizio precedente facciamo rimando agli schemi e alla Nota Integrativa del progetto di bilancio in approvazione. Il Collegio dà atto che il Bilancio sottopostovi, chiudendosi in pareggio, non presenta alcun *"Avanzo Residuo"* avendo opportunamente gli Amministratori destinato tutti i proventi, al netto degli oneri di gestione e funzionamento e delle imposte dell'esercizio, agli accantonamenti obbligatori e facoltativi ai fondi, alle riserve patrimoniali e alle erogazioni deliberate dell'attività istituzionale, nel rispetto della normativa di legge e statutaria in vigore e conformemente al Decreto del 9/2/2022 del direttore generale del Tesoro pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 19/2/2022.

Prosegue anche in questo bilancio l'impegno preso con il MEF (con comunicazione prot. DT 102243 del 15/12/2017) a ricostituire progressivamente la riserva del Patrimonio netto *"da rivalutazioni e plusvalenze"* al suo preesistente ammontare riferito alla data del 31/12/2016 di euro 10.678.587, tramite accantonamenti annuali non inferiori al 30% dell'*"Avanzo dell'esercizio"* in conseguenza del rilascio parziale della stessa riserva avvenuto nel bilancio dell'esercizio 2017 sulla base di una motivata autorizzazione ottenuta dall'Autorità di Vigilanza.

Con riguardo all'attività istituzionale si precisa che la voce n. 15 del conto economico di bilancio *"Erogazioni deliberate in corso d'esercizio"* esposta per 1.636.854 euro rappresenta la parte delle delibere erogative assunte nel 2021 finanziate con l'avanzo dell'esercizio generato nel medesimo anno, in conformità all'art. 8 comma 1 del D.Lgs. n. 153/1999; ulteriori 789.633 euro sono stati deliberati con l'utilizzo di disponibilità accantonate in esercizi precedenti prelevate dai *"Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti"*.
Il Bilancio di Missione dettaglia delibere approvate nell'anno afferenti all'attività erogativa istituzionale per complessivi 2.781.110 euro ricomprendendo, oltre a quanto sopra, ulteriormente: - 242.434 euro per il credito d'imposta riconosciuto per la partecipazione al *"Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"* (rientrante nella delibera complessiva di 372.975 euro) – 112.189 euro per l'accantonamento al *"Fondo Unico Nazionale per il Volontariato"* ai sensi dell'art. 62, comma 3, del D.Lgs. n. 117 del 3/7/2017.
La *mission* erogativa della Fondazione è aumentata nell'anno del 68% rispetto all'esercizio precedente, superiore anche alla previsione indicata nel *"D.P.P. 2021"* (+37%), per effetto delle maggiori entrate finanziarie rivenienti dai dividendi e favorita dal graduale superamento dell'emergenza pandemica in un contesto ipotizzato per l'anno 2022 ancor più favorevole con un incremento ulteriore delle entrate dalle partecipate e la crescita del margine economico a disposizione per l'attività istituzionale che beneficerà ulteriormente delle risorse liberate per l'effetto della permanente riduzione fiscale afferente l'imposta Ires sui dividendi che incomincia a dispiegare i suoi effetti dal corrente bilancio in approvazione.
La gestione del patrimonio e la politica degli investimenti della Fondazione competono all'Organo di Indirizzo e sono improntati al criterio della prudenza, al rispetto del principio di salvaguardia del patrimonio, al criterio di adeguata redditività e alla diversificazione e riduzione dei rischi. Nella Relazione economica e finanziaria viene fornita informazione sulle misure organizzative attuate per assicurare la separazione dell'attività di gestione del patrimonio dalle altre attività, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 153/1999 nonché ampio dettaglio sulle attività di bilancio produttive di reddito. Qui diamo assicurazione che la liquidità destinabile agli impieghi finanziari, quando disponibile, viene investita al fine di conseguire il migliore rendimento ottenibile dal mercato finanziario privilegiando e diversificando gli investimenti a rischio medio basso e operando in contesti di pianificazione strategica.
Le risorse finanziarie a disposizione della Fondazione nell'anno in esame sono state utilizzate a sostegno degli oneri di funzionamento e di natura fiscale e per fronteggiare i seguenti impegni di pagamento: le erogazioni dell'attività istituzionale, i versamenti ai fondi contributivi di legge, i programmati costi della ristrutturazione di Palazzo Guiccioli ed interventi edili di manutenzione straordinaria su alcuni immobili di proprietà aventi natura incrementativa e quindi patrimonializzati.
Evidenziamo l'ormai prossima conclusione del restauro scientifico del corpo storico principale del complesso immobiliare di Palazzo Guiccioli-Rasponi in Ravenna unitamente alle attività di completamento degli allestimenti e degli arredi del progetto istituzionale museografico; inoltre, dopo la recente stesura tra le parti di un *"addendum"* modificativo del contratto originario di appalto, sono ben ripresi i lavori edili di restauro e di riqualificazione della parte ricadente nel corpo intermedio e la ristrutturazione dei due corpi posteriori, che la pandemia da *Covid-19* aveva rallentato determinando problematiche contrattuali. A fronte dei contratti di appalto in corso la Fondazione dispone di adeguate garanzie bancarie ricevute.
Per quanto attiene il patrimonio immobiliare a reddito costituito da sei unità in proprietà abbiamo verificato che l'introito dei canoni di locazione di competenza dell'esercizio è risultato completo, tenuto conto di due riduzioni accordate a due conduttori, soltanto per l'anno 2021, in relazione a difficoltà economiche riflesse da provvedimenti nazionali adottati a contrasto del *Coronavirus*.
Le imposte sul reddito sono state calcolate mediante una corretta interpretazione della normativa fiscale vigente; non sussistono eventuali oneri derivanti da contestazioni notificate dall'Amministrazione Finanziaria e non ancora definite oppure il cui esito è incerto. Abbiamo verificato l'applicazione, a partire da questo bilancio, del nuovo criterio di computo dell'accantonamento dell'imposta Ires, introdotto dalla Legge di Bilancio 2021 in favore degli enti non commerciali, i cui utili percepiti (nella nostra fattispecie i dividendi) concorrono alla determinazione del reddito imponibile nella misura del cinquanta per cento, con

l'obbligo di accantonare l'imposta liberata in un apposito fondo destinato all'attività erogativa istituzionale nei settori d'intervento delle fondazioni bancarie statuiti dal D.Lgs. n. 153 del 1999.
La disponibilità in bilancio alla voce *"Crediti"* di crediti d'imposta rivenienti negli ultimi anni dalle Leggi di Bilancio nonché da altre normative, a fronte di particolari erogazioni liberali, consentirà alla Fondazione anche nel prossimo esercizio di compensare parzialmente i versamenti periodici dovuti a titolo di imposte dirette Ires e Irap con l'utilizzo dei suddetti crediti.
Il Collegio ha attentamente monitorato nel corso dell'anno, di concerto con il C.d.A., i flussi di cassa e l'indebitamento della Fondazione in ordine all'esposizione verso l'ente conferitario La Cassa di Ravenna spa, per l'utilizzo parziale di una linea di credito in conto corrente, adottando procedure di controllo dei vari comparti aggregati del bilancio con particolare analisi degli impatti determinati dall'emergenza sanitaria sulla situazione finanziaria e sui risultati economici dell'Ente. L'esposizione, che alla data del bilancio ammonta a 3.534.421 euro ricomprendendo le competenze maturate liquidate ad inizio gennaio 2022, risulta dimezzata rispetto al 31/12 precedente con iscrizione di minori interessi passivi nel conto economico. L'indebitamento temporaneo, rientrante nelle previsioni dell'art. 3 del nostro Statuto e nei limiti fissati nel *Protocollo d'Intesa ACRI/MEF del 22/4/2015* (che ha consentito negli ultimi anni alla Fondazione di onorare importanti impegni relativi all'attività istituzionale e di fronteggiare le attività di cantiere per il restauro e la riqualificazione di parte del patrimonio immobiliare) nel corso dell'esercizio è andato progressivamente riducendosi attraverso le seguenti principali operazioni: - lo smobilizzo parziale in data 31/3/2021 di una polizza assicurativa di capitalizzazione per circa 3,7 milioni di euro, - l'introito in data 6/5/2021 del dividendo riferito all'esercizio 2020 distribuito dalla Cassa di Ravenna Spa per circa 2,6 milioni di euro, - l'incasso in data 24/6/2021 di un significativo dividendo di oltre 3,7 milioni di euro dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa. A fronte di imprevedibili esigenze di liquidità la Fondazione dispone in portafoglio di una polizza assicurativa di capitalizzazione di circa 2,8 milioni di euro prontamente smobilizzabile.
La Nota Integrativa illustra con chiarezza i criteri adottati per la redazione del bilancio e comprende le indicazioni richieste dall'art. 11 dell'Atto di Indirizzo ministeriale e dall'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.
In particolare il Collegio evidenzia che alla data di riferimento del bilancio:

- non sono intervenuti mutamenti nei criteri di valutazione rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente;
- i proventi e gli oneri sono determinati secondo i principi della competenza economica e della prudenza;
- tutti i ricavi e i proventi riconosciuti alla data di bilancio sono stati realizzati (o sono in maturazione per competenza ma realizzabili) ed effettivamente acquisiti senza l'esistenza di condizioni che ne possano inficiare la loro determinazione;
- i ratei e i risconti risultano correttamente computati;
- le valutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati operate in sede di chiusura del bilancio sono state approvate;
- le donazioni e i lasciti ricevuti ed accettati, se destinati esplicitamente dal donante ad incremento del patrimonio della Fondazione, sono iscritti in apposita riserva al loro valore di stima risultante dall'atto notarile in conformità alle previsioni dello Statuto;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, annualmente aumentate dei costi di ristrutturazione e di ammodernamento, al netto delle quote di ammortamento contabilizzate e determinate sulla base della normativa vigente applicabile alle fondazioni di origine bancaria;
- non figurano immobilizzazioni immateriali in ammortamento; qualora presenti, sono iscritte in bilancio con il preventivo consenso del Collegio dei Revisori ai sensi degli artt. 2424 e 2426 del Codice Civile;
- nel Patrimonio netto la quota parte della *"Riserva da donazioni e successioni"* pari a 2.586.957 euro è indisponibile essendo correlata al lascito ereditario di attività finanziarie immobilizzate denominato *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"* iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale, con l'osservanza nella gestione di criteri di salvaguardia patrimoniale e sul quale grava un onere modale permanente

consistente nell'accantonamento e nell'utilizzo vincolato dei profitti netti annuali, derivanti dagli investimenti, in favore di specifiche finalità previste nell'atto testamentario e rendicontate nel bilancio;
- i fondi per l'attività istituzionale risultano alla data sufficienti alla copertura degli impegni di erogazione per i progetti e le iniziative pluriennali già deliberati dagli organi della Fondazione, esposti tra i conti d'ordine e dettagliati in nota integrativa;
- non sono presenti operazioni non risultanti dallo stato patrimoniale come definite dall'art. 2427, comma 1, punto 22-*ter*) del Codice Civile;
- non sono presenti contratti e strumenti finanziari derivati;
- sono assenti impegni di vendita a termine o contratti similari su titoli, valute o altri beni;
- è presente un residuale impegno di versamento irrevocabile verso il Fondo Atlante sulla base degli accordi istitutivi vincolanti risalenti all'anno 2016 per 14.479 euro;
- non emergono passività significative o perdite potenziali per le quali debbano essere effettuati ulteriori accantonamenti, non includendo le incertezze legate ai normali processi di stima necessari per la valutazione di talune poste di bilancio in situazione di ordinario svolgimento dell'attività aziendale;
- la Fondazione non ha impegni né ha fornito garanzie che non risultino dalla nota integrativa o dai conti d'ordine;
- non sono pervenute notifiche da parte di organismi di controllo pubblico o autorità di vigilanza aventi ad oggetto richieste di informazioni o chiarimenti, nonché provvedimenti inerenti all'inosservanza delle vigenti norme che possano avere impatti sul bilancio in approvazione;
- la Fondazione esercita pieni diritti su tutte le attività patrimoniali possedute e non vi sono ipoteche, pegni o altri vincoli sulle stesse.

Rimandiamo alla Nota Integrativa del fascicolo di bilancio il dettaglio degli avvenimenti di gestione; tra le scritture dell'esercizio caratterizzanti questo bilancio, oltre alle operazioni citate in precedenza, riscontriamo ulteriormente nel comparto delle *"Immobilizzazioni materiali"*:
- l'acquisto per 168.390 euro di beni mobili e attrezzature strumentali all'attività di erogazione (non ammortizzabili come da normativa ACRI) funzionali all'allestimento dei musei di Byron e del Risorgimento all'interno di Palazzo Guiccioli-Rasponi in Ravenna deliberato nell'ambito di alcuni progetti erogativi propri aventi finalità statutarie, approvati negli ultimi anni, che costituiscono parte integrante del restauro e della riqualificazione del complesso immobiliare per la valenza storico-culturale rivestita dai nuovi musei;
- l'acquisto per 146.586 euro, con perizia di stima, di un fabbricato allo stato grezzo su due piani con corte interna sito in Ravenna in Via Morigia n. 13, confinante con la parte retrostante del Palazzo Guiccioli, che necessiterà di un'adeguata ristrutturazione al fine di realizzare un logico e naturale completamento del progetto monumentale e museale con l'allargamento degli spazi espositivi e commerciali.

Abbiamo altresì verificato le scritture contabili della gestione del lascito testamentario *"Fondo Carlo Ghiselli e Romana Cariani"*, collocato nel patrimonio della Fondazione in apposita riserva indisponibile su espressa volontà del *dante causa* e in conformità alle previsioni del nostro Statuto, costituito da un portafoglio di strumenti finanziari di varia tipologia. Il *"Fondo"* è gravato da un vincolo permanente di destinazione (onere modale) sui rendimenti degli investimenti che, al netto degli oneri fiscali e gestionali, la Fondazione si impegna a destinare al finanziamento di interventi in favore della ricerca sui tumori ovvero in favore della ricerca sull'Alzheimer rispettando le volontà espresse nella disposizione testamentaria. Il *"Fondo"* ha una gestione amministrativa-contabile dedicata nelle nostre procedure interne con una rappresentazione unitaria negli schemi del bilancio della Fondazione nelle rispettive voci della gestione caratteristica. Per gli ulteriori dettagli informativi di natura contabile e patrimoniale facciamo rimando alla documentazione di bilancio che ricomprende per un'esigenza di chiarezza e trasparenza i prospetti separati della gestione annuale patrimoniale, economica e finanziaria del *"Fondo"* mentre nella Nota Integrativa viene specificata la destinazione delle somme deliberate nell'esercizio. Il *"Fondo"* chiude l'anno 2021 con un profitto netto di 92.803 euro riportato tra gli *"Oneri"* della voce n. 10 del conto economico ed accantonato in uno specifico

"Fondo di oneri/impegni" ricompreso nella voce n. 3 del passivo dello stato patrimoniale ammontante alla data del bilancio ad euro 141.304.

Vi confermiamo che, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto sul bilancio, la Fondazione opera nel rispetto delle normative di tutela ambientale, salute, sicurezza e igiene del lavoro nonché di privacy stabilite dalle leggi nazionali e/o regionali vigenti.

A seguito dell'entrata in vigore nel 2018 della nuova normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati *(Privacy)* in attuazione del regolamento europeo UE n. 2016/679 (GDPR) la Fondazione ha conferito allo Studio Legale Orlandi&Partners di Bologna l'incarico di *"Responsabile per la Protezione dei Dati"* - (DPO) con il relativo servizio di consulenza per la gestione di tutti gli adempimenti per l'aggiornamento e il trattamento dei dati conseguente all'applicazione della nuova normativa che ha sostituito in parte il *"Codice della Privacy"* di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

Il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) adottato dalla Fondazione ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 8/6/2001 concernente la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, già periodicamente revisionato tramite incarichi esterni e con la collaborazione dell'Organismo di Vigilanza interno, pur apparendo nel suo complesso idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla Fondazione o dai soggetti sottoposti alla direzione e/o vigilanza, sarà oggetto nel corrente anno di un nuovo aggiornamento per recepire le più recenti evoluzioni normative mediante incarico conferito alla società PricewaterhouseCoopers Advisory Spa.

Nell'anno trascorso non sono pervenute al Collegio segnalazioni e rilievi da parte dell'Organismo di Vigilanza, costituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle società e degli enti giuridici, per mancato rispetto o criticità di tale normativa nell'ambito dell'attività svolta dalla Fondazione.

Non vi sono state, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto rilevante sul bilancio, violazioni al D.Lgs. n. 231 del 21/11/2007 (c.d. *"legge Antiriciclaggio"*) né violazioni della legge 10/10/1990 n. 287 (c.d. *"Antitrust"*).

Il Collegio ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro sulla base di apposito incarico di servizio a suo tempo conferito ad una società specializzata.

Nel contesto dell'emergenza sanitaria ed epidemiologica da *Coronavirus* la Fondazione anche nel 2021 ha disciplinato lo svolgimento della propria attività applicando i provvedimenti governativi e le disposizioni del MEF a tutela della salute dei componenti dei vari organi statutari e del personale e per la prevenzione del contagio mediante sistemi di collegamento in teleconferenza per lo svolgimento delle riunioni degli organi collegiali e nella gestione degli uffici mediante l'installazione di attrezzature di protezione, l'incremento dei servizi di sanificazione e il dislocamento del personale alternativamente nel lavoro a distanza in modalità *smart working*.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio dei Revisori da soci denunzie ex art. 2408 del Codice Civile, o esposti da parte di terzi, né segnalazioni di fatti o circostanze anomale che potrebbero, in caso di riscontro, rappresentare fatti censurabili.

Non segnaliamo nostri interventi per omissioni o fatti censurabili dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile.

Abbiamo svolto nel precedente anno, a norma di legge, le periodiche verifiche trimestrali della regolare tenuta della contabilità e del libro giornale e del rispetto degli adempimenti fiscali, per le quali sono stati redatti i verbali nell'apposito libro previsto dall'art. 2421 del Codice Civile ed inoltre diamo assicurazione di aver preso parte nell'anno alle riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione verificando il rispetto delle previsioni normative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Abbiamo acquisito le informazioni sull'attività svolta dalla Fondazione, per quanto concerne l'attività erogativa, l'attività di gestione del patrimonio e le altre attività di funzionamento, con

una particolare analisi delle operazioni più rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale. Dall'attività di verifica complessivamente svolta non sono emerse violazioni di norme di legge, di disposizioni regolamentari o di Statuto, né l'effettuazione di operazioni manifestamente imprudenti, atipiche, inusuali o al di fuori dell'oggetto sociale della Fondazione, in potenziale conflitto di interesse, o tali comunque da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

Il Collegio ha preso altresì atto che il Bilancio d'esercizio della Fondazione, messo a disposizione dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, è redatto con chiarezza, è conforme alle norme di legge applicabili che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, come si evidenzia nella relazione rilasciata dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, allegata al presente fascicolo di bilancio, ed emessa su base volontaria non essendo la Fondazione obbligata alla revisione contabile ex articolo 2409-*bis* del Codice Civile.

Non si segnalano eventi significativi e certi intervenuti in data successiva al 31 dicembre 2021 tali da rendere la situazione patrimoniale e finanziaria riferita a questa data sostanzialmente diversa da quella sottoposta all'approvazione degli organi competenti, e tali da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al Bilancio dell'esercizio 2021.

Nella Relazione sulla Gestione è inserita un'informativa adeguata in merito agli effetti economici e finanziari riflessi nei vari comparti del bilancio dalle ripercussioni della pandemia da *Covid-19* nonché una valutazione sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, la cui prosecuzione dell'attività non prefigura criticità, esaminando da prassi un periodo futuro di almeno dodici mesi, grazie all'ingente patrimonio accantonato, ai fondi disponibili per l'attività istituzionale e alle maggiori entrate finanziarie attese rispetto al bilancio in esame, che consentiranno anche nel 2022 di contenere l'indebitamento, di fronteggiare crescenti impegni erogativi a forte impatto sociale e di proseguire l'ambizioso progetto di restauro e musealizzazione di Palazzo Guiccioli sul quale negli ultimi anni la Fondazione ha concentrato un forte impegno organizzativo destinando cospicue risorse.

Riteniamo pertanto, in conclusione, di poter esprimere parere favorevole senza riserve e obiezioni all'approvazione del progetto di Bilancio Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione comprensivo della proposta di destinazione dell'*"Avanzo di gestione"* di euro 4.092.135 e dei documenti accompagnatori, e così come sottoposto al parere dell'Assemblea dei Soci e all'esame dell'Organo di Indirizzo per l'approvazione ai sensi dell'art. 18.1 lettera h) dello Statuto vigente.

Ravenna, 27 aprile 2022

Il Collegio dei Revisori

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

All'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna (di seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 77852240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 30181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza, si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio,

ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna sono responsabili per la predisposizione della relazione economica e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione economica e finanziaria è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 17 maggio 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Parrini
(Revisore legale)